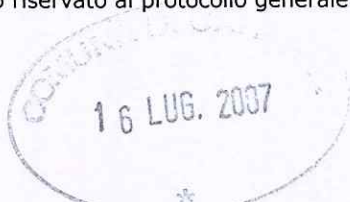
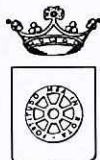


spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore
 16 LUG. 2007	COMUNE DI CARRARA 1 LUG. 2007 $\frac{4}{3}$ 33561



prot. 1373/05 del 11.7.07
 ASSEGNATA AL RESPONSABILE
 SIG. *[Signature]*
 DIRIGENTE LI _____

COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO-URBANISTICA

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA'
Art. 86, comma 3, L.R. 03/01/05 n° 1

I sottoscritti Marco Andreoni nato a Carrara (MS) il 24/04/1972 iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n° 387 (C.F. NDRMRC72D24B8320), con studio professionale in Carrara (MS) Corso Rosselli n° 9 (tel-fax 0585/040404 e-mail:studioarchandreoni@libero.it), Studio di Architettura Fornaciari & Brancadoro, responsabile arch. Angelo Dionigi Fornaciari nato a Viareggio (LU) il 13/10/48 e residente in Viareggio via della Foce n° 25, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Lucca al n° 69 (C.F. FRNNLD48R13L833N) con studio professionale in Viareggio (LU) via Della Foce, n° 25 (tel. 0584-30853); in qualità di Collaudatore dei Lavori e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da Gemeg srl residente in Avenza (MS), via Ilice n° 17, considerato che la Ditta Gemeg srl con sede in Avenza (MS), via Ilice n° 17, legalmente rappresentata da Soldati Stefano nato a Carrara (MS) il 14/07/57 ha eseguito lavori di ristrutturazione sull'immobile posto in Avenza (MS) via G. Pietro ang. via Turati, censito catastalmente al foglio 81, mappale 379, dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data 03/05/2007 ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati, come da certificato di conformità emesso in data 08/05/2007 da Marco Andreoni nato a Carrara (MS) il 24/04/1972 iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n° 387 (C.F. NDRMRC72D24B8320), Studio di Architettura Fornaciari & Brancadoro, responsabile arch. Angelo Dionigi Fornaciari nato a Viareggio (LU) il 13/10/48 e residente in Viareggio via della Foce n° 25, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Lucca al n° 69 (

C.F. FRNNLD48R13L833N) e depositato presso il Comune di Carrara in data 08/05/2007;

preso atto che occorre procedere all'attestazione dell'abitabilità/agibilità degli immobili suddetti ai sensi dell'art. 86, comma 3, della L.R. 03/01/05 n° 1, unitamente all'attestazione della conformità delle opere con il progetto e con le norme igienico-sanitarie;

visto l'art. 221 del D.P.R. 27/7/1934 n° 1265, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.P.R. 22/4/1994 n° 425;

vista la L.R. 14/10/1999 n° 52;

vista la L. 5/3/1990 n° 46, e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 52, comma 1, della L. 28/2/1985 n° 47, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il D.M. 14/6/1989 n° 236;

vista la L. 2/2/1974 n° 64;

vista la L. 5/11/1971 n° 1086

vista la L.R.03/01/05 n°1;

consapevole delle responsabilità previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20.10.1998 n° 403

C E R T I F I C A

sotto la propria personale responsabilità che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- denuncia di inizio attività inoltrata in data 05/05/2005 n° 246/05 prot. 16639/1373;
- variante denuncia di inizio attività inoltrata in data 20/03/2006 n° 132/06 prot. 11624/1053;

risultano conformi con le vigenti norme nazionali, regionali e del regolamento edilizio comunale in materia igienico - sanitaria e pertanto,

C E R T I F I C A

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 della L.R. 03/01/05 n° 1, la conformità del progetto e delle opere relative all'immobile posto in Avenza (MS) via G. Pietro ang. via Turati, censito catastalmente al foglio 81, mappale 379, alle prescrizioni antisismiche di cui alla legge 2/2/1974 n° 64, e successive modifiche ed integrazioni, ed alle prescrizioni di cui alla Legge 5/11/1971 n° 1086, e successive modifiche ed integrazioni;

2) che le murature risultano prosciugate e gli ambienti sono convenientemente salubri;

3) che le opere sono state eseguite nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 9.1.1989 n° 13 e del D.P.R. 14.6.1989 n° 236 (*oppure* nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 5.2.1992 n° 104 e del D.P.R. 24.7.1996 n° 503);

4) che le opere sono state eseguite nel rispetto dei criteri di progettazione prescritti dalla L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412.

5) ai sensi e per gli effetti dell'art. 86, comma 3, della L.R. 03/01/05 n° 1, l'abitabilità/agibilità dei locali dell'immobile posto in Avenza (MS) via G. Pietro ang. via Turati, censito catastalmente al foglio 81, mappale 379, nel seguito descritti:

PIANO	UNITA' IMMOBILIARE N°	VANO N°	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE UTILE NETTA
T-S1	1 (sub. 37)		Commerciale	102,00 mq.
T-S1	2 (sub. 36)		Commerciale	73,00 mq.
T	3 (sub. 19)		Commerciale	72,00 mq.
I°	4 (sub. 23)		Residenziale	102,00 mq.
I°	5 (sub. 24)		Residenziale	78,20 mq.
II°-S	6 (sub. 27)		Residenziale	137,70 mq.
II°-S	7 (sub. 28)		Residenziale	137,70 mq.

Gli immobili risultano così descritti al N.C.E.U. del Comune di Carrara:

PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	PIANO
	81	379	37	T-S1
	81	379	36	T-S1
	81	379	19	T
	81	379	23	I°
	81	379	24	I°
	81	379	27	II°
	81	379	28	II°

Si allegano alla presente, per farne parte integrante:

- certificato di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, depositato in data 05/05/2005 e variante 21/02/2007;

- certificato di collaudo, ai sensi e per gli effetti della Legge 5/11/1086 e dell'art. 28 della Legge 2/2/1974 n° 64, restituito dall'Ufficio del Genio Civile con l'attestazione dell'avvenuto deposito;

- dichiarazione di conformità, o certificato di collaudo se previsto, degli impianti installati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge 5/3/1990 n° 46 e del D.P.R. 6.12.1991 n° 447;

- piante dei piani con indicazioni delle unità immobiliari, dei vani e delle destinazioni d'uso;
- schema impianto smaltimento acque nere e bianche;
- dichiarazione fine lavori;
- dichiarazione di conformità;

Carrara, lì 12/07/2007

IL TECNICO

Marco Andreoni



Architetto
ANDREONI
Marco



spazio riservato al protocollo generale  16 LUG. 2007	spazio riservato al protocollo di settore COMUNE DI CARRARA 1 LUG. 2007 33571
prof. <u>1373/05</u> del <u>18.7.07</u> ASSEGNATA AL RESPONSABILE SIG. <u>Forcellini</u> IL DIRIGENTE LI _____	Al Dirigente del Settore Assetto del Territorio/Urbanistica del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI CONFORMITA' Art. 86, comma 1, L.R. 03.01.05 n° 1
--

Il sottoscritto Marco Andreoni nato a Carrara il 24/04/72, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n° 387 (C.F.NDRMRC72D24B8320), con studio professionale in Carrara C.so Rosselli n° 9 (tel. - fax 0585/040404)

e

Studio di Architettura Fornaciari & Brancadoro, responsabile arch. Angelo Dionigi Fornaciari nato a Viareggio (LU) il 13/10/48 e residente in Viareggio via della Foce n° 25, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Lucca al n° 69 (C.F. FRNNLD48R13L833N) con studio professionale in Viareggio (LU) via Della Foce, n° 25 (tel. 0584-30853);

in qualità di Tecnici abilitati e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da GEMEG srl con sede in Avenza (MS) in via Ilice n° 17;

considerato che la ditta GEMEG srl con sede in Avenza (MS) in via Ilice n° 17, ha eseguito lavori di ristrutturazione sull'immobile posto in Avenza (MS) , via G. Pietro ang. Via Turati, censito catastalmente al foglio 81 , mappale 379;

dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data 03/05/2007 ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati:
 D.I.A. n° 246/05 del 05/05/2005 e Variante del 21/02/2007

preso atto che ai sensi dell'art. 86, comma 3, della L.R. 03/01/05 n° 1 occorre procedere alla certificazione di conformità dell'opera al progetto presentato,

vista la L.R. 03/01/05 n° 1,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 75 dello stesso decreto;

CERTIFICANO

sotto la propria personale responsabilità:

1) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- denuncia di inizio attività inoltrata in data 05/05/2005;

2) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa, in forza degli atti abilitativi indicati al precedente punto, sono state ultimate in data 03/05/2007.

3) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa hanno comportato variazione del classamento dell'unità immobiliare e pertanto è dovuta certificazione di variazione catastale

Carrara, li 08/05/2007

I TECNICI

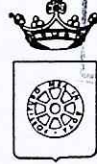
.....
Angelo D.
ARCHITETTI PROVINCIALE
CARRARA
ANGELO D.
N° 69
.....



ANDREONI
Marco

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore
---	---

COMUNE DI CARRARA
 / 8 MAG. 2007
 PER RICEVUTA



prot. _____ del _____
 ASSEGNATA AL RESPONSABILE
 SIG. _____
 IL DIRIGENTE LI _____

COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO-URBANISTICA

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI
Art. 10, comma 4, Regolamento Edilizio Comunale

Il sottoscritto

GEMEG srl

proprietario committente avente titolo

Dà comunicazione che in data 03/05/07 sono stati ultimati i lavori di cui alla D.I.A. n° 246/05 e si allega alla presente:

Ai sensi dell'art. 82 comma 9 della L.R. 1/2005, il documento unico di regolarità contributiva (**DURC**) di cui all'art. 86 comma 10 del D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276.

ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione tecnica che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento

IL PROPRIETARIO
 COMMITTENTE

 (Firme leggibili)

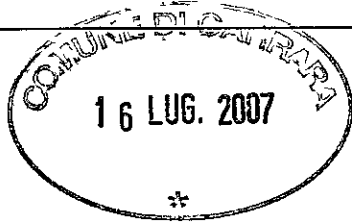
L'IMPRESA

 GMB Edilizia sas
 Via Moneta 5/bis - 40133 Carrara Fossola - Emilia Romagna
 Tel. 0585-841800 Fax 0585-841801
 Partita IVA 06690180460

Architetto
ANDREONI
 Sezione

 Timbro Professionale

COMITATI PROVINCIA DI LUCCA
 FORMACUB
 ANTELLA D.
 N° 69



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 027-M9/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA.SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187 700071 part. IVA 0116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 0116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DELL'APPARTAMENTO

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ^(*)

commissionato da CE.M.E.G. srl via Illice, 17 Avenza Carrara (MS), installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 26 scala / piano 1 interno 7 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) CE.M.E.G. srl

in edificio adibito ad uso: industriale civile ^(*) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego ^(*): CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ^(*);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ^(*);

schema di impianto realizzato ^(*);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ^(*);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ^(*): RELAZIONE TECNICA - TABELLE DI VERIFICA - TABELLA

SCHEMATICA IMPIANTO

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ove

data 02/07/07 il resp. tecnico Martinelli R (firma) il dichiarante Renato Martinelli (timbro e firma)

CA.MA. snc
di Caccia & Martinelli
Impianti elettrici, impianti telefonici, telefonia
Antifurto - TV - TV sat - Pronto Intervento
Via Rossetti, 25 - 19123 LA SPEZIA
P.I. n. 0116110113

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 ^(*).

data 06/07/07 firma [Firma]

LEGENDA

- (1) Con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esercizio e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa, la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Camera di Commercio (Regolamento Legge 46/1990, art. 3).

CA M A C

di Gioia & Martelli
Impresa di ingegneria civile - Telematica - C/Leonis
Anichini TV - IV sat - Pronto intervento
Via Rossetti, 28 - 10128 LA SPEZIA
PI ECF 041121121

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI



Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dall'appartamento sito in via Giovan Pietro n° civ. 2C piano primo int. 7 a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è civile abitazione secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 400 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 6 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 230 V e con potenza impegnata di 3 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicare la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

COMUNE DI ...
 16 LUG. 2007
 ✪

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO

Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

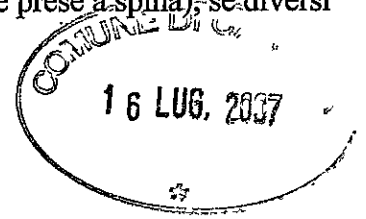
Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25 .. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5. ... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A/ . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 4,5 . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5 . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”

- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ESTERNO ”



- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ALLARME ”

- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

.....

Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP . 54 . .

E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)

E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)

■ L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033

Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

Isotta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
Scadenza esercizi successivi: 31/12



[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale **OGGETTO SOCIALE:**
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA SOLE IN GENERE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDELUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, ESA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSESSA IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
corrispondenti indicativamente ad EURO: 2.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO MARTINELLI RENATO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MRTRHT63B28E463D
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quote Quote: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
L. 5/2/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO CACCIA MASSIMO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1962
Codice fiscale: CCCCMS62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali *RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B*
L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Attività

Inizio attività
(informazione storica) *Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001*

Attività esercitata nella sede legale *INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 06.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.*

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti tv impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 06/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 06/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Albi e ruoli

Albo Impresa Artigiana *Numero: 26826*
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/06/2001

Attività *Data Inizio attività: 21/05/2001*

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 *L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'impilamento ed alla in degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:*

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALLO DISTRIBUTORE.

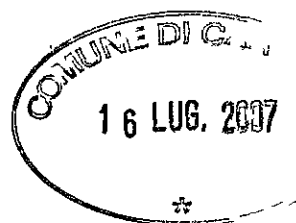
Provincia: SP

Data accertamento: 30/05/2001

Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B

PER GLI IMPIANTI RADIODIVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PRO SCARICHE ATMOSFERICHE.



Indirizzo 19420A (SP)
VIA TIVETTO 46 Cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

*Classificazione
ATECORI 2002
della*

*descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)*

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

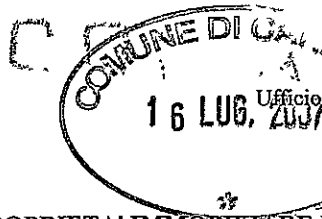
Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

*Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo
ai fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro
secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97
del 17/06/1997*

[torna all'indice](#)



ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B Denuncia di Variazione							
Tipo Mappale n. 16168 del 13/02/2007	Unita'	a destinazione ordinaria	n.	19	Unita' in soppressione	n.	11
		speciale e particolare	n.		in variazione	n.	
		beni comuni non censibili	n.	2	in costituzione	n.	21
Causali: diversa distribuzione degli spazi interni, frazionamento e fusione realizzata il 15/02/2007							
Documenti allegati: Mod. 1N parte I	n. 1	Mod. 2N parte I	n.		planimetrie	n. 19	
Mod. 1N parte II	n. 19	Mod. 2N parte II	n.		pagine elaborato planimetrico	n. 1	
Preallineamento	Volture	n.	Variazioni	n.	Accatastamenti	n.	
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.			

Quadro U Unita' Immobiliari														
Riferimenti Catastali					Utilita' Comuni Censibili			Dati di Classamento Proposti						
N. Indirizzo	Part. spec. Oper.	Sez. Foglio	Particella Sub.	Op. Sez. Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Ca Piano	Cl.	Cons. Scala	Superf. Interno	cat. Lotto	Rendita €	1N/2N	Plan. Edificio
1	S	81	379	10										
2	S	81	379	11										
3	S	81	379	12										
4 BCC	S	81	379	13										
5	S	81	379	14										
6	S	81	379	15										
7 BCNC	S	81	379	16										
8 BCNC	S	81	379	17										
9	S	81	379	18										
10	C	81	379	19		001	C/A T	13	72	93		2.502,54	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
11	C	81	379	20		001	C/A T	12	30	38		895,54	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
12	C	81	379	21		001	C/A T	12	41	52		1.223,90	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
13	C	81	379	22		001	C/A T	12	50	64		1.492,56	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
14	C	81	379	23		001	A/B 1	5	5,5	120		525,49	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
15	C	81	379	24		001	A/B 1	4	5	92		400,25	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
16	C	81	379	25		001	A/B 1-2	5	3,5	93		334,41	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
17	C	81	379	26		001	A/B 1-2	5	5	132		477,72	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
18	C	81	379	27		001	A/B 2-3	4	6	162		480,30	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														
19	C	81	379	28		001	A/B 2-3	3	6,5	162		436,41	SI	SI
via giuseppe garibaldi 54														



Ufficio Provinciale di: MASSA
Comune di: CARRARA

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro U Unita' Immobiliari																			
Riferimenti Catastali					Utilita' Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti										
N.	Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita €	1N/2N	Plan.		
Indirizzo										Piano	Scala	Interno	Lotto	Edificio					
20		C		81	379				29	001	C/2	8	7	11	31,09	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
21		C		81	379				30	001	C/2	8	5	7	22,21	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
22		C		81	379				31	001	C/2	8	7	9	31,09	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
23		C		81	379				32	001	C/2	8	20	24	88,83	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
24		C		81	379				33	001	C/2	8	6	9	26,65	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
25		C		81	379				34	001	C/2	8	4	6	17,77	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
26		C		81	379				35	001	C/2	8	5	8	22,21	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T							
27		C		81	379				36	001	C/1	13	73	98	2.537,30	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T-S1							
28		C		81	379				37	001	C/1	13	102	136	3.545,27	SI	SI		
via giuseppe garibaldi					54							T-S1							
29	BCNC	C		81	379				38										
via giuseppe garibaldi					54							T							
30	BCNC	C		81	379				39										
via giuseppe garibaldi					54							T							
31		S		81	379				8										
32		S		81	379				9										

Quadro D | Note Relative al Documento e Relazione Tecnica

firma il sig. soldati stefano in qualita' di amministratore delegato

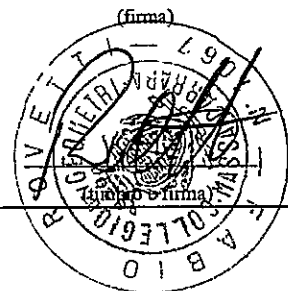
Il Dichiarante: GE.M.E.G. S.R.L.

Residente in CARRARA (MS) - CON SEDE IN CARRARA n. 1 c.a.p. 54033

Il Tecnico: Geom. ROVETTI FABIO

ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI MASSA n. 1067

Codice Fiscale: RVTFBA77R13B832M





Ufficio Provinciale di: MASSA
Comune di: CARRARA

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Riservato all'Ufficio		Data _____	Protocollo _____
Verifica eseguita in data _____		eseguita la registrazione _____	Notifica eseguita in data _____
_____		19755	_____
l'incaricato _____		- l'incaricato _____	l'incaricato _____

Ge...

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Rovetti Fabio

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Massa

N. 1067

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa**

Comune di Carrara

Sezione: Foglio: 81

Particella: 379

Protocollo n.

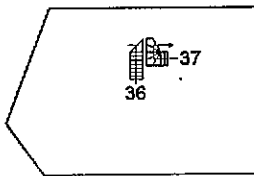
del

Tipo Mappale n. 16168

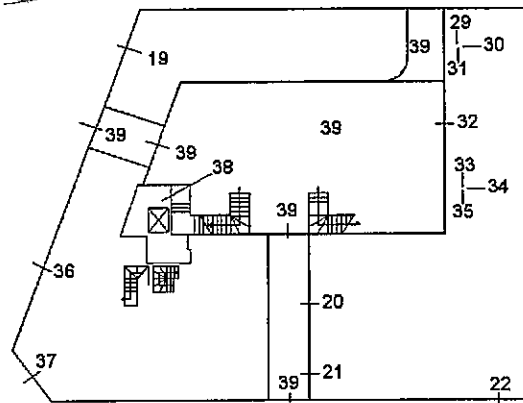
del 13/02/2007

Dimostrazione grafica dei subalterni

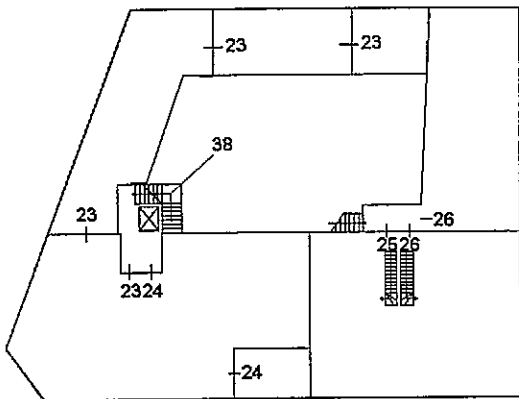
Scala 1 : 500



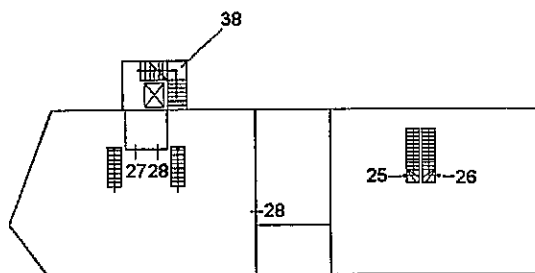
Piano seminterrato



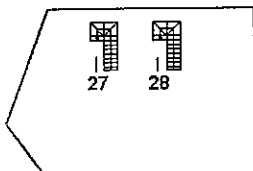
Piano terra



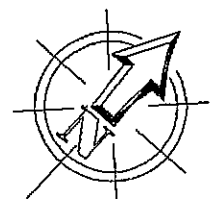
Piano primo

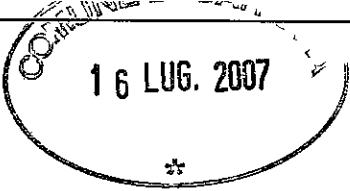


Piano secondo



Piano sottotetto





DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

art. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 004-029/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA - SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187700071 part. IVA 01116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 01116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICA DELL'APPARTAMENTO

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro (*)

commissionato da G.E.M.E.G. srl, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 2C scala A piano 1 interno 1 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) G.E.M.E.G. srl via Ilice, 17 AVENIA CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale civile (*) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (*): CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (*);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (*);

schema di impianto realizzato (*);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (*);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (*): RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA IMPIANTO
TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione

data 23/03/07 il resp. tecnico Martinelli Renato (firma) il dichiarante Martinelli Renato (firma e timbro) **CA.MA. snc**
Impianti elettrici civili - Telefonia - Citofoni
Antifurto - TV - TV sat - Pronto Intervento
Via Rossetti, 25 - 19123 LA SPEZIA
P.I. e C.F. 01116110113

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 (*).

data 04/04/07 firma [Firma]

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI

16 LUG. 2007

Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dall'appartamento sito in via Giovan Pietro n° civ. 2C piano primo int. 1 a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è civile abitazione secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 400 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 6 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 230 V e con potenza impegnata di 3 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicare la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO

Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

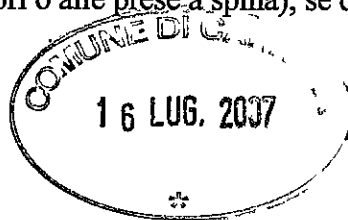
Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25.. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A/ . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE ”

- Massima corrente di impiego: 16 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 4 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 20 .. A/ ... 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici .. 4,5. kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”

- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

.....

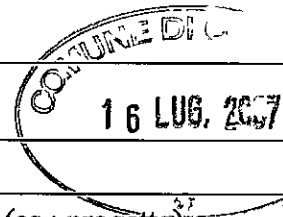
Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP . 54 . .

E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)

E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)

■ L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

N°	VERIFICA	ESITO POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	



 COMUNE DI C.

 16 LUG. 2007

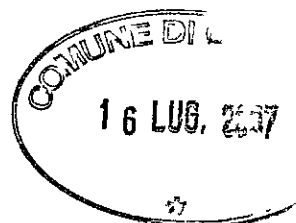
N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033



Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Estremi di costituzione

**Iscrizione Registro
Impresa** Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

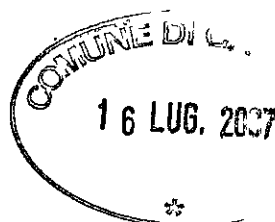
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26626

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi *Scadenza primo esercizio: 31/12/2001*
Scadenza esercizi successivi: 31/12



[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali > Oggetto sociale

Oggetto sociale: **OGGETTO SOCIALE:**
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- **L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE IN GENERE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDEJUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.**

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali > Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE **L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.**

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti **Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000**
corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO MARTINELLI RENATO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MTRRNT63B28E463D
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO nominato con atto del 19/02/2001**

Quote **Quota: 1.000.000 valuta: LIRE**
indicativamente pari ad EURO: 516,46

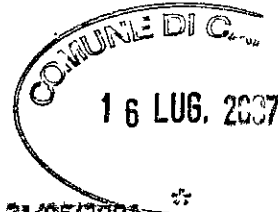
Riconoscimento requisiti tecnico-professionali **RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B**
L. 5/3/90 n. 46 **Ente: CAMERA DI COMMERCIO**

SOCIO CACCIA MASSIMO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1962
Codice fiscale: CCCMSM62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO nominato con atto del 19/02/2001**

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B Ente: CAMERA DI COMMERCIO



come all'indice

Attività, albi ruoli e licenze - Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 06.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN EDIFICI.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini
importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 06/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

come all'indice

Attività, albi ruoli e licenze - Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/06/2001

Attività Data inizio attività: 21/05/2001

come all'indice

Attività, albi ruoli e licenze - Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 2 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALLA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP

Data accertamento: 30/05/2001

Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B

PER GLI IMPIANTI RADICOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROSCARICHE ATMOSFERICHE.

Indirizzo V. S. ANTONIA (SP)
VIA TIVETTO 46 cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

**Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)**

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo ai fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 005-029/07

Copia conforme Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA.SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187700071 part. IVA 01116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 01116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DELL'APPARTAMENTO

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ^(*)

commissionato da GE.M.E.G. srl, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 26 scala A piano 1 interno 2 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) GE.M.E.G. srl via Ilice, 17 AVENZA CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale civile ^(*) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego ^(*): CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ^(*);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ^(*);

schema di impianto realizzato ^(*);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ^(*);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ^(*): RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA

IMPIANTO - TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione, installazione, riparazione.

data 23/03/07 il resp. tecnico Martinelli R (firma) il dichiarante CA.MA. snc (firma) Impianti elettrici civili - Telefonia - Citofonia

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 ^(*).

data 04/04/07 firma [firma]

LEGENDA

- (1) Con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esercizio e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa, la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Camera di Commercio (Regolamento Legge 46/1990, art. 3).

COPIA
di
Impianto elettrico
Via
C.P.

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI

Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dall'appartamento sito in via Giovan Pietro n° civ. 2C piano primo int. 2 a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è civile abitazione secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 400 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 6 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 230 V e con potenza impegnata di 3 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicarne la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

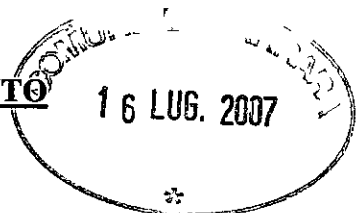
Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO



Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

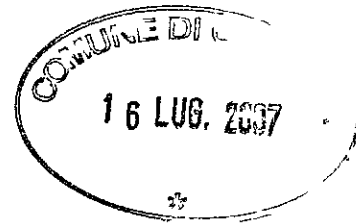
Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25.. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A/ . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 1 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 2 ”

- Massima corrente di impiego: 8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

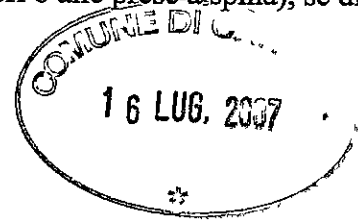
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”



- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5.. kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

□

Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP . 54 ..

- E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)
- E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)
- L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

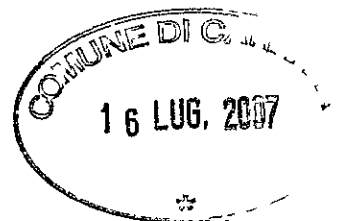
N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033



Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA *Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033*

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali * Estremi di costituzione

**Iscrizione Registro
Impresa** *Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001*

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

*Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826*

Informazioni costitutive *Data atto di costituzione: 19/02/2001*

Durata della societa' *Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni*

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
Scadenza esercizi successivi: 31/12

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale **OGGETTO SOCIALE:**
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE IN GENERE, ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDELUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifica

SOCIO **MARTINELLI RENATO**
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MRTRNT63B28E4630
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO** nominato con atto del 19/02/2001

Quote Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali **RESPONSABILE TECNICO** per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
L. 5/2/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO **CACCIA MASSIMO**
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1962
Codice fiscale: CCCMSM62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO** nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Attività

Inizio attività' (informazione storica) Data d'inizio dell'attività' dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 06.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività' (informazione di sola natura statistica)

Attività': 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività': 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di telecomunicazioni, antenne e parafulmini
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

Attività': 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Albi e ruoli

Albo Impresa Artigiana Numero: 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/05/2001

Attività' Data inizio attività': 21/05/2001

[torna all'indice](#)

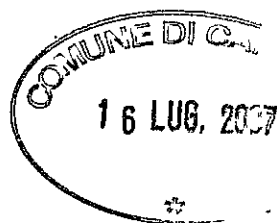
Attività, albi ruoli e licenze > Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata, eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP
Data accertamento: 30/05/2001
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATMOSFERICHE.



Indirizzo - 1 SPEDDA (SP)
VIA TRIVETTO 46 Cap. 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

**Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di serie natura
statistica)**

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo al fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

art. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 006-029/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA. SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187700071 part. IVA 01116110113

[X] Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 01116110113

[X] Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

[X] Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DELL'APPARTAMENTO

inteso come: [X] nuovo impianto [] trasformazione [] ampliamento [] manutenzione straordinaria [] altro

commissionato da G.E.M.E.G. srl, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 2C scala A piano P interno 3 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) G.E.M.E.G. srl via ILICE 17 AVENUE CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: [] industriale [X] civile [] commercio [] altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- [] rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
[X] seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego: CEI 64-8
[X] installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;
[X] controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

- Allegati obbligatori:
[] progetto (solo per impianto con obbligo di progetto);
[X] relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
[] schema di impianto realizzato;
[] riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti;
[X] copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi: RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA IMPIANTO TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero in assenza di manutenzione o riparazione

data 23/03/07 il resp. tecnico Martinelli R. il dichiarante CA.MA. snc di Caccia & Martinelli

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10

data 04/04/07 firma

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI

16 LUG. 2007

Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dall'appartamento sito in via Giovan Pietro n° civ. 2C piano ~~5°~~ int. 3 a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è civile abitazione secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 400 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 6 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 230 V e con potenza impegnata di 3 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicare la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm^2 .

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30 \text{ mA}$, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO

Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25.. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”

- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A/ . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

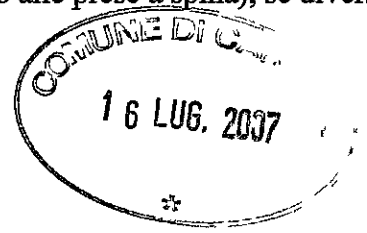
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5 . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”



- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

□

Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP

- E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)
- E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)
- L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

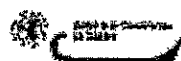
COMUNE DI G.
16 LUG. 2007

N°	VERIFICA	ESITO POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

COMUNE DI ...
 16 LUG, 2007

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO

Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Codice fiscale: 01116110113

Numero REA: SP-102033

Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA *Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033*

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro
Impresa *Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle Imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001*

Sezioni

Isolta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive *Data atto di costituzione: 19/02/2001*

Durata della societa' *Data termina: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni*

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
Scadenza esercizi successivi: 31/12

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale **OGGETTO SOCIALE:**
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE IN GENERE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDELTSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO **MARTINELLI RENATO**
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MRTRN763B26E463O
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

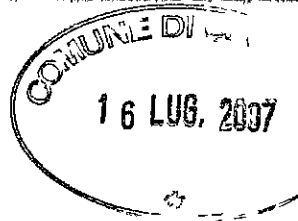
Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO **CACCIA MASSIMO**
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1952
Codice fiscale: DCCMSM62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B Ente: CAMERA DI COMMERCIO



[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 05.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 26926
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/06/2001

Attività Data inizio attività: 21/05/2001

[torna all'indice](#)

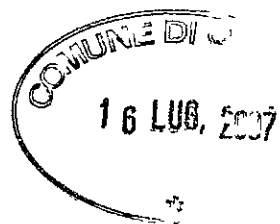
Attività, albi ruoli e licenze > Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP
Data accertamento: 30/05/2001
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B
PER GLI IMPIANTI RADICOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATMOSFERICHE.



Indirizzo - 1 FERRIA (SP)
VIA YIVETTO 46 Cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultima protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo al fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 003-009/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CAMA SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187 700071 part. IVA 01116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 01116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DEL NEGOZIO

inteso come: [X] nuovo impianto [] trasformazione [] ampliamento [] manutenzione straordinaria [] altro

commissionato da ARTE OTTICA SAS di BEDINI S. installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 2 A scala / piano T interno / di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) ARTE OTTICA SAS di BEDINI S.

in edificio adibito ad uso: [] industriale [X] civile [] commercio [] altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

[] rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

[X] seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego: CEI 64-8

[X] installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

[X] controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

[] progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (1);

[X] relazione con tipologie dei materiali utilizzati (2);

[] schema di impianto realizzato (3);

[] riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (4);

[X] copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (5): RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA IMPIANTO TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data 23/03/07 il resp. tecnico (firma) Martinelli R. il dichiarante (timbro e firma) CA.MA. snc di Caccia & Martinelli Impianti elettrici civili - Telefonia - Citofonia Antifurto / TV - TV sat Pronto intervento Via Fiossetti, 25 - 19123 LA SPEZIA RI - e CF 01116110113

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 (6).

data 30/03/07 firma (firma) Antonio P...

LEGENDA

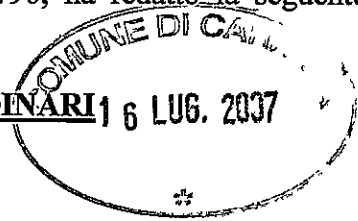
- (1) Con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esercizio e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa, la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice e tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Camera di Commercio (Regolamento Legge 46/1990, art. 3).

318. AM. AC

Ufficio Tecnico
Via S. Maria 10
00187 Roma
Tel. 06/4781111
Fax 06/4781112

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI



Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dal negozio "Arte Ottica di Bedini S. sas" sito in via Giovan Pietro n° civ. 2A a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è commerciale secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 200 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 15 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 400 V e con potenza impegnata di 15 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicare la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 10 mm².

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO



Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 400 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 15 kW

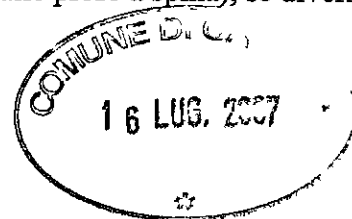
Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: .. 30 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 63 .. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE CONDIZIONAMENTO ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 4 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A/ . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 10 . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

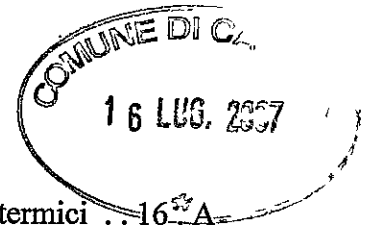
“ CONDIZIONATORE 1 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5.. kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 2 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16³ A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -



Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 3 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 4 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5.. kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ANTITACCHEGGIO ”

- Massima corrente di impiego: 4,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 6... A/ ... 30... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 4,5 . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ALLARME-TELECAMERE-TELEFONIA-VCR ”

- Massima corrente di impiego: 4,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 6 .. A/ .. 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 4,5 . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI EMERGENZA ”

- Massima corrente di impiego: 4,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5 . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 32. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 4 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 40. . A/ .. 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 10. . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

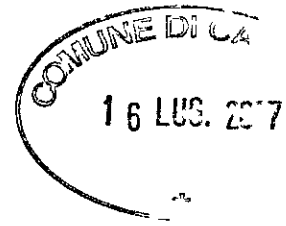
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE 1 BANCO-MONITOR ”

- Massima corrente di impiego: 12,8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE 2 SERVER ”



- Massima corrente di impiego: 12,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

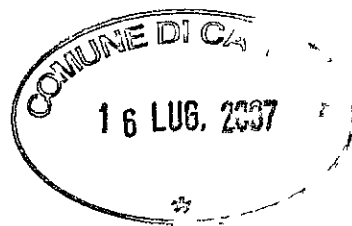
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE 3 SERVIZIO ”

- Massima corrente di impiego: 12,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE LUCI ”



- Massima corrente di impiego: 32. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 4 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 40. . A/ .. 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 10. . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI 1 ”

- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI 2 ”

- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

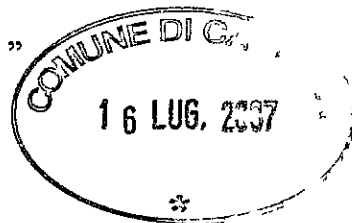
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI 3 ”

- Massima corrente di impiego: 4,8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ SERRANDA-PORTA SCORREVOLE ”



- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali ...10.. A/ .. 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici . 4,5 . kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI ESTERNE ”

- Massima corrente di impiego: 4,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5 . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCI SERVIZIO ”

- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

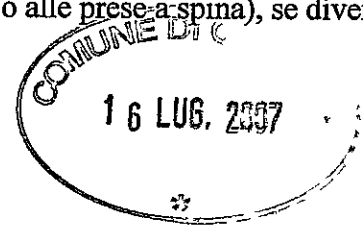
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ INSEGNA ”

- Massima corrente di impiego: 4,8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ACCENSIONI LAMPADE ”



- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

□

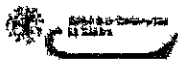
Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP

- E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)
- E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)
- L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

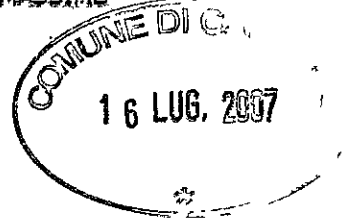
N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alla prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	X
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA, S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033



Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali - Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
 Scadenza esercizi successivi: 31/12



[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale **OGGETTO SOCIALE:**
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
 - L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE IN GENERALE, ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDEJUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
 corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO MARTINELLI RENATO
 Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
 Codice fiscale: MRTRNT63B28E4630
 Residenza LA SPEZIA (SP)
 VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO** nominato con atto del 19/02/2001

Quote Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
 indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali **RESPONSABILE TECNICO** per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
 L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO CACCIA MASSIMO
 Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1962
 Codice fiscale: CCCNSM62D27E463N
 Residenza LA SPEZIA (SP)
 VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri **SOCIO** nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B
L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO



[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Attività

Inizio attività
(informazione storica) **Data d'inizio dell'attività dell'impresa:** 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 06.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti tv impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmine
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane **Numero:** 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/06/2001

Attività **Data inizio attività:** 21/05/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampiammento ed alla m degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) **Lettera A**
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP
Data accertamento: 30/05/2001
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) **Lettera B**
PER GLI IMPIANTI RADICOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PRO SCARICHE ATMOSFERICHE.



Indirizzo - 1 ESEZLA (SP)
VIA TIVETTO 46 Cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

**Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)**

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalentemente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo ai fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)

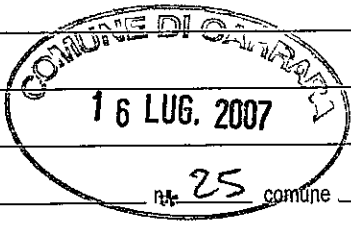
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE**

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392
art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 007-029/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante
 dell'impresa (ragione sociale) CA MA SNC
 operante nel settore ELETTRICO
 con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA
 (Prov.) SP tel. 0187700071 part. IVA 0116110113
 Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 0116110113
 Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033
 Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826
 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DELL'APPARTAMENTO



inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ⁽¹⁾

commissionato da GE.M.E.G. srl, installato nei locali siti
 nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO
 n. 2 C scala A piano 2 interno 4 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e
 indirizzo) GE.MEG. srl via Ilice, 17 AVENZA CARRARA (MS)
 in edificio adibito ad uso: industriale civile ⁽²⁾ commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
- seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾: CEI 64-8
- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾;
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;
- schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;
- copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾: RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA IMPIANTO
TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

data 23/03/07 il resp. tecnico Martinelli R (firma) il dichiarante Martinelli R (timbro e firma)
 CA.MA. snc di Caccia & Martinelli
 Impianti elettrici civili - Citofonia - Antifurto - TV - TV sat - Pronto Intervento
 Via Rossetti 25 - 19123 LA SPEZIA
 Tel. e C.F. 0116110113

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 ⁽⁹⁾.

data 04/04/07 firma [Signature]

LEGENDA

- (1) Con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esercizio e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa, la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Camera di Commercio (Regolamento Legge 46/1990, art. 3).

one .APP. A.10

di Garcia & Marinelli
via Bolognese 10 - 40138 Bologna
tel. 051/261111 - fax 051/261112
L. 10/11/1990

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI

Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dall'appartamento sito in via Giovan Pietro n° civ. 2C piano ~~secondo~~ int. 4 a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è civile abitazione secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 400 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 6 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 230 V e con potenza impegnata di 3 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicarne la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO



Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25.. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A / . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

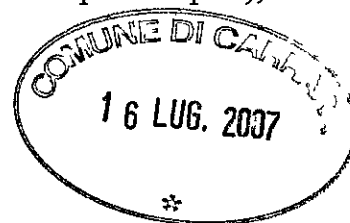
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 1 ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A / mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ CONDIZIONATORE 2 ”



- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”

- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

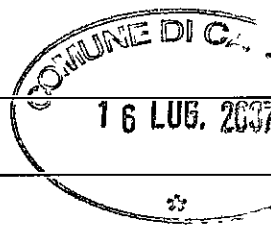
Caduta di tensione: < 4%

□

Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP . 54 . .

- E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)
- E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)
- L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

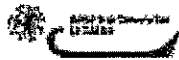
N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	



N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

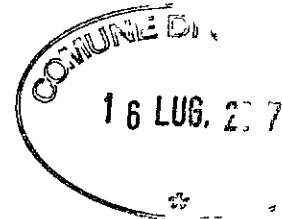
COMUNE DI
16 LUG. 2017

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di .. MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033



Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali - Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle Imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Associata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
Scadenza esercizi successivi: 31/12

[torna all'indice](#)

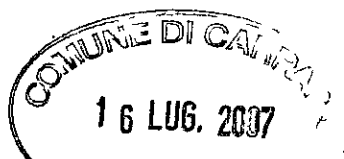
Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale: OGGETTO SOCIALE:
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMO-SANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE INGEGNERIA, ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDUCIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, ATTESE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.



[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO MARTINELLI RENATO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MRTRNT63B28E4630
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO CACCIA MASSIMO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1962
Codice fiscale: CCCCMS62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B
L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Attività

Inizio attività
(informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI,
IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 05.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività
(informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmine
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 19/06/2001

Attività Data inizio attività: 21/05/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze * Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata
eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampilamento ed alla m
degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA
ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA
DISTRIBUTORE.

Provincia: SP

Data accertamento: 30/05/2001

Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B

PER GLI IMPIANTI RADICOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PRO
SCARICHE ATMOSFERICHE.

Indirizzo - IZZOLA (SP)
VIA TRIVETTO 46 Cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo al fine dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 008-029/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA. SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187700071 part. IVA 0116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 0116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) ELETTRICO DEL FONDO COMMERCIALE

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ^(a)

commissionato da GE.M.E.G. srl, installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 2B scala / piano T interno / di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) GE.M.E.G. srl via Illice, 17 AVENZA CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale civile ^(a) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego ^(a): CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ^(a);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ^(a);

schema di impianto realizzato ^(a);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ^(a);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ^(a): RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA

IMPIANTO - TABELLE DI VERIFICA

DECLINA

CA.MA. snc

di Caccia & Martinelli

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi o impianti elettrici civili. Telefono per Ciotofonia

Antifurto - TV - TV sat - Pronto Intervento
Via Rossetti, 25 - 19123 LA SPEZIA

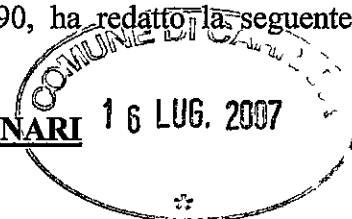
data 23/03/07 il resp. tecnico Martinelli R (firma) il dichiarante P. E. G. snc (timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 ^(a).

data 04/04/07 firma [firma]

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI



Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dal fondo commerciale sito in via Giovan Pietro n° civ. 2B a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è commerciale secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 200 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 15 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto monofase con tensione verso terra di 400 V e con potenza impegnata di 15 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicare la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

TABELLA SCHEMATICA DELL'IMPIANTO

Alimentazione da Distributore pubblico di Energia con collegamento a terra mediante sistema TT

Tensione nominale: 230 V

Potenza contrattuale impegnata/massima: 3 kW

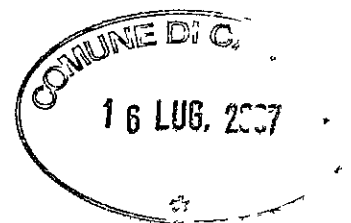
Corrente di cortocircuito all'origine dell'impianto: < 4,5 kA

Circuito di distribuzione (dal contatore al quadro di distribuzione):

- Massima corrente di impiego: 20 .. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 10 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 25 .. A
 - degli interruttori differenziali A/ ... mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici . 4,5. ... kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ GENERALE ”



- Massima corrente di impiego: 20 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici A
 - degli interruttori differenziali .. 25 .. A / . 30 .. mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici ... kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 - all'interno del centralino

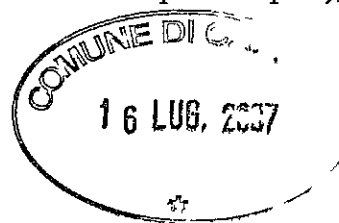
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ PRESE ”

- Massima corrente di impiego: 12,8 A
- Sezione dei conduttori (Cu): 2,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 16 . A
 - degli interruttori differenziali A / mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5 . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE ”



- Massima corrente di impiego: 8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

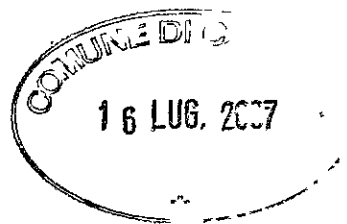
Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ LUCE EMERGENZA ”

- Massima corrente di impiego: 4,8. A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 6 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Circuiti terminali (dal quadro di distribuzione agli apparecchi utilizzatori o alle prese a spina), se diversi da quelli di distribuzione:

“ ACCENSIONI LAMPADE ”



- Massima corrente di impiego: 8..... A
- Sezione dei conduttori (Cu): 1,5 mm²
- Corrente nominale:
 - degli interruttori magnetotermici .. 10 . A
 - degli interruttori differenziali A/ mA
- Potere di interruzione:
 - degli interruttori magnetotermici .. 4,5. . kA
 - degli interruttori differenziali magnetotermici kA
- Tipi di posa delle condutture:
 - in tubi protettivi
 - in canali
 - cavi multipolari
 -

Caduta di tensione: < 4%

□

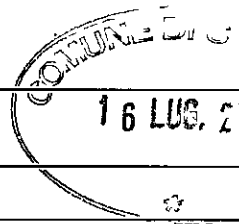
Grado di protezione di apparecchi all'aperto: IP

- E' stato realizzato l'impianto di terra, completo di dispersore, di conduttori di protezione (PE) e di collegamento equipotenziale principale (EQP)
- E' stato realizzato, nei locali per bagni e docce, il collegamento equipotenziale supplementare (EQS)
- L'impianto di terra è stato realizzato collegando il collegamento equipotenziale principale (EQP) all'impianto di terra condominiale

16 LUG. 2007

N°	VERIFICA	ESITO POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

N°	VERIFICA	ESITO POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		



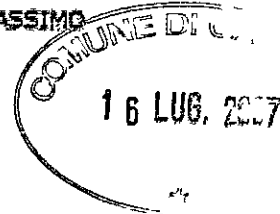
 16 LUG. 2007

COMUNE DI C...
16 LUG. 2007

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		

**Visura ordinaria societa' di persone**

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E GACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
 VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102032

**Indice del documento**[Sede](#)[Informazioni da patti sociali](#)[Informazioni patrimoniali](#)[Titolari di cariche o qualifiche](#)[Attivita', albi, ruoli e licenze](#)[Unita' locali](#)**Sede**

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102032

Sede legale LA SPEZIA (SP)
 VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)**Informazioni da patti sociali * Estremi di costituzione**

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
 del registro delle Imprese di LA SPEZIA
 Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

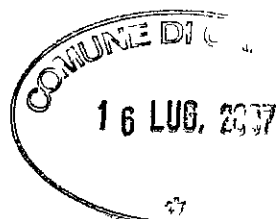
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
 con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
 con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
 Scadenza esercizi successivi: 31/12



[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali > Oggetto sociale

Oggetto sociale **OGGETTO SOCIALE:**
 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
 - L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA ENILE IN GENERE. ESSA POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDEJUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RETENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali > Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
 corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifiche

SOCIO MARTINELLI RENATO
 Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
 Codice fiscale: MRTRNT63B28E463D
 Residenza LA SPEZIA (SP)
 VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
 indicativamente pari ad EURO: 516,46

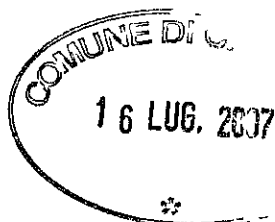
Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
 L. 5/2/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO CACCIA MASSIMO
 Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1952
 Codice fiscale: CCCMSM62D27E463N
 Residenza LA SPEZIA (SP)
 VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B Ente: CAMERA DI COMMERCIO



[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 05.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001

Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di telecomunicazione, antenne e parafalci
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/05/2001

Attività Data inizio attività: 21/05/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze » Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/90 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'empilamento ed alla in degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP
Data accertamento: 30/05/2001
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B
PER GLI IMPIANTI RADICOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PRO SCARICHE ATMOSFERICHE.



Indirizzo - I SQUADRA (SP)
VIA TIVETTO 46 cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 03/12/2003

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo ai fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

artt. 7 e 9 della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 - D.M. 20 febbraio 1992 - D.P.R. 18 aprile 1994 n. 392 art. 9, comma 4 del D.P.R. 14 dicembre 1999 n. 558

n. 030 - 119/07

COPIA CONFORME

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) CA.MA. SNC

operante nel settore ELETTRICO

con sede in via ROSSETTI n. 25 comune LA SPEZIA

(Prov.) SP tel. 0187700074 part. IVA 0116110113

Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LA SPEZIA N. 0116110113

Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) N. 102033

Albo Provinciale delle Imprese Artigiane di LA SPEZIA N. 26826

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO ELETTRICO DEL NEGOZIO DI

PARRUCCHIERIA "UOMA"

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro ⁽¹⁾

commissionato da GE.M.E.G via Ilice, 17 Avenza Carrara (MS), installato nei locali siti

nel Comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVANI PIETRO

n. 2A scala 1 piano T interno 1 di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) UOMA SNC via Giovanni Pietro, 2A Avenza Carrara (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale civile ⁽²⁾ commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni d'esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾: CEI 64-8

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾;

relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;

schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾;

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾: RELAZIONE TECNICA - TABELLA SCHEMATICA IMPIANTO

TABELLE DI VERIFICA

DECLINA
ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi o impianti connessi di competenza di terzi

data 02/07/07 il resp. tecnico Martinelli Renato (firma) il dichiarante CA.MA. SNC (timbro e firma)
CA.MA. SNC di Caccia & Martinelli
Antifurto - TV - TV sat / Pronto Intervento
Via Rossetti, 25 - 19123 LA SPEZIA
P.I. e C.F. 0116110113

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 ⁽⁹⁾.

data 06/07/07 firma [firma]

LEGENDA

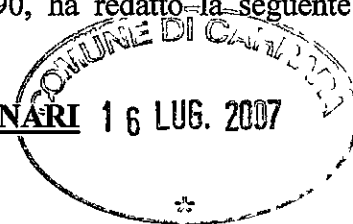
- (1) Con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esercizio e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa, la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per le altre parti.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 2 (legge n. 46/1990, art. 10).
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Camera di Commercio (Regolamento Legge 46/1990, art. 3).

via AMAS

di Casaccia & Marinelli
servizi elettrici - telefonici - idraulici
Antifurto - TV sat - Pronto Intervento
Via Rossetti, 25 - 10128 LA SPEZIA
Tel. 0114110113

Il sottoscritto MARTINELLI RENATO in qualità di responsabile tecnico, abilitato alla realizzazione di impianti indicati alle lettere A e B della legge 46/90, ha redatto la seguente relazione di esecuzione di impianto.

IMPIANTO ELETTRICO PER LOCALI ORDINARI 16 LUG. 2007



Generalità:

Gli ambienti oggetto dell'impianto sono costituiti dal fondo commerciale sito in via Giovan Pietro n° civ. 2D a Avenza Carrara (MS).

La destinazione d'uso dei locali è commerciale secondo i dettami del DPR 6 dicembre 1991, n° 447, art 1, comma 1.

La superficie a cui è asservita la fornitura di energia elettrica in oggetto è inferiore a 200 mq.

Detti locali hanno una potenza impegnata inferiore a 15 KW e non avendo ambienti soggetti a normativa specifica del CEI in base all'art. 4 Co. A), B), C) del DPR 447 del 06/12/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti) non sono soggetti a progettazione obbligatoria.

Impianto elettrico:

L'impianto in oggetto è costituito da un impianto trifase con tensione verso terra di 400 V e con potenza impegnata di 15 KW.

La distribuzione avviene con sistema TT.

Le condutture elettriche dei locali sono sottotraccia (tubo corrugato tipo pesante da 20 e da 25 mm), idonee al tipo e al luogo di installazione.

La sezione dei tubi è tale da consentire agevolmente operazioni di sfilaggio-inserimento di conduttori e le curve sono tali da non pregiudicarne la sfilabilità.

Il tracciato delle condutture è (ove possibile) rettilineo orizzontale o verticale.

Le giunzioni dei conduttori sono eseguite in apposite cassette di derivazione, impiegando opportuni morsetti.

I cavi utilizzati per forza motrice hanno identificazione d'isolamento 07.

I conduttori impiegati nell'esecuzione sono contraddistinti dalle colorazioni previste dal CEI-UNEL, in particolare: terra giallo-verde e neutro blu chiaro.

La sezione del conduttore di protezione non è mai inferiore alla sezione del conduttore di fase, così come quello del neutro.

L'impianto di terra è realizzato collegando il nodo equipotenziale all'impianto di terra condominiale tramite cavo di rame da 6 mm².

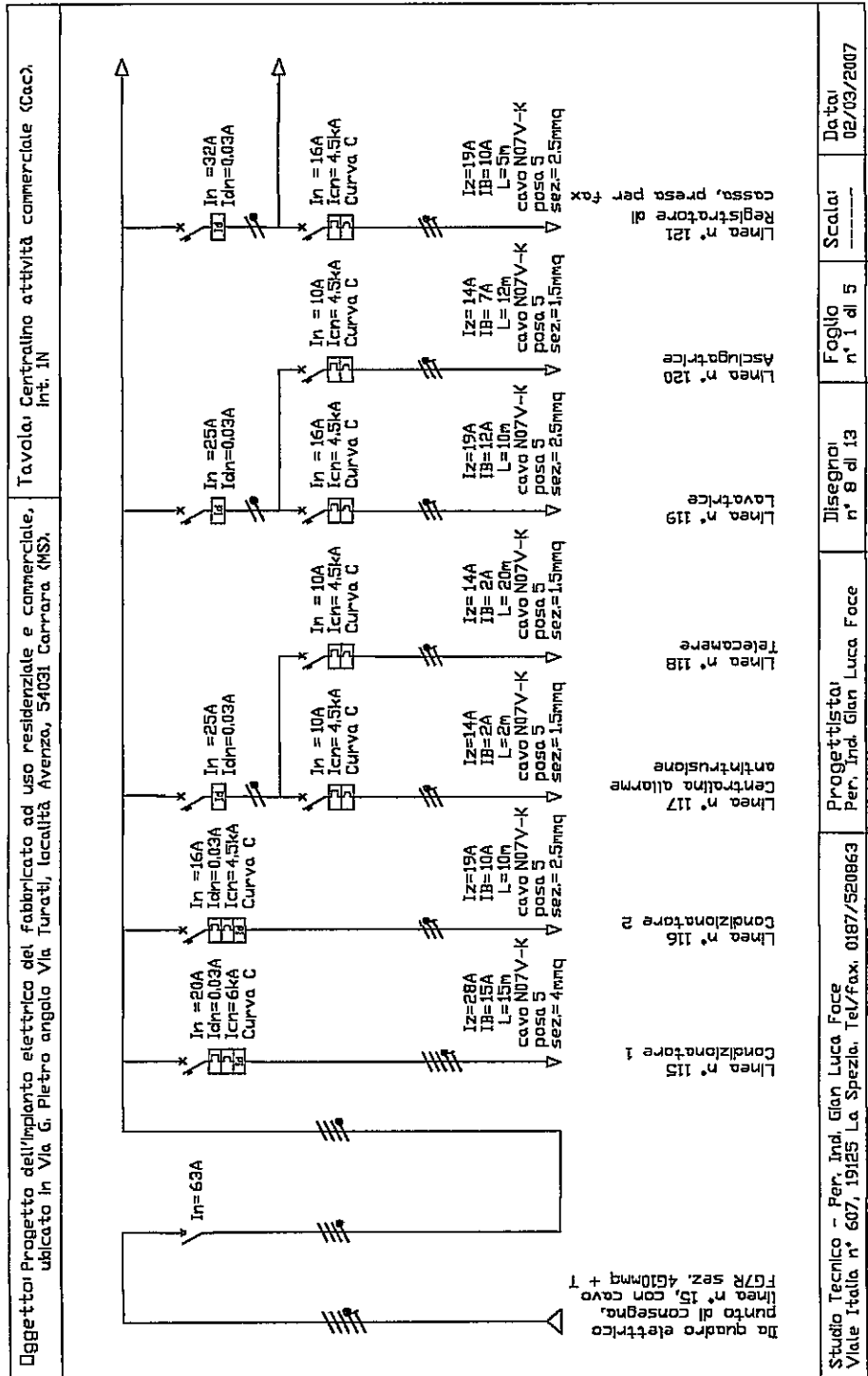
Le connessioni sono eseguite con appositi morsetti.

Essendo l'impianto conforme alle norme CEI non è necessario che venga rispettato il limite di 20 ohm quale valore di terra: in ogni caso il valore di terra al nodo equipotenziale dovrà essere tale da soddisfare la relazione $RT < 50/I$ dove I è il valore nominale della corrente di intervento entro 50 millisecondi del dispositivo di protezione, 50 la tensione massima e RT il valore di terra.

Infatti, essendo l'impianto elettrico dei locali protetto da interruttore magnetotermico differenziale con $I_d = 30$ mA, la relazione è perfettamente soddisfatta dal valore di RT fornito dall'impianto di terra condominiale che nelle normali condizioni di utilizzo è di circa 13 ohm.

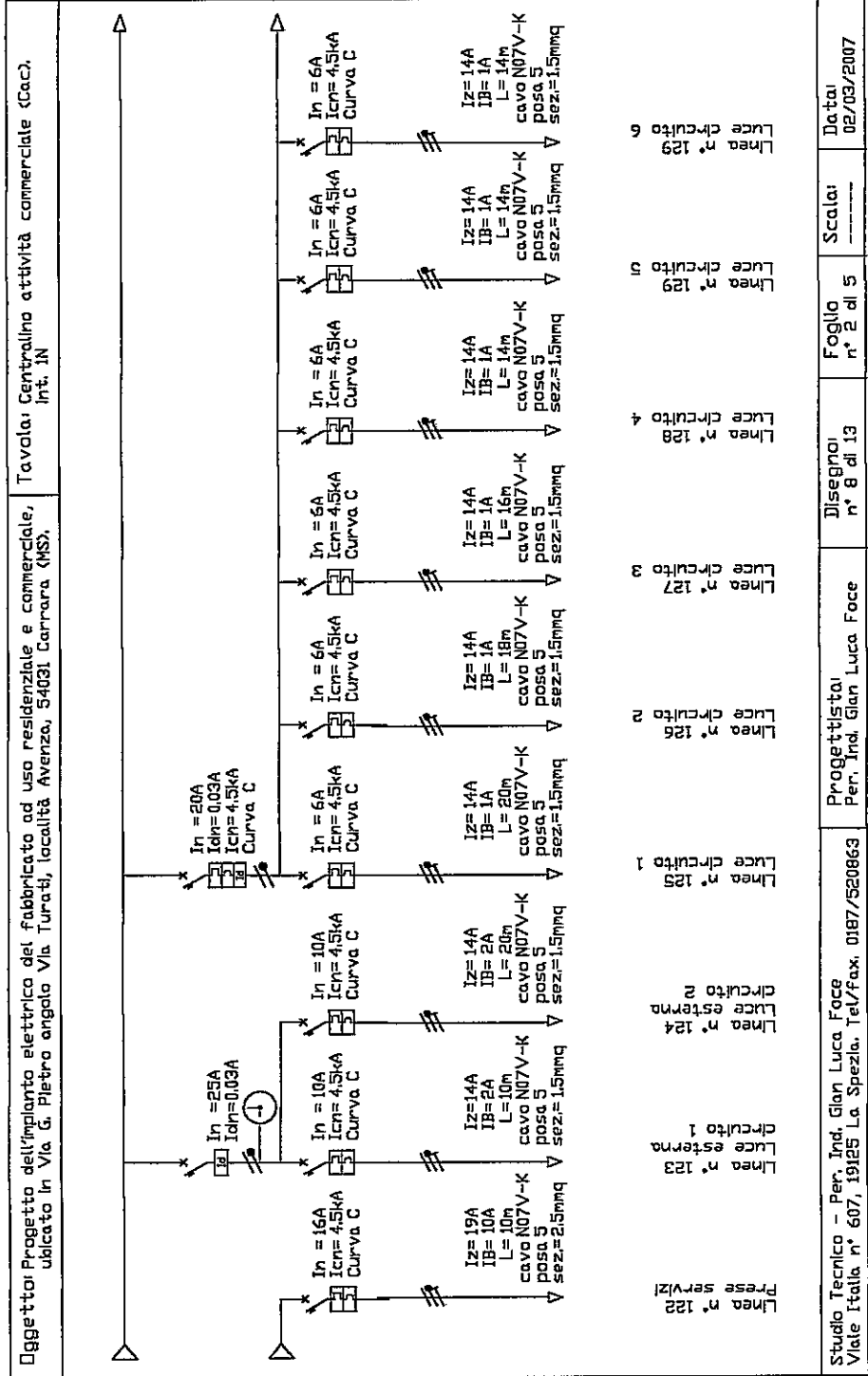
Inoltre la protezione contro i contatti accidentali è garantita in modo passivo con apparecchiature, comandi e condutture di grado non inferiore a IPXXB.

COMUNE DI ...
16 LUG, 2007



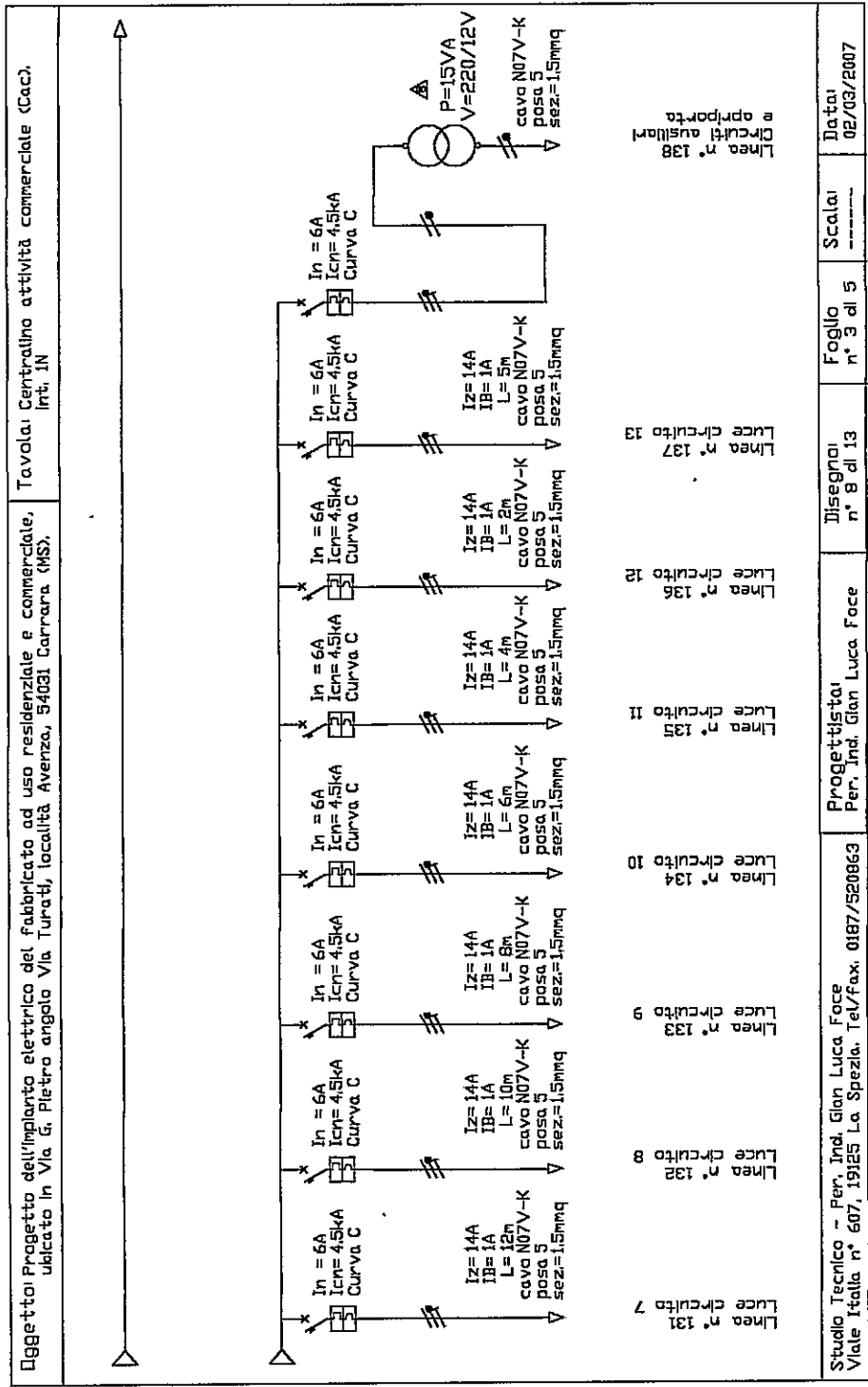
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Face	Disegnati: n° 8 di 13	Foglio n° 1 di 5	Scala: -----	Data: 02/03/2007
--	---------------------------------------	-----------------------	------------------	--------------	------------------

COMUNE DI G.
16 LUG 2007



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegnat: n° 8 di 13	Foglio n° 2 di 5	Scala:	Data: 02/03/2007
---	--	-------------------------	---------------------	--------	---------------------

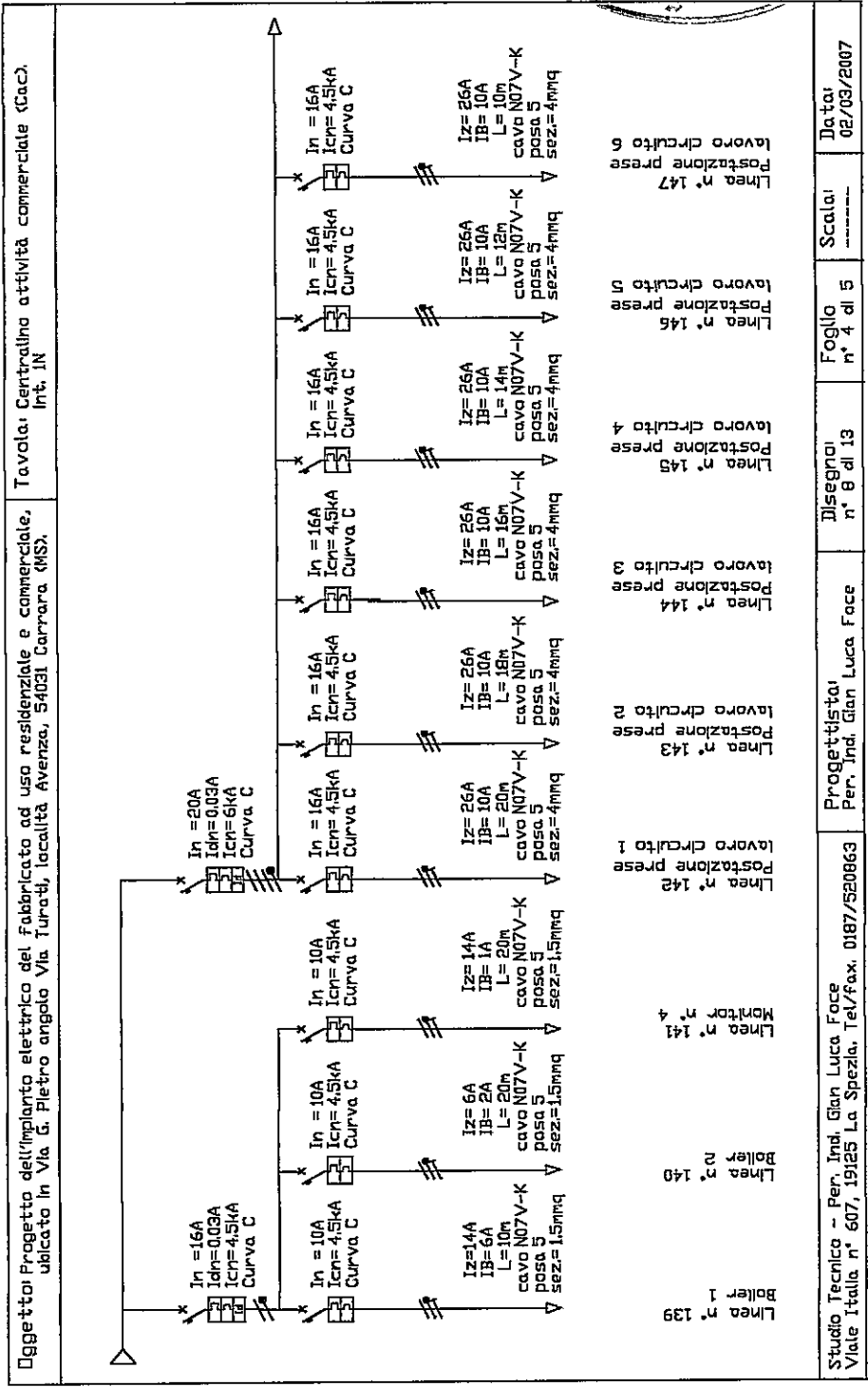
COMUNE DI CARRARA
16 LUG, 2007



Progettista	Disegni	Foglio	Scala	Data
Per. Ind. Gian Luca Face	n° 8 di 13	n° 9 di 5	-----	02/03/2007

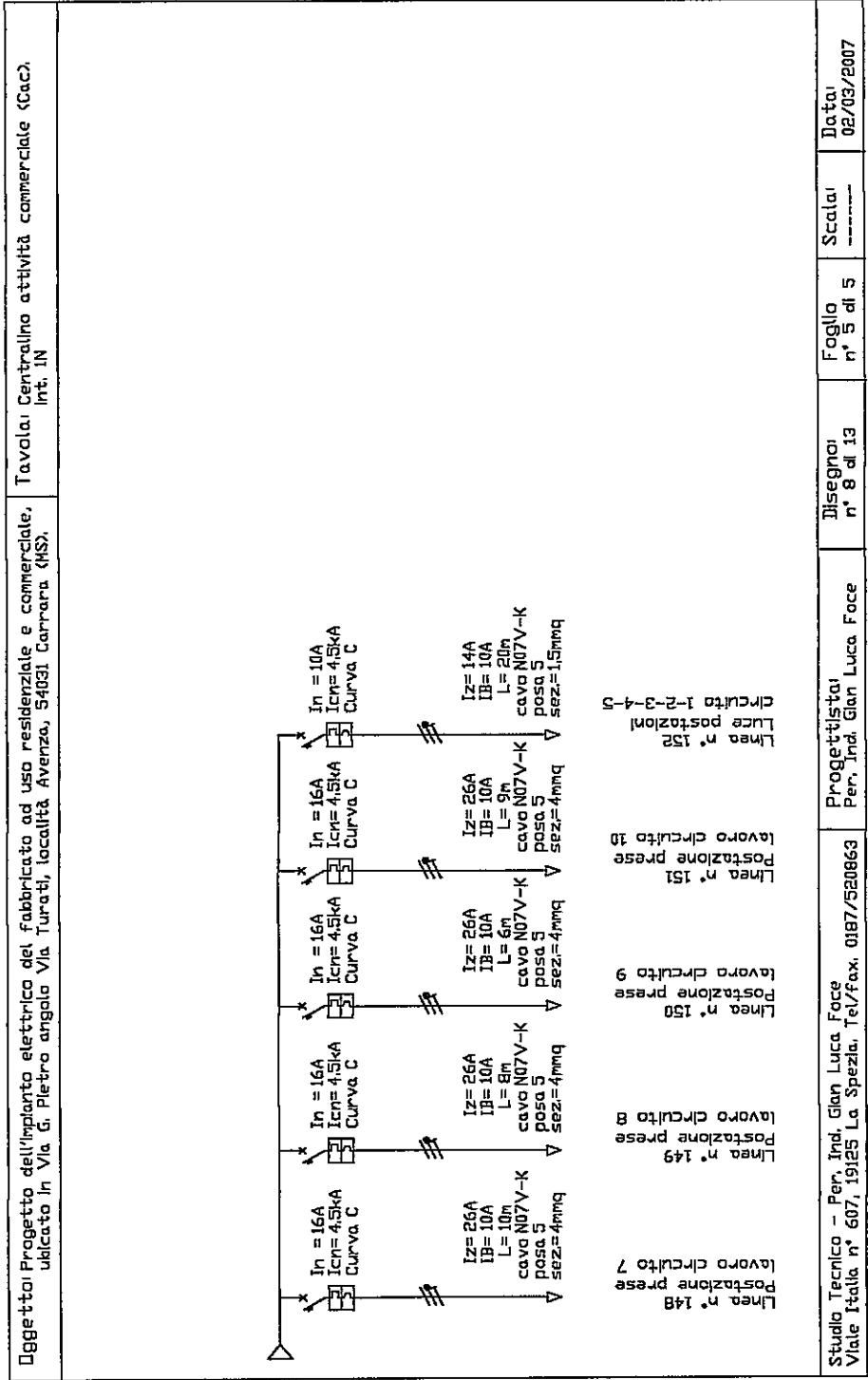
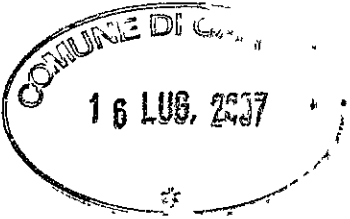
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/fax. 0187/520963

COMUNE DI CARRARA
16 LUG. 2007



Progettista	Disegni	Foglio	Scala	Data
Per. Insi. Gian Luca Face	n° 8 di 13	n° 4 di 5	-----	02/03/2007

Studio Tecnica - Per. Insi. Gian Luca Face
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/Fax: 0187/520863



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/Fax. 0187/520863	Progettista Per. Ind. Gian Luca Face	Disegnati n° 8 di 13	Foglio n° 5 di 5	Scala -----	Data 02/03/2007
---	---	-------------------------	---------------------	----------------	--------------------

COMUNE DI G...
16 LUG. 2007

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
1	L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica (es.: progetto)	
2	I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione	X
3	Le protezioni contro i contatti diretti e indiretti sono adeguate	X
4	Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 1000V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alla prescrizioni della norma CEI 11-1	
5	I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste	X
6	Le protezioni dei conduttori contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
7	Le protezioni dei conduttori contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	X
8	Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle Norme CEI	X
9	Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario	
10	I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguata	X
11	I conduttori hanno le sezioni minime previste	X
12	I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettate	X
13	I tubi protettivi e i canali hanno dimensioni adeguate	X
14	Le connessioni dei conduttori sono idonee	X
15	Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase	X
16	Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI	
17	Il (i) nodo (i) collettore (i) di terra è (sono) accessibile (i)	X
18	Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse	
19	Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee	
20	I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8	
21	Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-2 e alla classificazione delle zone	
22	Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio d'incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 751	
23	L'impianto elettrico nei locali da bagno e docce è conforme alle prescrizione della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 701	
24	L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 702	
25	L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 703	

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME A VISTA		
26	L'impianto elettrico del cantiere di costruzione e demolizione è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 704	
27	L'impianto elettrico della struttura adibita a uso agricolo o zootecnico è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 705	
28	Gli impianti elettrici nei luoghi conduttori ristretti sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 706	
29	L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazione dati trattate dalla Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni	
30	L'impianto elettrico delle aree di campeggio è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 708	
31	Gli impianti elettrici nei luoghi di pubblico spettacolo e di intrattenimento sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 parte 7 sez. 752	
32	Gli impianti elettrici per le lampade a scarica a catodo freddo ad alta tensione sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-87 parte 7 sez. 753	
33	L'impianto elettrico della centrale termica risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
34	L'impianto elettrico dell'autorimessa risponde alle prescrizioni delle Norme CEI 64-2 e CEI 64-2A (se applicabili)	
35	Gli impianti elettrici dei locali ad uso medico sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-4	
36	Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate	X
37	La predisposizione delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI e alle prescrizioni TELECOM	X
38	L'impianto di protezione contro i fulmini è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 81-1	
39	L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 12-15 e 12-15V1	
40		
41		

N°	VERIFICA	ESITO
		POS
ESAME STRUMENTALE		
1	La minima resistenza d'isolamento tra i conduttori attivi è superiore ai valori prescritti di .. 0,5 .. MΩ	X
2	La prova della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali (principali e supplementari) ha avuto esito favorevole	X
3	La minima resistenza d'isolamento per i circuiti SELV e PELV è superiore ai valori prescritti di MΩ	
4	La prova dell'efficienza delle protezioni differenziali ha avuto esito favorevole	X
5	La resistenza dell'impianto di terra nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di . 13. Ω	X
6	I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8	
7	Le misure dell'indipendenza dell'anello di guasto (solo per sistemi TN e IT) hanno accertato il coordinamento dei circuiti di protezione contro i contatti indiretti	
8	La prova di polarità ha avuto esito favorevole	
9	La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole	X
10	<p>I risultati delle prove sugli impianti elettrici nei locali ad uso medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione e funzionamento del dispositivo di allarme e di sicurezza del sistema di protezione per separazione elettrica con controllo dell'isolamento ▪ misura del valore della corrente di primo guasto del circuito secondario del dispositivo di protezione per separazione elettrica ▪ misura del valore della resistenza d'isolamento del pavimento antistatico ▪ collegamento al nodo equipotenziale della schermatura dei trasformatori d'isolamento ▪ sono nei limiti previsti dalla Norma CEI 64-4 	
11		
12		



Visura ordinaria societa' di persone

Denominazione: CA.MA. S.N.C. DI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO
Forma giuridica: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
Sede legale: LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100
Codice fiscale: 01116110113
Numero REA: SP-102033

Indice del documento

Sede

Informazioni da patti sociali

Informazioni patrimoniali

Titolari di cariche o qualifiche

Attivita', albi, ruoli e licenze

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 102033

Sede legale LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Partita IVA 01116110113

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01116110113
del registro delle imprese di LA SPEZIA
Data di iscrizione: 28/02/2001

Sezioni

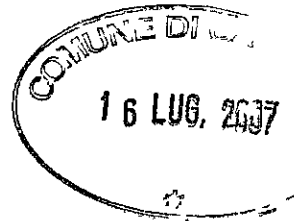
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/02/2001

Annunciata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 31/05/2001
con il numero albo artigiani 26826

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 19/02/2001

Durata della societa' Data termine: 31/12/2030
con proroga tacita ogni 5 anni

Scadenza esercizi Scadenza primo esercizio: 31/12/2001
Scadenza esercizi successivi: 31/12



[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Oggetto sociale

Oggetto sociale: OGGETTO SOCIALE:
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
- L'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI CIVILI ED INDUSTRIALI, DI APPARATI PER TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI DI SICUREZZA, ANTIFURTO, ANTINCENDIO, DI IMPIANTI TERMOSANITARI, CITOFONICI, DI IMPIANTI TELEVISIVI SATELLITARI E TERRESTRI; L'ESERCIZIO DI IMPRESA EDILE IN GENERE. ESSA POTRA' COMPETERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, FIDEJUSSORIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI, RITENUTE NECESSARIE OD UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' INOLTRE ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE O SOCIETA', COSTITUITE O COSTITUENDE, AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE AL PROPRIO.

[torna all'indice](#)

Informazioni da patti sociali » Poteri

Poteri associati alla carica di SOCIO AMMINISTRATORE L'AMMINISTRAZIONE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SONO AFFIDATE AD ENTRAMBI I SOCI MARTINELLI RENATO E CACCIA MASSIMO DISGIUNTAMENTE TRA LORO PER L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE E CONGIUNTAMENTE TRA LORO PER LA STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

[torna all'indice](#)

Informazioni patrimoniali

Conferimenti Valore nominale dei conferimenti in LIRA ITALIANA: 2.000.000
corrispondenti indicativamente ad EURO: 1.032,91

[torna all'indice](#)

Soci e titolari di cariche o qualifica

SOCIO MARTINELLI RENATO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 28/02/1953
Codice fiscale: MTRRNT63B28E4630
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA RAFFAELE ROSSETTI 25 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quote Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

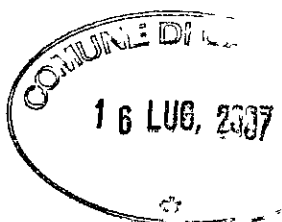
Riconoscimento requisiti tecnico-professionali RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, B
L. 5/3/90 n. 46 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

SOCIO CACCIA MASSIMO
Nato a LA SPEZIA (SP) il 27/04/1952
Codice fiscale: CQCNSM62D27E463N
Residenza LA SPEZIA (SP)
VIA PASUBIO 6 cap 19100

Cariche e poteri SOCIO nominato con atto del 19/02/2001

Quota Quota: 1.000.000 valuta: LIRE
indicativamente pari ad EURO: 516,46

Riconoscimento requisiti tecnico-professionali L. 5/3/90 n. 46 RESPONSABILE TECNICO per l'esercizio delle attività di cui alla lettera A, G, B
Ente: CAMERA DI COMMERCIO



[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Attività

Inizio attività (informazione storica) Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 21/05/2001

Attività esercitata nella sede legale INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI, IMPIANTI ANTINCENDIO. DAL 05.07.2001 IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE.

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)
Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: A - primaria Albo Artigiani
Data inizio: 21/05/2001
Attività: 45.31.02-Installazione e riparazione di impianti Radio TV, impianti d'allarme, impianti di impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001
Attività: 45.34.01-Installazione e riparazione di impianti integrati di protezione antincendio
Importanza: D - secondaria Albo Artigiani
Data inizio: 05/07/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Albi e ruoli

Albo Imprese Artigiane Numero: 26826
Provincia: SP
Data domanda/accertamento: 22/05/2001
Data delibera: 18/05/2001

Attività Data inizio attività: 21/05/2001

[torna all'indice](#)

Attività, albi ruoli e licenze > Abilitazioni

Abilitazioni per gli impianti legge 46/80 L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, e' abilitata, eventuali limitazioni piu' sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come segue:

1) Lettera A
PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DISTRIBUTORE.

Provincia: SP
Data accertamento: 30/05/2001
Ente: ALBO ARTIGIANI

2) Lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROSCARICHE ATMOSFERICHE.

COINUTILE D'INC.
16 LUG. 2017

Indirizzo 1 ESZOLA (SP)
VIA TRIVETTO 46 cap 19100

Attività esercitata LOCALE AD USO MAGAZZINO/DEPOSITO, SUPERFICIE DI CIRCA MQ.27.

Classificazione
ATECORI 2002
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)

Attività: 45.31.01-Installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica
Importanza: I - prevalentemente svolta dall'impresa

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultima protocollo: 03/12/2005

[torna all'indice](#)

Il presente documento contiene importi iscritti originariamente in Lire e, solo ai fini dell'aggiornamento di valuta, automaticamente tradotti in Euro secondo le regole di arrotondamento previste dal Regolamento CE n.1103/97 del 17/06/1997

[torna all'indice](#)

Termo Cal s.n.c.
DI NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
IMPIANTI TERMIDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA CALDAIE
Via Lunense 30bis M. di Carrara MS
Tel. 0585.631679 cell. 338.7372727
P. IVA 01032870451

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

ART. 9 LEGGE N. 46 DEL 5 MARZO 1990 - D.M. 20 FEBBRAIO 1992 - D.P.R. 18 APRILE 1994 N. 392

n. _____

COPIA CONFORME

Il sottoscritto GASPAROTTI, NICOLA titolare o legale rappresentante

dell'impresa (ragione sociale) Termo Cal s.n.c.

operante nel settore DI NICOLA E PAOLO GASPAROTTI

con sede in via IMPIANTI TERMIDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE

(Prov.) _____ tel. _____ part. IVA _____ cod. fisc. _____



iscritta al R.I. e al R.E.A. (R.D. 20.09.1934, n. 2011 - Art. 8, L. 29.12.1993 n. 580 - D.P.R. 07.12.1995 n. 581)

della camera C.C.I.A.A. di _____ n. 107538

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 08.08.1985, n. 443) di _____ n. 20909

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) IMPIANTO N°4 CONDIZIONATORI IN POMPA

DI CALORE

INSTALLAZIONE

inteso come nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria altro (1) CONDIZIONATORI

N.B. - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso

commissionato da GE.M.E.G. S.r.l., installato nei locali siti

nel comune di CARRARA (prov. MS) via GIOVAN PIETRO

n. 2 scala A piano T interno _____ di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e

indirizzo) GE.M.E.G. S.r.l. VIA VICE 17 54033 CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale civile (2) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per gli impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);

seguito dalla normativa tecnica applicabile all'impiego (3);

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della legge 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5) (mod. Ediprò E 9071 BIS);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8): _____

Termo Cal s.n.c.
DI NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
IMPIANTI TERMIDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA CALDAIE
Via Lunense 30bis M. di Carrara MS
Tel. 0585.631679 cell. 338.7372727
P. IVA 01032870451

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manutenzione o riparazione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data 21-03-2007 il resp. tecnico _____ il dichiarante _____
(firma) (timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE (responsabilità del committente o del proprietario) L. 46/1990, art. 10 (9).

data 21-03-2007 firma _____

GE.M.E.G. s.r.l.
L'Amministratore

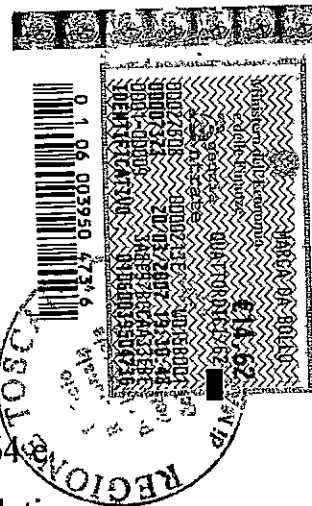
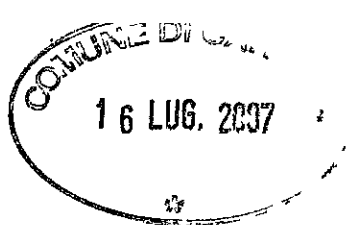
INGEGNERIA
ING. NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE 10 - 37139 VERONA
TELEFONO 0477/231111 - TELEFAX 0477/231112
C.A.P. 37139 - CODICE FISCALE 01508040231

INGEGNERIA
ING. NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE 10 - 37139 VERONA
TELEFONO 0477/231111 - TELEFAX 0477/231112
C.A.P. 37139 - CODICE FISCALE 01508040231

- (1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- (2) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, art. 1, comma 1.
- (3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- (4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- (5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'aderenza rispetto all'ambientazione o installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio per il gas):
 - 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi;
 - 2) caratteristiche del sistema di ventilazione dei locali;
 - 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione;
 - 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi; ove previsto.
- (6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento o modificazione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto esistente prima dell'entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per ciascuna parte.
- (8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti di pulizia, disinfezione, ecc.
- (9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 (legge n. 46/1990, art. 9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 della legge n. 46/1990, art. 9.
Il sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (omissis) (legge n. 46/1990, art. 11).
Copia della dichiarazione è inviata dall'installatore alla camera di commercio (D.P.R. 392/94 art. 3).

INGEGNERIA
ING. NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE 10 - 37139 VERONA
TELEFONO 0477/231111 - TELEFAX 0477/231112
C.A.P. 37139 - CODICE FISCALE 01508040231

INGEGNERIA
ING. NICOLA E PAOLO GASPAROTTI
S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE 10 - 37139 VERONA
TELEFONO 0477/231111 - TELEFAX 0477/231112
C.A.P. 37139 - CODICE FISCALE 01508040231



**ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA
DI MASSA E CARRARA**

Pratica Sismica n° 305/05 del 2/5/05 di cui al prot. del 2/05/05.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Delle strutture in cemento armato ed acciaio (leggi 02.02.1974 n° 64
05.11.1971 n° 1086 e L.R. 21.07.1983 n°29 e 26.11.1984 n° 52) relativo
a “ Ristrutturazione di fabbricato ad uso civile abitazione e commercio
ubicato in località **Avenza di Carrara via F.Turati ango Giovanpietro,**
di proprietà della ditta GE.ME.G. s.r.l. avente sede legale in via
Ilice n° 17 Carrara , rappresentante legale sig. Stefano Soldati “,
denuncia presentata e registrata alla **Pratica Sismica n° 305/05 del**
2/05/05.

1. Premessa

- a) **Progettista architettonico : dott. Arch. Angelo Dionigi Fornaciari**
iscritto all'albo degli Architetti della Provincia di Lucca al n° 69 ,
avente studio in Viareggio LU , via della Foce n° 25;
- b) **Progettisti strutturali : dott. Ing.Piero Pregliasco** avente studio in
Marina di Carrara viale C.Colombo n° 23 iscritto all'albo degli
Ingegneri della provincia di Massa e Carrara al n° 246;
dott. Ing. Sarah Scaletti avente studio in Marina di Carrara viale
C.C.olombo n° 23 iscritta all'albo degli Ingegneri della provincia di
Massa e Carrara al n° 621;
- c) **Direttore dei lavori strutturali : dott.Ing. Piero Pregliasco** avente
studio in Marina di Carrara viale C.C.olombo n° 23 iscritto all'albo degli
Ingegneri della provincia di Massa e Carrara al n° 246;
- d) **Descrizione delle opere di progetto :** l'intervento è consistito nella
ristrutturazione di un fabbricato ad uso commerciale e civile abitazione
formato da n° 3 piani fuori terra ed uno interrato.Il fabbricato oggetto di
ristrutturazione si presentava all'origine in precarie condizioni strutturali

ed in pessimo stato di conservazione anche per le facciate , per cui il progetto strutturale , nell'ottica della salvaguardia dell'esteriore aspetto storico architettonico dei prospetti principali , è consistito nella realizzazione di una nuova struttura in cemento armato interna , con pilastratura di base , sempre in c.a., di dimensioni cm 60 x 60 fino a quella in sommità con sezioni, pari a cm 30x30 , si da creare un sistema di travature indipendenti dalla struttura esistente.

Per tale necessità , sono risultati demoliti e sostituiti con altri in latero cemento , tutti i solai intermedi , al di fuori di quello posto a piano terra che risulta "attraversato" dal nuovo sistema di pilastratura.

La demolizione e sostituzione dei solai ha consentito , con le nuove altezze la realizzazione di locali posti nel sottotetto.

Il sistema di pilastratura risulta poggiante sopra una platea in cemento armato di dimensioni pari a cm 45 circa.

Tutte le murature esistenti , non avendo più alcuna funzione portante , sono risultate ancorate al nuovo sistema strutturale.

All'esterno del fabbricato , sulla parte ad ovest della corte, è stato realizzato un vano ascensore / scale , la cui struttura risulta completamente realizzata in cemento armato per la parte strutturale e tamponata con pannelli acciaio cristallo. Il manufatto, realizzato in modo indipendente dalla struttura del fabbricato principale risulta eseguito con struttura a forma di "C " , con 3 setti in c.a. connessi tra loro , parzialmente modificato da quanto previsto nel progetto originario , ma come dichiarato nel certificato di fine lavori depositato dal progettista e direttore dei lavori strutturale , tale modifica è da considerarsi non essenziale e comunque a favore di sicurezza.

d) Impresa esecutrice: ditta GMB Edilizia s.a.s di Franco Bellè & c.
avente sede in Carrara località Fossola via Moneta 5/bis;

2. Esame documentazione depositata all'ufficio del Genio Civile.

Il sottoscritto collaudatore **dott. Arch. Riccardo Tessitore** , avente studio in via Cavour n° 43 Carrara , iscritto all'albo degli architetti di Massa e Carrara al n° 181 , procedeva all'esame della documentazione allegata alla denuncia e costituita da :

- a) progetto architettonico a firma del **dott. Arch. Angelo Dionigi Fornaciari** , iscritto all'albo degli architetti della provincia di Lucca al n° 69;
- b) relazione tecnica generale delle opere da eseguire ;
- c) progetto delle opere in c.a. , relazione di calcolo , tecnico descrittivo e illustrativo delle strutture portanti ed delle fondazioni , tutte recanti l'attestazione dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio del **Genio Civile di Massa e Carrara** a firma del **dott.ing. Piero Pregliasco** ;
- d) relazione geotecnica a firma del **dott. Ing. Piero Pregliasco** iscritto all'albo degli Ingegneri della provincia di Massa e Carrara al n° 246 ;
- e) comunicazione di inizio lavori datata 10 giorni dopo il deposito della pratica presso il Genio Civile di Massa e Carrara , quindi **12/05/05** ;
- f) copia dei certificati delle opere eseguite dal laboratorio **GEOCONSULT di Sarzana SP** , datati **15/01/07** relativi a prove di compressione cls su n° 2 cubetti per opere di fondazione, n° 2 per i pilastri n° 2 per travi ; n° 2 getto solai ; n° 2 per struttura vano ascensore , trazione e piegamento acciaio per n° 6 barre in acciaio diam 14 mm;
- g) copia fine lavori datata **8/03/07** nella quale il progettista e direttore dei lavori strutturali **Ing. Piero Pregliasco** allega una dichiarazione dove si evidenzia quelle che sono state alcune parziali modifiche al progetto come di seguito elencato : 1) “nel campo di solaio delimitato dai pilastri 5-6-10-11 , in copertura , è stata cambiata l'orditura del solaio per poter inserire una terrazza a tasca; 2) la trave 502 , in conseguenza a quanto sopra esposto , è stata armata con 4+4 diam. 16;3) i setti del

vano ascensore sono stati collegati anziché con travi ricalate, con un
ulteriore setto in c.a. di caratteristiche analoghe agli altri due.”

16 LUG. 2007

h) nomina collaudatore.

Con l'esame dei documenti sopra citati, veniva accertata la conformità delle opere ai documenti di progetto e loro rispondenza riguardanti procedimenti di calcolo entità dei sovraccarichi e tassi di lavoro dei materiali impiegati.

3. Visita delle opere .

Il giorno 15/03/07 veniva effettuata la visita delle opere presenti il direttore dei lavori e l'impresario esecutore. Il sottoscritto collaudatore esaminava attentamente le strutture in oggetto riscontrandole conformi ai disegni esecutivi ameno delle piccole modifiche sopra annotate, apparentemente integre non rilevando lesioni o difetti di sorta. Procedeva inoltre alla verifica delle misure del manufatto, riscontrandole conformi ai grafici allegati. Sono state infine eseguite prove sclerometriche in alcuni punti, delle strutture ancora ispezionabili con risultati per una resistenza a compressione superiore a 300 Kg/cmq.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto collaudatore

VISTO

Che le prescrizioni regolamentari vigenti in materia per l'esecuzione d'opere in cemento armato semplice e armato ed a struttura metallica sono state ottemperate

CONSIDERATO

Che per quanto è stato possibile accertare le opere risultano qualitativamente e quantitativamente conformi alle previsioni di progetto ;
che al momento della visita non si sono rilevate lesioni pregiudizievoli o significative dal punto di vista statico;
che per le opere non ispezionabili la Direzione dei lavori garantiva la loro rispondenza ai disegni di progetto, che i risultati delle prove sui materiali

COMUNE DI C.
16 LUG. 2007

di cui ai certificati del citato laboratorio sono positivi ; *
che la visita di collaudo ha dato buon esito come pure sono i risultati dei sondaggi sclerometrici.

Premesso tutto quanto sopra e considerato che i lavori sono stati regolarmente autorizzati e sono stati progettati e diretti da tecnici qualificati , si certifica che le strutture portanti presenti nella costruzione in esame sono collaudabili come in effetti con il presente atto



COLLAUDA

Entro i limiti della loro destinazione prevista in progetto ai sensi della legge 05.11.1971 n°1086 e certifica che per quanto accertabile la struttura esaminata corrisponde ai disegni di progetto.

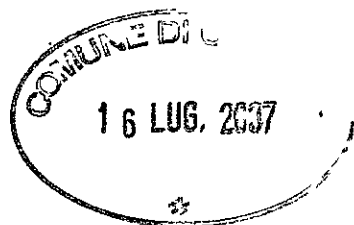
Carrara 20/03/07

Il collaudatore
Sezione
TESSITORE
Riccardo

REGIONE TOSCANA
Ufficio Regionale per la Tutela
dell'acqua e del territorio
di MASSA - CARRARA

Depositato presso questo Ufficio al con. della
L. Regionale 3.01.2005 n. 1 e DPR 6.06.2001 n. 380
Pratica n. 305/05 21 MAR. 2007
Massa, li

Coll. Gest. 10
Tatiana Balista



**Ufficio Regionale per la tutela del territorio
di Lucca e Massa Carrara-U.O.C. di Massa Carrara
CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO**

oooooooooooooooooooooooooooo

Collaudo delle opere in cemento armato ed a struttura metallica in zona sismica di seconda categoria.

Legge 05.11.76 n°1086 e Legge 02.02.74 n°64

oooooooooooooooooooooooooooo

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

COMUNE DI CARRARA

Committente dell'Opera: GE.ME.G. S.r.l. con sede in Via Ilice, 17, Carrara.

Oggetto : Ristrutturazione fabbricato di civile abitazione in Via Giovan Pietro, Avenza.

Denuncia di esecuzione opere: Deposito all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Lucca e Massa Carrara, U.O.C. di Massa e Carrara, Pratica n° S/743/D250 del 16.10.2006.

Costruttore: Ditta GMB Edilizia S.a.s. di Franco Bellè, con sede legale in Carrara, Via Moneta 5bis.

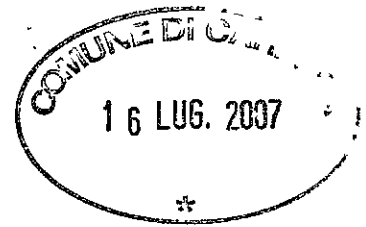
Progettista Architettonico: Arch. Marco Andreoni, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Massa Carrara al n° 387, con studio in Via Carriona, 450,

REGIONE TOSCANA
Ufficio Regionale per la Tutela
del Paesaggio e del Territorio
di MASSA - CARRARA

Depositato presso questo Ufficio ai sensi della
L. Regionale 3.01.2005 n. 1 e DPR 6.06.2007 n. 380
Pratica n. 743/A250

/06 ...Massa, # 16 APR. 2007

Paolo Marzuoli



Carrara, Arch. Angelo Dionigi Fornaciari, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Lucca al n° 69 con studio in Via della Foce, Viareggio.

Progettisti Strutturali: Ing. Piero Pregliasco , iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Massa Carrara al n° 246 e Ing. Sarah Scaletti, iscritta al medesimo Ordine al n° 621.

Direttore dei Lavori: Arch. Marco Andreoni e Arch. Angelo Fornaciari

Direttore dei Lavori Strutturali: Ing. Piero Pregliasco e Ing. Sarah Scaletti.

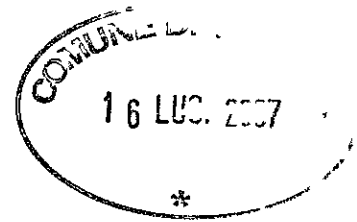
Collaudatore: Arch. Roberto Martelli, iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Massa e Carrara al n° 229, con studio in Viale XX Settembre, Marina di Carrara.

Relazione a struttura ultimata in data 12.03.2007 .

Certificati di prove sui materiali del laboratorio Geoconsult, n° 509/07 per il calcestruzzo , n° 510/07 per l'acciaio.

VERBALE DI VISITA E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Collaudatore, ha effettuato sopralluogo presso il cantiere di Avenza in presenza del Direttore dei Lavori delle Strutture, controllando tutte le parti ispezionabili della costruzione in oggetto per accertare la buona esecuzione delle strutture portanti in cemento armato; sono stati eseguiti misurazioni e rilievi delle dimensioni degli elementi strutturali evidenziando la rispondenza delle strutture eseguite a quelle progettate.



L'opera oggetto del presente collaudo è costituita da una ristrutturazione con rifacimento totale della struttura portante, composta prevalentemente da un solo piano fuori terra; solo una piccola porzione del fabbricato si sviluppa su due piani.

La struttura in pianta, ha forma ad L , con lunghezze dei lati pari a m. 20.80 e m. 14.00.

Le fondazioni sono del tipo a platea con spessore di cm. 35.00; i pilastri in elevazione sono 30 x 30 ad eccezione di uno solo che, per esigenze architettoniche, è stato realizzato 96 x 30; le travi sono tutte a spessore solaio; i solai sono in laterocemento con spessore complessivo di cm. 24.00 compresa la soletta da cm. 4.00; la copertura, del tipo a capanna, ha altezza in gronda pari a m. 7.15.

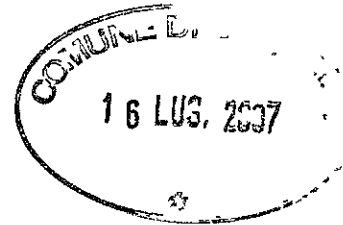
Sul conglomerato cementizio che si presenta di aspetto omogeneo, compatto e ben dosato, sono stati eseguiti saggi sclerometrici con buoni risultati, in accordo con i valori assunti come ipotesi per il calcolo delle strutture e con i risultati delle prove di laboratorio eseguite.

In nessuna parte della struttura sono state rilevate lesioni in tracce o altri difetti, mentre le superfici in vista dimostrano omogeneità ed uniformità di getti.

Per quanto sopra esposto ed in conformità alle vigenti disposizioni rilascia il seguente

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Il sottoscritto Collaudatore:




ATTESTA che le strutture descritte sono state realizzate conformemente alle norme tecniche generali ed a quelle più particolari riguardanti le costruzioni in zona sismica.

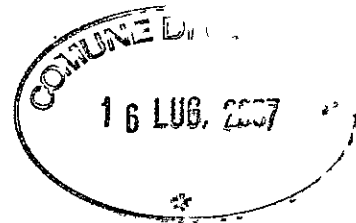
Dopo avere attentamente esaminato gli elaborati di calcolo e le risultanze emesse durante il sopralluogo, considerato che le ipotesi di carico assunte a base dei calcoli corrispondono ai carichi realmente agenti sulle strutture ed i valori delle sollecitazioni sono ammissibili, che le dimensioni delle strutture sono corrispondenti a quelle di progetto, che la qualità ed il tipo di materiale impiegato corrisponde ai requisiti posti alla base del progetto strutturale, avendo accertato che esistono i requisiti della collaudabilità previsti dalle norme vigenti, con il presente atto

COLLAUDA

le strutture in esame relative alla costruzione di edificio di civile abitazione realizzato in località Avenza, Comune di Carrara, di proprietà della GE.ME.G S.r.l. in quanto risultano idonee ad assolvere la funzione statica assegnata in sede di progetto e nei limiti ad essa derivanti dalla destinazione d'uso dell'opera, dichiarandole altresì **CONFORMI** alle vigenti norme riguardanti le costruzioni in zona sismica.

Carrara, li 5. 6. 07


Architetto
MARTELLI
Roberto



UOMA PARRUCCHIERI S.N.C.
VIA GIOVAN PIETRO 2
54033 CARRARA MS

ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS

01 FASE	02
02 Punto di riconsegna n.	0000351669
03 Codice pratica	IG2950640
04 Portata termica totale impianto gas [kW]	29
05 Società di Vendita-Eni Gas & Power	00905811006
06 Società Distributrice	00489490011
07 Comune	045003

AVVISO IMPORTANTE DELLA SOCIETA DI DISTRIBUZIONE

A integrazione di quanto comunicato dalla Società di Vendita, per agevolare l'accertamento documentale, La invitiamo a spedire, unitamente alla documentazione richiesta, anche il presente modulo senza sovra scritte, all'indirizzo già evidenziato nel modulo H:

ITALGAS S.p.A.
Casella Postale n. 37
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

(da compilarsi a cura dell'installatore)

Al committente:	16 LU 237	Allegato alla richiesta di attivazione della fornitura di gas
uomo parrucchieri s.n.c Via G.Pietro, 2/d - Carrara	0000351669	

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

per impianti soggetti alla legge 5 marzo 1990, n. 46

(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Il sottoscritto PASQUALI LORENZO titolare / legale
rappresentante dell'impresa Pasquali Lorenzo
con sede nel comune di: castelnuovo Magra (prov. SP), tel. 348 /4125339
via Ciro menotti n. s7n7c ,
P.IVA: 01073260117

iscritta nel registro ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011) della CCIAA di la spezia

iscritta all'albo imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) della provincia di _____ n. sp 1999-5067

esecutrice dell'impianto di utenza a gas inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali siti nel comune di Carrara (prov. MS)
via G. pietro n. 2/d

in edificio adibito ad uso: industriale civile (1) commercio altri usi

- Attesta sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato avendo:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): uni 7129 ;

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;

- Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità eseguendo le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge; in caso di esito positivo del controllo si impegna a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90.

Flash 99 [939327]

Spazio timbri

00005

2/6

PASQUALI LORENZO
sede leg. Via Giro Menotti - Tel. 0187-989402
19038 CASTELNUOVO MAGRA
Ub. esercizio: Via Arneglia, 43
19030 ROMITO MAGRA (SP)
P.I.: 01073260117



- schema di impianto realizzato (5);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (6);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali;
- Documentazione tecnica a corredo apparecchiature, Prescrizione per uso e manutenzione apparecchiature**

Data, località

AVENZA 18/05/02

PASQUALI LORENZO
sede leg. Via Ciro Menotti - Tel. 0187-989402
19030 CASTELNUOVO-MAGRA
Ub. esercizio: Via Ameglia, 43
19030 ROMITO-MAGRA (SP)
P.I.: 01073260117

NOTE

- (1) Per la definizione "uso civile" vedere D.P.R. 6 dicembre 1991, n.447, art. 1, comma 1.
- (2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
- (3) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta); in tal caso il progetto allegato deve essere vistato dal competente Comando dei Vigili del Fuoco.
- (4) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completa, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- (5) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (6) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell'entrata in vigore della legge. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

Flash 99 [939327]

Spazio timbri

00005

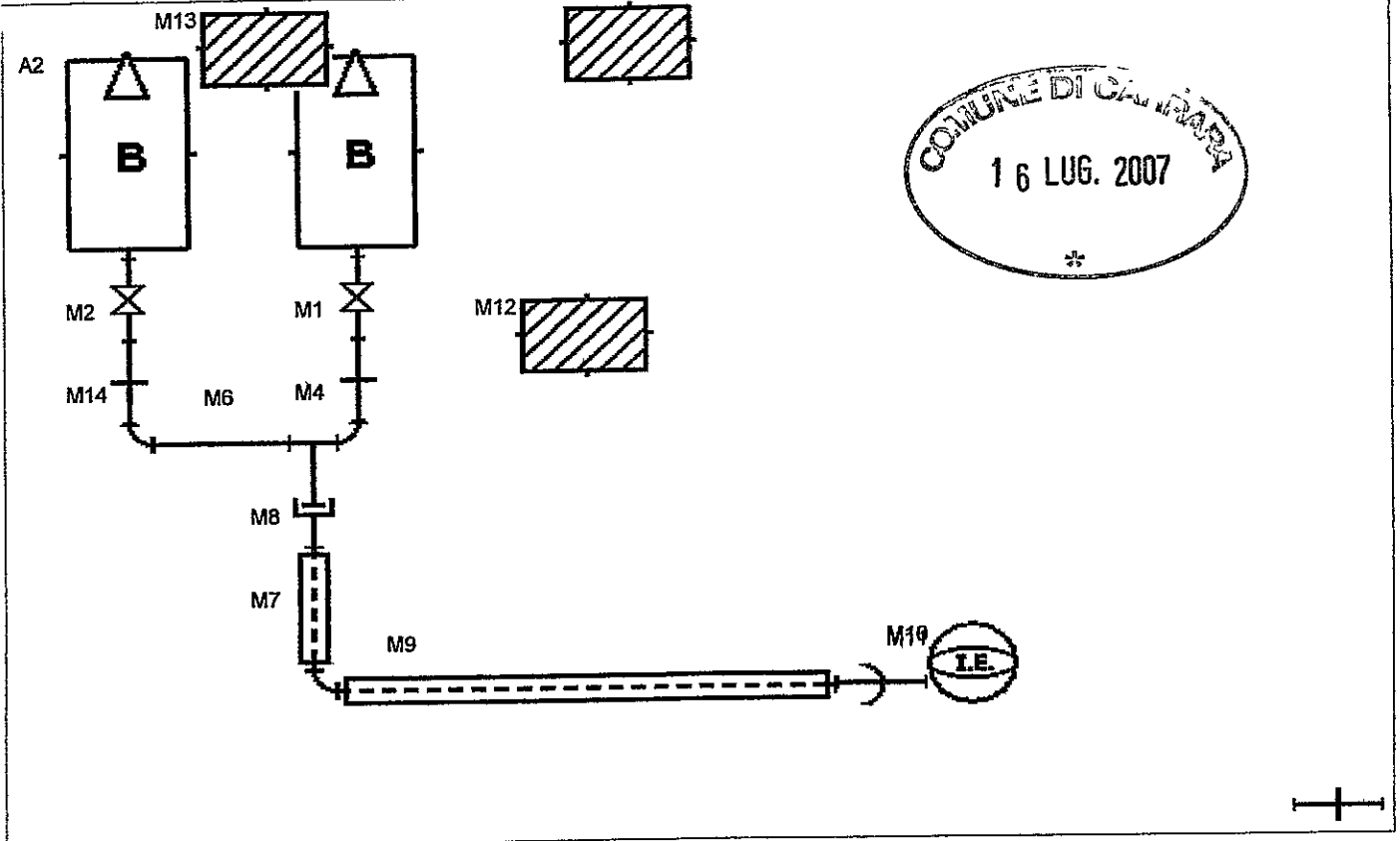
3/6

PASQUALI LORENZO
sede leg. Via Ciro Menotti - Tel. 0187-989402
19030 CASTELNUOVO-MAGRA
Ub. esercizio: Via Ameglia, 43
19030 ROMITO-MAGRA (SP)
P.I.: 01073260117

Quadro B: Disegno dell'impianto realizzato

tubazione gas dal marciapiede ai boiler a gas

In caso in cui non si realizza il disegno dettagliato dell'intervento tutti i materiali utilizzati devono essere riportati nell'elenco di cui alla sez. III: Quadro B. I materiali a certificati o attestati ecc. sono obbligatori nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma di installazione adottata. Indicare, direttamente sul disegno o in legenda, gli elementi sensibili quali: tubi (diametro, materiale, lunghezza), raccordi (gomiti, curve, ti e croci), rubinetti, tubi guaina, tubi flessibili di collegamento agli apparecchi, gli apparecchi, aperture di ventilazione e aerazione, canali di fumo, camino ecc.



Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

Quadro A: Apparecchiature

Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di gas utilizzato

Rif.	Ubicazione	Apparecchiatura	Tipo	Modello Marca	Portata Termica (kW)	Tipo di collegamento	Installato Preesistente Installabile	Ventila- zione (cm ²)	Scarico
A1	Impalcatura	Scaldabagno ad Accumulo	camera a perta	GEZ Haizer gas		Rigido	Installato	100	Camino singolo
A2	Impalcatura	Scaldabagno ad Accumulo	camera aperta	Gez Haizer gas		Rigido	Installato	100	Camino singolo

Apertura di ventilazione effettiva cm² **100**

nota: _____

Piani di cottura con dispositivi di controllo della mananza di fiamma

Apertura di aerazione effettiva cm² **200**

nota: _____

00005

Spazio timbri
PASQUALI LORENZO
 sede leg. Via Ciro Menotti - Tel. 0187-989402
 19033 CASTELNUOVO MAGRA
 Ub. esercizio: Via Arneglia, 43
 19030 ROMITO MAGRA (SP)
 P.I.: 01073260117

Flash 99 [939327]

5/6

Studio Tecnico
Per. Ind. Gian Luca Foce
Viale Italia n° 607 - 19125 La Spezia
Tel./fax. 0187- 520863
P. I.V.A.: 00991070111
studiofoce@libero.it



La Spezia 02/03/2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Generalità.

Trattasi di un'immobile a più piani, con struttura portante in cemento armato e tamponamento in laterizi, composto al piano terra da una corte interna, sei locali commerciali e sette cantine con accesso carrabile; il primo piano sarà impiegato per quattro appartamenti di civile abitazione ed uno studio legale, il secondo piano sarà impiegato per due appartamenti di civile abitazione compreso il piano sottotetto; inoltre al piano terra sarà collocato il locale macchina dell'ascensore, oltre ai locali contatori, nonché i quadri elettrici.

L'edificio avrà una zona di pertinenza condominiale.

La potenza elettrica impegnata, sarà suddivisa su più forniture così descritte:

- Cinque contatori da 3kW monofasi per gli appartamenti e cantine, un contatore da 4.5kW monofase per l'appartamento interno 2 e cantina, un contatore da 6kW monofasi per lo Studio Legale e cantina, un contatore da 3kW monofase per le utenze condominiali vano scale, un contatore da 10 kW trifase per l'ascensore, un contratto da 17kW trifasi per l'attività commerciale int. 1N, un contratto da 15kW trifase per l'attività commerciale int. 3N, quattro contatori da 3kW monofase per le attività commerciali int. 2N, 4N, 5N, 6N; inoltre il sistema di alimentazione è classificato TT.

La stesura del presente progetto, è basata su quanto prescritto dalle vigenti Norme CEI, inerenti gli impianti elettrici ed i relativi componenti, con particolare riguardo alle Norme CEI 64/8 per la parte generale.

L'ambiente, allo stato attuale, è classificabile come luogo ordinario.

Riferimenti normativi

Le principali Leggi e normative tecniche di riferimento sono le seguenti:

- D.P.R. n° 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro";

- D.P.R n° 447/91 “Regolamento di attuazione della Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti”



- Legge n° 46/90 “Norme per la sicurezza sugli impianti”;

- Legge n° 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”, come riferimento per l’attuazione della regola d’arte;

- Norma CEI 64-8 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in c.a. e a 1500 V in c.c.” e tutte le relative varianti (IV° edizione);

- Norma CEI 64-50 “Edilizia residenziale - Guida per l’integrazione degli impianti elettrici utilizzatori, ausiliari e telefonici”;

- Norma CEI 17-13/1 “Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quali BT) – Parte 1: prescrizioni per apparecchiature di serie (AS) e non di serie (ANS);

- Norma CEI 23-51 “Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare”;

- Norma CEI 20-20 e 20-22 “Prova dei cavi non propaganti l’incendio”.

Linee elettriche.

Le linee elettriche saranno costituite da cavi unipolari tipo N07V-K inseriti in tubi PVC sotto traccia oppure in PVC a vista, del tipo autoestinguente con grado di protezione IP40 nel vano scale, IP65 nelle cantine e percorsi condominiali, nonché da cavi multipolari FG7OR per le linee in contro soffitto.

Per le parti di linee non contenute in tubi o canali protettivi e, comunque, se all’esterno, dovrà essere utilizzato cavo multipolare tipo FG7R per la parte interrata, ingresso di detti cavi nei vari componenti dovrà essere eseguito con l’uso di idonei pressa cavi.

I componenti elettrici devono possedere la marcatura CE. Il materiale utilizzato per l’impianto dovrà, preferibilmente, essere munito di marchio di qualità (IMQ) oppure altro marchio di conformità alle norme vigenti.

Il grado di protezione delle linee elettriche dovrà essere rispettato anche nelle connessioni fra condutture e con i componenti stessi.

Le linee costituite da cavi unipolari dovranno essere eseguite in tutto il loro sviluppo, mediante cavi aventi lo stesso colore, distinto per ogni fase. I colori utilizzati per la linea luce debbono essere diversi da quelli della linea F.M..

I conduttori di neutro dovranno essere realizzati con cavo avente colorazione blu.

I conduttori di terra, equipotenziali e di protezione, se dotati di rivestimento isolante, dovranno avere colorazione giallo-verde.

L'alimentazione dei circuiti fonici, di comando e similari dovrà essere di tipo SELV e pertanto potranno essere utilizzati solo trasformatori di sicurezza. Le linee SELV dovranno essere disposte separate dalle linee a tensione di rete o, comunque, avere rispetto alle stesse il grado di isolamento previsto dalle norme; dovrà altresì essere curata la separazione nelle scatole di derivazione.

Ogni linea dovrà essere corredata di un collarino segnaletico, di tipo inamovibile, con il numero o la lettera di linea indicato nelle presenti specifiche. I suddetti collarini devono essere installati a monte e a valle del dispositivo di protezione, nelle scatole di derivazione e ad ogni utenza.

Le linee costituite da cavi unipolari dovranno essere eseguite in tutto il loro sviluppo, mediante cavi aventi lo stesso colore, distinto per ogni fase, e contrassegnati, in corrispondenza dei sopracitati cartellini segnaletici, mediante il simbolo R S T a seconda della fase di appartenenza. I colori utilizzati per la linea luce debbono essere diversi da quelli della linea F.M..

La portata I_z dei cavi è stata dedotta, tenuto conto delle condizioni di posa, dalle tabelle UNEL in vigore e dai dati forniti dai costruttori.

Le caratteristiche dei dispositivi di protezione sono state ricavate dalle tabelle fornite dal costruttore.

La sezione delle linee è stata calcolata, come previsto dalle norme CEI 64-8, tenendo conto:

- - della corrente nominale I_n del dispositivo magnetotermico di protezione installato a monte delle linee stesse, in modo che risulti:

$$I_B \leq I_n \leq I_z \quad \text{e} \quad I_f \leq 1.45 I_z$$

dove:

I_B = corrente di impiego della condotta;

I_n = la corrente nominale o di regolazione del dispositivo di protezione;

I_z = portata in regime permanente della condotta;

I_f = corrente di sicuro funzionamento del dispositivo di protezione;

- - delle caratteristiche del dispositivo di protezione installato a monte, in modo che, in caso di cortocircuito, l'energia max. passante durante il tempo di intervento risulti inferiore all'energia max. sopportabile dai cavi;

- - delle cadute di tensione al termine delle linee delle utenze condominiali in modo che risultino contenute entro il 4% rispetto alla tensione nominale di consegna, nonché al termine delle linee costituenti le colonne montanti, in modo che risultino contenute entro l'1.5% rispetto alla tensione nominale di consegna, quando nell'impianto circola la corrente progettuale di impiego, riservando in restante 2.5% alle cadute di tensione lungo le linee dell'unità abitativa.

Per l'effettuazione del calcolo delle cadute di tensione sono state utilizzate le seguenti formule:

$$DV\% = 100 \times (V_o - V_i) / V_o = 100 \times DV / V_o$$

dove:

DV% = caduta percentuale di tensione;

DV = caduta di tensione in Volt;

V_o = tensione nominale di consegna;

V_i = tensione di alimentazione dell'utenza più sfavorita.

Per la determinazione di DV si è evitato di ricorrere a calcoli rigorosi e sofisticati, utilizzando, invece, la seguente formula, ritenuta generalmente sufficiente:

$$DV = K \times IB \times L \times (R \cos \varphi + X \sin \varphi)$$

dove:

DV = caduta di tensione in Volt

K = 2 per linee monofase

K = 1.714 per le linee trifasi equilibrate

IB = corrente di impiego in Ampere

L = lunghezza semplice del tronco di linea in metri

φ = angolo di sfasamento del carico

R = resistenza per metro lineare del conduttore in Ohm

X = reattanza per metro lineare del conduttore in Ohm.

I valori di R e di X sono stati ricavati dalle tabelle UNEL 35024/1, mentre per l'angolo di sfasamento, non essendo noto a priori, si è scelto di utilizzare i valori di $\cos \varphi = 0.9$ e di $\sin \varphi = 0.44$.

La cadute di tensione più significative risultano essere le seguenti:

- linea n° 1: con un carico monofase max. ammissibile di 30A, lunghezza 10 metri e sezione 10mmq, si ha una caduta di tensione totale $\Delta V = 0.56\%$;
- linea n° 3: con un carico monofase max. ammissibile di 20A, lunghezza 13 metri e sezione 10mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V = 0.49\%$;
- linea n° 6: con un carico monofase max. ammissibile di 10A, lunghezza 30 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V = 2.2\%$;
- linea n° 8: con un carico monofase max. ammissibile di 10A, lunghezza 40 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V = 2.9\%$;

- linea n° 13: con un carico monofase max. ammissibile di 16A, lunghezza 35 metri e sezione 10mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 1.05\%$;
- linea n° 15: con un carico trifase max. ammissibile di 32A, lunghezza 30 metri e sezione 10mmq, si ha una caduta di tensione totale $\Delta V= 0.9\%$;
- linea n° 28: con un carico monofase max. ammissibile di 10A, lunghezza 10 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 0.73\%$;
- linea n° 36: con un carico monofase di 3A, lunghezza 20 metri e sezione 1.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 0.73\%$;
- linea n° 42: con un carico monofase max. ammissibile di 10A, lunghezza 10 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 0.73\%$, con una caduta di tensione a fine linea dell'1.3%;
- linea n° 48: con un carico monofase max. ammissibile di 10A, lunghezza 15 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 1.1\%$, con una caduta di tensione a fine linea del 2%;
- linea n° 55: con un carico monofase di 10A, lunghezza 15 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 1.1\%$, con una caduta di tensione dell'1.55%;
- linea n° 60: con un carico monofase di 10A, lunghezza 15 metri e sezione 2.5mmq, si ha una caduta di tensione $\Delta V= 1.1\%$, con una caduta di tensione del 2.15%;

Quadri elettrici.

I quadri elettrici dovranno essere rispondenti a quanto prescritto dalle vigenti Norme CEI (in particolare dalle Norme CEI 17-13/1 e 23-51 ove applicabile).

Non essendo possibile conoscere l'entità della Icc nel punto di consegna, si procederà all'installazione degli interruttori generali aventi un potere di interruzione non inferiore a 4.5kA per quelli monofasi e 6kA per quelli trifasi.

Quadro e linee utenti (Qu).

Per l'alimentazione delle utenze private, saranno installati nel locale contatori, i quadri in PVC con grado di protezione IP40 privi di parti metalliche suscettibili di andare in tensione in caso di guasto. La distanza tra il contatore dell'Ente Distributore ed il quadro utenti, non deve essere superiore a tre metri.

In prossimità dei contatori dell'Ente Distributore, saranno installati sette quadri in PVC a sei moduli, di dimensioni 90x130x85mm (a protezione degli appartamenti e cantine), cinque quadri in PVC a sei moduli, di dimensioni 90x130x85mm (a protezione dei locali commerciali), due quadri in PVC a otto moduli, di dimensioni 180x180x95mm (a protezione dei locali commerciali), con grado di protezione IP40 (come rilevabile dal disegno n° 1 di 13).

All'interno di ogni quadro utente (appartamenti e cantine), saranno installati interruttori, aventi curva "C" e potere di interruzione non inferiore a 4.5kA, alimentati direttamente dai punti di consegna (contatori ENEL), tramite singole linee costituite da cavo multipolare FG7OR sez. 2G10mmq, e di lunghezza non superiore a 3 metri disposte entro canale PVC a vista 200x80mm, 100x80mm e 100x60mm.

Detti interruttori avranno funzione ciascuno di sezionatore generale e di protezione delle seguenti linee costituenti le colonne montanti delle varie utenze, e saranno così alimentati:

- linea n° 1: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 32A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dello Studio Legale (int. 1- Borri);
- linea n° 2: in parallelo dalla linea n° 1, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 1A;
- linea n° 3: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 2 (int. 2- Bonamini);
- linea n° 4: in parallelo dalla linea n° 3, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 2A;
- linea n° 5: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 3 (int. 3- Gemeg);

- linea n° 6: in parallelo dalla linea n° 5, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 3A;
- linea n° 7: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 4 (int. 4- Nicodemi);
- linea n° 8: in parallelo dalla linea n° 7, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 4A;
- linea n° 9: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 5 (int. 5- Faggioni);
- linea n° 10: in parallelo dalla linea n° 9, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 5A;
- linea n° 11: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 6 (int. 6- Faggioni);
- linea n° 12: in parallelo dalla linea n° 11, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 6A;
- linea n° 13: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 32mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x10mmq + T (16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale), protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'appartamento 7 (int. 7- Borri);

- linea n° 14: in parallelo dalla linea n° 13, sarà realizzata con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq come dorsale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia d= 25mm, con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn=0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce e presa della cantina 7A;
- linea n° 15: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 4G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico tetrapolare In= 40A, Icn= 6kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 1N- Parrucchiere Uoma);
- linea n° 16: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 2N- Giannetti);
- linea n° 17: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 4G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico tetrapolare In= 40A, Icn= 6kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 3N- Arte Ottica S.a.s.);
- linea n° 18: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 4N- Gemeg);
- linea n° 19: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 5N- Gemeg);
- linea n° 20: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 2G10mmq + T (25mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC interrata d= 63mm e tubazione in sotto traccia d= 40mm, protetta da interruttore magnetotermico bipolare In= 25A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il centralino dell'attività commerciale (int. 6N- Gemeg).

Quadro alimentazione ascensore (Qa).

Il quadro, in PVC da parete, a ventisei moduli, di dimensioni 250x340x95mm, con grado di protezione IP40, non dovrà avere parti metalliche suscettibili di andare in tensione in caso di guasto e sarà alimentato direttamente dal punto di consegna (contatore ENEL) tramite linea di lunghezza non superiore a 3 metri, costituita da cavo multipolare FG7OR sez. 4G10mmq, disposto in canala PVC a vista, su tale quadro, (come rilevabile dal disegno n° 2 di 13), saranno installati i seguenti interruttori:

- linea n° 25: da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. 5G6mmq, disposto entro canala in PVC a vista 100x80mm, protetta da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare, con $I_n = 32A$ $I_{dn} = 0.3A$, $I_{cn} = 6kA$ e curva C, utilizzata per alimentare il quadro F.M. ascensore;

- linea n° 26: da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. 3G2.5mmq, disposto entro canala in PVC a vista 100x80mm e tubazione in PVC sotto traccia ed a vista, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare, con $I_n = 10A$ $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, utilizzata per alimentare la luce ordinaria del vano ascensore ed il locale tecnico;

- linea n° 27: da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. 3G2.5mmq, disposto entro canala in PVC a vista 100x80mm e tubazione in PVC sotto traccia ed a vista, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare, con $I_n = 16A$ $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, utilizzata per alimentare la presa di servizio del vano ascensore, e la presa di servizio del locale tecnico;

- linea n° 28: in derivazione della linea n° 26, sarà realizzata una linea con cavo multipolare FG7OR sez. 3G1.5mmq, disposto entro canala in PVC a vista 100x80mm e tubazione in PVC interrata ed a vista, protetta da interruttore magnetotermico bipolare, con $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, utilizzata per alimentare la luce di emergenza del locale tecnico ascensore.

Quadro e linee utenze condominiali (Quc).

Il quadro, in PVC da parete, a trentanove moduli, di dimensioni 250x465x95mm, con grado di protezione IP40, non dovrà avere parti metalliche suscettibili di andare in tensione in caso di guasto e sarà alimentato direttamente dal punto di consegna (contatore ENEL) tramite linea di lunghezza non superiore a 3 metri, costituita da cavo multipolare FG7OR sez. 2G6mmq, disposto in canala PVC a vista 100x80mm, su tale quadro, (come rilevabile dal disegno n° 3 di 13), saranno installati i seguenti interruttori:

a) un interruttore magnetotermico differenziale bipolare, con $I_n = 25A$ $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, con funzione di generale, a protezione globale delle linee n° 30, 31, 32, 33 e 34, così suddivise:

- linea n° 30: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x2.5mmq + T, disposti all'interno del quadro condominiale, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, utilizzata per alimentare la presa di servizio sul quadro;

- linea n° 31: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T come dorsale e sez. 2x1.5mmq + T come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed a vista d= 20mm, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro In= 10A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare le luci ordinarie del vano scale comandate da temporizzatore e la luce del locale contatori Enel;
 - linea n° 32: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro In= 10A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la presa per centralina tv;
 - linea n° 33: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro In= 6A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare le luci di sicurezza del vano scale e locale contatori Enel;
 - linea n° 34: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, e cavo multipolare FG7R sez. 2G1.5mmq disposto entro tubazione in PVC interrata, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro In= 6A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il trasformatore di sicurezza (P=15VA, V=220/12V), alimentante i citofoni, campanelli, pulsantiera ed elettroserratura;
- linea n° 35: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 3G2.5mmq, disposto entro canale in PVC a vista 100x80mm, e tubazione in PVC interrata d= 63mm, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn= 0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare il cancello motorizzato;
- linea n° 36: da realizzarsi con cavo multipolare FG7R sez. 3G1.5mmq, disposto entro canale in PVC a vista 100x80mm, tubazione in PVC interrata d= 63mm, tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare In= 10A, Idn= 0.03A, Icn= 4.5kA, curva C, utilizzata per alimentare la luce esterna, comandata da crepuscolare.

Centralini appartamenti (Cap).

All'interno di ogni appartamento, sul centralino in classe II da incasso, a dodici moduli di dimensioni 330x270x85mm, con grado di protezione IP40, dovranno essere installati, i seguenti interruttori:

a) Centralino studio legale (int. 1)

Costituito da un interruttore magnetotermico differenziale bipolare , In= 25A ed Idn= 0.03A, Icn= 4.5kA e curva "C", con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 40: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con In = 10A, Icn= 4.5kA e curva C, a protezione dei fan-coil;

- linea n° 41: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente schuko/unel computer;

- linea n° 42: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente e della calderina (protetta singolarmente da interruttore bipolare da 10A);

- linea n° 43: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione della luce ordinaria;

- linea n° 44: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, predisposta per la luce di sicurezza;

- linea n° 45, posta in parallelo dell'interruttore magnetotermico differenziale bipolare $I_n = 25A$, $I_{dn} = 0.03A$, sopra descritto, da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. 3G6mmq, posato entro tubazione in PVC sotto traccia ed a vista, a protezione dell'unità esterna condizionamento.

b) Centralino appartamento (int. 2-5-6)

Costituito da un interruttore magnetotermico differenziale bipolare, $I_n = 25A$ ed $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva "C", con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 48: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente e calderina (protetta singolarmente da interruttore bipolare da 10A);

- linea n° 49: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T come dorsale e sez. 2x1.5mmq + T come tratto terminale, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione della luce ordinaria;

- linea n° 50: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione del fan-coil circuito 1;

- linea n° 51: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione del fan-coil circuito 2.

c) Centralino appartamento (int. 3-4)

Costituito da un interruttore magnetotermico differenziale bipolare , $I_n= 25A$ ed $I_{dn}= 0.03A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva "C", con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 55: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente e calderina (protetta singolarmente da interruttore bipolare da 10A);

- linea n° 56: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$ come dorsale e sez. $2 \times 1.5mmq + T$ come tratto terminale, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, a protezione della luce ordinaria;

- linea n° 57: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, predisposto per fan-coil circuito 1;

- linea n° 58: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, predisposto per fan-coil circuito 2.

d) Centralino appartamento (int. 7)

Costituito da un interruttore magnetotermico differenziale bipolare , $I_n= 25A$ ed $I_{dn}= 0.03A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva "C", con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 60: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente;

- linea n° 61: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$ come dorsale e sez. $2 \times 1.5mmq + T$ come tratto terminale, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, a protezione della luce ordinaria e la calderina (protetta singolarmente da interruttore bipolare da 10A);

- linea n° 62: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, e cavo multipolare FG7OR sez. $3G2.5mmq$ per l'eventuale parte esterna, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$ e curva C, a protezione dell'unità esterna condizionamento.

Gli schemi di detti centralini sono riportati nei disegni n° 4, 5, 6 e 7 di 13 allegati.

Centralini attività commerciali (Cac).

All'interno di ogni attività commerciale, sul centralino in classe II, dovranno essere installati, i seguenti interruttori:

a) Centralino attività commerciale (int. 1N)

Sul centralino in classe II da incasso, a settantadue moduli, di dimensioni 465x855x95mm, con grado di protezione IP40, dovranno essere installati, i seguenti interruttori:

Un sezionatore sottocarico tetrapolare con $I_n = 63A$, con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 115: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 4x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare $I_n = 20A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 6kA$ e curva C, a protezione del condizionatore 1;

- linea n° 116: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 4x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare $I_n = 16A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione del condizionatore 2;

- linee n° 117 e 118, protette globalmente da interruttore differenziale puro bipolare con $I_n = 25A$, $I_{dn} = 0.03A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 117: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della centralina allarme antintrusione;

- linea n° 118: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione delle telecamere;

- linee n° 119 e 120, protette globalmente da interruttore differenziale puro bipolare con $I_n = 25A$, $I_{dn} = 0.03A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 119: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della lavatrice;

- linea n° 120: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione dell'asciugatrice;

- linee n° 121 e 122, protette globalmente da interruttore differenziale puro bipolare con $I_n = 32A$, $I_{dn} = 0.03A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 121: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione del registratore di cassa, presa per fax;

- linea n° 122: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 2.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione delle prese servizi;

- linee n° 123 e 124, protette globalmente da interruttore differenziale puro bipolare con $I_n = 25\text{A}$, $I_{dn} = 0.03\text{A}$, curva C, a protezione del temporizzatore delle linee luci esterne:

- linea n° 123: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce esterna circuito 1;

- linea n° 124: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce esterna circuito 2;

- linee n° 125, 126, 127, 128, 129, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137 e 138, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale bipolare con $I_n = 20\text{A}$, $I_{dn} = 0.03\text{A}$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 125: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 1;

- linea n° 126: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 2;

- linea n° 127: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 3;

- linea n° 128: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 4;

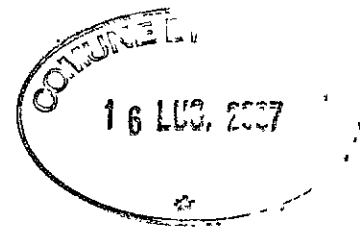
- linea n° 129: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 5;

- linea n° 130: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 6;

- linea n° 131: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. $2 \times 1.5 \text{mm}^2 + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6\text{A}$, $I_{cn} = 4.5\text{kA}$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 7;

- linea n° 132: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 8;
 - linea n° 133: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 9;
 - linea n° 134: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 10;
 - linea n° 135: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 11;
 - linea n° 136: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 12;
 - linea n° 137: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 13;
 - linea n° 138: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione del trasformatore di sicurezza ($P=15VA$, $V=220/12V$), alimentante i circuiti ausiliari e l'apriporta;
- linee n° 139, 140 e 141, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale bipolare con $I_n = 16A$, $I_{dn} = 0.03A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:
- linea n° 139: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione del boiler 1;
 - linea n° 140: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione del boiler 2;
 - linea n° 141: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione dei quattro monitor;
- linee n° 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151 e 152, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare con $I_n = 20A$, $I_{dn} = 0.03A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 142: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 1;
- linea n° 143: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 2;
- linea n° 144: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 3;
- linea n° 145: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 4;
- linea n° 146: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 5;
- linea n° 147: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 6;
- linea n° 148: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 7;
- linea n° 149: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 8;
- linea n° 150: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 9;
- linea n° 151: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x4mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione prese lavoro circuito 10;
- linea n° 152: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K di sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione delle luci postazione di lavoro circuito 1-2-3-4-5.



b) Centralini attività commerciali (int. 2N-4N-5N-6N)

Sui centralini in classe II da incasso, a ventiquattro moduli, di dimensioni 310x330x80mm, con grado di protezione IP40, dovranno essere installati, i seguenti interruttori:

Un interruttore magnetotermico differenziale bipolare, $I_n = 25A$ ed $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva "C", con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 80: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di corrente;
- linea n° 81: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle luci ordinarie;
- linea n° 82: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. $3G1.5mmq$, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione della luce di emergenza;
- linea n° 83: da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. $3G2.5mmq$, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, predisposto per il condizionamento.

c) Centralino attività commerciale (int. 3N)

Sul centralino in classe II da incasso, a cinquantaquattro moduli, di dimensioni 450x540x95mm, con grado di protezione IP40, dovranno essere installati, i seguenti interruttori:

Un sezionatore sottocarico tetrapolare $I_n = 63A$, con funzione di generale di quadro ed a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linee n° 85, 86, 87 e 88, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare $I_n = 25A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 6kA$, curva C e singolarmente così suddivise:
- linea n° 85: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione condizionatori circuito 1;
- linea n° 86: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione condizionatori circuito 2;
- linea n° 87: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. $2 \times 2.5mmq + T$, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione condizionatori circuito 3;

- linea n° 88: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione condizionatori circuito 4;

- linea n° 89: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x1.5mmq + T, disposti entro tubazione in PVC sottotraccia, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare $I_n = 6A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione dell'antitaccheggio;

- linea n° 90: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x2.5mmq + T come dorsale e sez. 2x1.5mmq + T come tratto terminale, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico differenziale bipolare $I_n = 10A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione della centralina d'allarme, telecamere, centralina telefonica e registratore di cassa;

- linee n° 91, 92 e 93, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare $I_n = 32A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 6kA$, curva C e singolarmente così suddivise:

- linea n° 91: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x4mmq + T come dorsale e sez. 2x2.5mmq + T come tratto terminale alle prese, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese bancone e monitor;

- linea n° 92: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x4mmq + T come dorsale e sez. 2x2.5mmq + T come tratto terminale alle prese, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione del server;

- linea n° 93: da realizzarsi con cavi unipolari N07V-K sez. 2x4mmq + T come dorsale e sez. 2x2.5mmq + T come tratto terminale alle prese, disposti entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro con $I_n = 16A$, $I_{cn} = 4.5kA$ e curva C, a protezione delle prese di servizio;

- linee n° 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 e 110, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale tetrapolare $I_n = 40A$, $I_{dn} = 0.03A$, $I_{cn} = 6kA$, curva C e singolarmente così suddivise:

- linee n° 94, 95, 96, 97 e 98, protette globalmente da interruttore magnetotermico bipolare con $I_n = 16A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 94: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 1;

- linea n° 95: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n = 10A$, $I_{cn} = 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 2;

- linea n° 96: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 3;
 - linea n° 97: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 4;
 - linea n° 98: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 5;
- linee n° 99, 100, 101, 102 e 103, protette globalmente da interruttore magnetotermico bipolare con $I_n= 16A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:
- linea n° 99: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 6;
 - linea n° 100: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 7;
 - linea n° 101: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 8;
 - linea n° 102: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 9;
 - linea n° 103: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 10;
- linee n° 104, 105, 106, 107, 108, 109 e 110, protette globalmente da interruttore magnetotermico bipolare con $I_n= 16A$, curva C, a protezione delle seguenti linee uscenti:

- linea n° 104: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 11;
 - linea n° 105: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 12;
 - linea n° 106: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria circuito 13;
 - linea n° 107: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione delle luci al neon vela e faretto pavimento, comandata da temporizzatore;
 - linea n° 108: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale alle lampade, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce ordinaria dei servizi;
 - linea n° 109: disponibile, costituito da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C;
 - linea n° 110: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G1.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 10A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione della luce di sicurezza;
- linee n° 111 e 112, protette globalmente da interruttore magnetotermico differenziale bipolare con $I_n= 10A$, $I_{dn}= 0.03A$, curva C e singolarmente così costituite:
- linea n° 111: da realizzarsi con cavo multipolare FROR sez. 3G2.5mmq come dorsale e sez. 3G1.5mmq come tratto terminale, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia ed in contro soffitto, a protezione della porta automatica e serranda;
 - linea n° 112: da realizzarsi con cavo multipolare FG7OR sez. 3G1.5mmq, disposto entro tubazione in PVC sotto traccia e posa a vista, protetta da interruttore magnetotermico unipolare + neutro $I_n= 6A$, $I_{cn}= 4.5kA$, curva C, a protezione dell'insegna, comandata da temporizzatore.

Gli schemi di detti centralini sono riportati nei disegni n° 8, 9 e 10 di 13 allegati.

Linee elettriche utenti ed utenze condominiali.

Le linee d'alimentazione dei singoli appartamenti, saranno costituite salvo diversa indicazione, per la parte esterna con tubazione in PVC interrata $d=63\text{mm}$ con cavi multipolari FG7R, mentre per la parte all'interno del condominio, da cavi unipolari N07V-K di sezione non inferiore a 10mm^2 , inseriti per ciascuna, in unico tubo protettivo in PVC disposto sotto traccia $d=32\text{mm}$.

Le cassette terminali e quelle eventuali disposte lungo i montanti, dovranno essere distinte per ogni montante; peraltro, nel caso di cavi unipolari in tubo, le cassette rompi tratta o di ammarro, nelle quali i cavi sono passanti senza morsetti, potranno essere comuni a diversi circuiti.

Dovranno essere previste due tubazioni in PVC sotto traccia con $d=25\text{mm}$, a partire dal quadro elettrico utenze condominiali fino al locale sottotetto, disponibili per un eventuale utilizzo futuro.

Le linee di alimentazione delle singole cantine, saranno costituite da cavi multipolari FG7R sez. $3\text{G}2.5\text{mm}^2$, posate entro canala in PVC a vista $100\times 80\text{mm}$, tubazione in PVC interrata $d=63\text{mm}$ e tubazione in PVC sotto traccia $d=20\text{mm}$.

Impianti ausiliari.

Per le linee per il trasporto del segnale degli impianti ausiliari quali linee telefoniche, tv, ed antintrusione, saranno costituite da cavi schermati, contenute in tubazioni distinte da quelle per il trasporto dell'energia oppure distinte da setto separatore se contengono lo stesso grado di isolamento, come previsto dalle norme CEI 103-1/13, CEI 12-15 e CEI 79.3.

Impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza del vano scale, l'illuminazione delle cantine l'illuminazione esterna (corte interna).

L'ingresso ed il vano scale, sarà realizzata mediante plafoniere dotate di lampada ad incandescenza da 60W e 75W, con grado di protezione IP40. Tali corpi illuminanti saranno controllate da timer e l'accensione verrà comandata mediante pulsanti luminosi posti ad ogni piano.

L'illuminazione del locale contatore Enel e locale tecnico ascensore, sarà costituita mediante plafoniere dotate di lampade ad incandescenza da 60W, installate a parete e dotate di grado di protezione IP40.

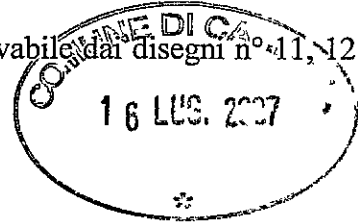
L'illuminazione di sicurezza, sarà realizzata sia nel vano scale che nel locale contatori e locale ascensore; tale illuminazione sarà costituita da plafoniere dotate di tubo al neon $1\times 11\text{W}$ autoalimentato del tipo SE, con grado di protezione non inferiore a IP40.

L'illuminazione delle cantine, sarà costituita da plafoniere dotate di lampade ad incandescenza da 60W, e da plafoniera dotata di tubi al neon $2\times 36\text{W}$, installate a soffitto e/o a parete, con grado di protezione IP40.

Le lampade dovranno inoltre essere in classe II o essere dotate di collegamento a terra.

L'illuminazione esterna, sarà costituita da plafoniere dotate di lampade a risparmio energetico PL15W, installate a parete e/o nel contro soffitto, con grado di protezione IP65 e comandate da crepuscolare.

La disposizione delle luci ordinarie e di sicurezza, è rilevabile dai disegni n° 11, 12 e 13 di 13 allegati.



Impianto di terra.

L'impianto di terra, sarà costituito da circa trenta metri di treccia in rame nuda, sezione 35mmq a sette fili elementari, interrata a 0.5 metri di profondità, collegata a più dispersori a croce in ferro zincato (di cui uno dotato di pozzetto d'ispezione), disposto nella corte interna condominiale e collegata al nodo equipotenziale principale disposto all'interno del locale contatori Enel (come rilevabile dal disegno n° 11 di 13 allegato).

Al nodo equipotenziale faranno capo tutti i collegamenti equipotenziali (da realizzarsi con treccia in rame di sezione non inferiore a 16mmq) delle masse estranee entranti nello stabile (ferri del cemento armato, tubazioni acqua, tubazioni del gas, ecc.), il conduttore di protezione dell'impianto ascensore, il conduttore di protezione della colonna montante (sez. 16mmq come dorsale e sez. 10mmq come tratto terminale agli appartamenti ed allo studio legale) ed il conduttore di protezione del quadro utenze condominiali a cui faranno capo i singoli conduttori di protezione delle utenze stesse.

Il collegamento equipotenziale delle colonne montanti del gas, se effettuato sulla parte di proprietà dell'Ente distributore, dovrà essere eseguito previo accordo con l'Ente stesso.

Il collegamento all'eventuale scaricatore di sovratensione in classe I, dovrà essere effettuato con conduttore da 4mmq, con il minor percorso possibile.

Il coordinamento per la protezione contro i contatti indiretti sarà garantito con l'utilizzo di dispositivi di protezione di tipo differenziale.

La resistenza di terra dell'impianto dispersore sopra descritto, viene valutata nelle normali condizioni di utilizzazione intorno a tre Ohm, ed è in grado pertanto di garantire che venga soddisfatta la relazione:

$$R_A \cdot I_{dn} \leq 50 \text{ V}$$

dove:

- R_A = somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse,
- I_{dn} = corrente nominale differenziale del dispositivo di protezione.

Lo schema dell'impianto dispersore è riportato nel disegno n° 11 di 13 allegato.

Impianto integrativo.

Si consiglia di collegare a terra le linee di potenza entranti nella struttura, al loro ingresso, mediante scaricatori con potere di scarica maggiore o uguale a 5 kA, forma d'onda 8/20 μ s, tensione d'innesco e tensione residua minore o uguale alla tensione di tenuta ad impulso degli apparecchi alimentati (2500 V).

Parimenti eventuali linee di segnale entranti nella struttura dovranno essere collegate a terra all'ingresso della struttura stessa mediante scaricatori (in gas o varistori) con potere di scarica maggiore o uguale a 5 kA, forma d'onda 8/20 μ s, tensione d'innesco e tensione residua inferiore alla tenuta ad impulso degli apparecchi alimentati, a meno che non siano già dotate di propri scaricatori collegati allo stesso impianto di terra della struttura, come avviene in genere per le linee telefoniche.

Gli scaricatori devono essere adatti al luogo di installazione; si consiglia grado di protezione non inferiore a IP44.

Gli scaricatori devono essere inseriti su tutti i conduttori di fase e sul conduttore di neutro dei circuiti di potenza e su tutti i conduttori dei circuiti di segnale.

I sopracitati collegamenti al collettore equipotenziale devono essere effettuati con conduttore in rame di sezione non inferiore a 4mmq.

Dichiarazione di conformità.

Al termine dei lavori, dovrà essere rilasciata la dichiarazione di conformità, completa dei relativi allegati obbligatori, secondo quanto richiesto dall'art. 9 della Legge 46/90.

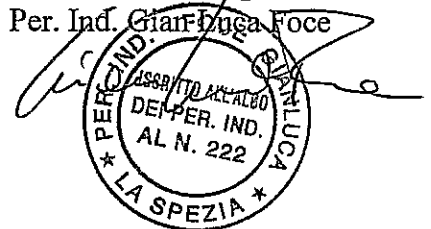
Disegni allegati.

Alla presente relazione (costituita da ventiquattro pagine), sono allegati i seguenti elaborati tecnici:

- Disegno n° 1 di 13: schema elettrico dei quadri utenti (Qu);
- Disegno n° 2 di 13: schema elettrico del quadro alimentazione ascensore (Qa);
- Disegno n° 3 di 13: schema elettrico del quadro utenze condominiali (Quc);
- Disegno n° 4 di 13: schema elettrico del centralino studio legale (Qsl);
- Disegno n° 5 di 13: schema elettrico del centralino appartamento 2-5-6 (Cap);
- Disegno n° 6 di 13: schema elettrico del centralino appartamento 3-4 (Cap);
- Disegno n° 7 di 13: schema elettrico del centralino appartamento 7 (Cap);

- Disegno n° 8 di 13: schema elettrico del centralino attività commerciale interno 1N (Cac);
- Disegno n° 9 di 13: schema elettrico del centralino attività commerciale interno 2N-4N-5N-6N (Cac);
- Disegno n° 10 di 13: schema elettrico del centralino attività commerciale interno 3N (Cac);
- Disegno n° 11 di 13: riporta in planimetria le linee d'alimentazione e la posizione dei contatori Enel, quadri elettrici, delle colonne montanti, luci ordinarie, luci di sicurezza, luci esterne, prese di corrente, impianto citofonico, tv, telefono, dei locali posti a piano terra, nonché il nodo equipotenziale e l'impianto di terra dei locali posti al piano terra;
- Disegno n° 12 di 13: riporta in planimetria le linee d'alimentazione e la posizione delle colonne montanti, delle luci ordinarie, di sicurezza, impianto citofonico, tv, telefono, degli appartamenti posti al primo piano;
- Disegno n° 13 di 13: riporta in planimetria le linee d'alimentazione e la posizione delle colonne montanti, delle luci ordinarie, impianto citofonico, tv, telefono, degli appartamenti posti al secondo piano;
- Allegato A: riporta il particolare del collettore equipotenziale (N);
- Allegato B: riporta il particolare del dispersore.

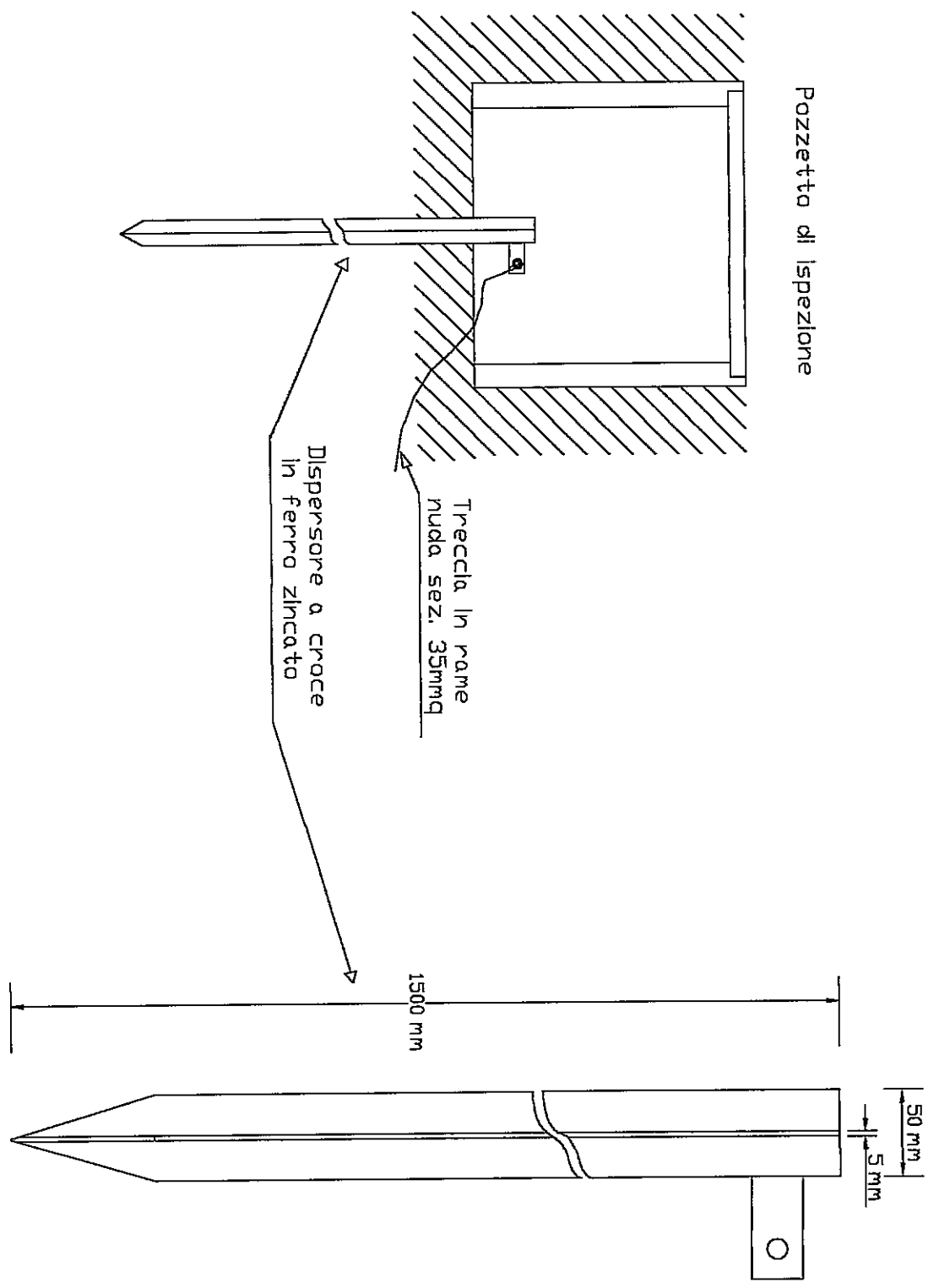
Il Tecnico Progettista
Per. Ind. Gianluca Foce



16 LUG. 2007

Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Dispersore a croce in ferro zincato con pozzetto di ispezione.



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Focè Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/Fax: 0187-520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Focè	Disegni: Allegato B	Foglio n° 1 di 1	Scale: -----	Data: 02/03/2007
---	--	------------------------	---------------------	-----------------	---------------------

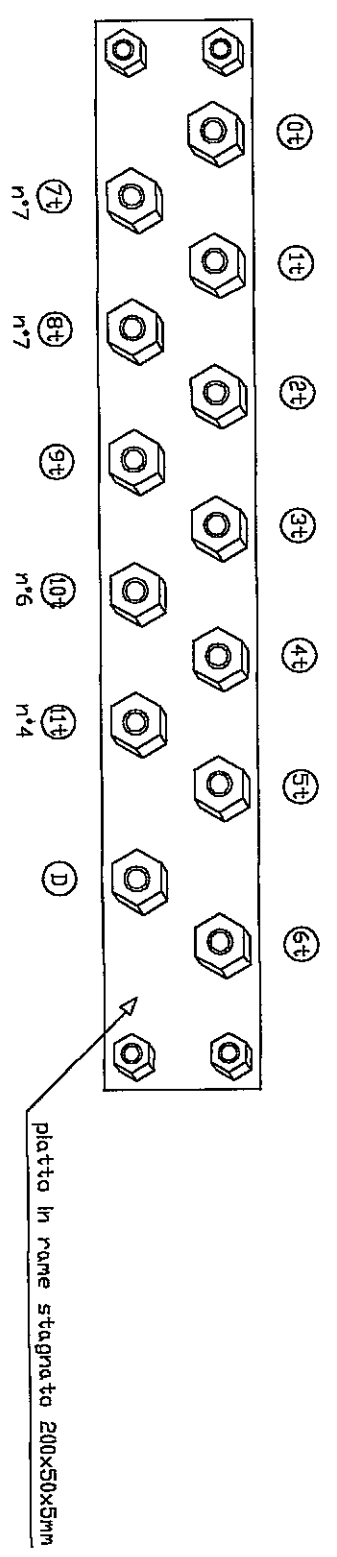
PER. IND. FOCÈ
ASCRITTO ALL'ALBO
DEI PER. IND. ELETTRICI
AL N. 1922/03
LA SPEZIA

COMUNE DI LUCCA
 16 LUG, 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Nodo equipotenziale principale (N).

- LEGENDA
- 0ti Collegamento a impianto dispersore sez. 35mmqj
 - 1ti Collegamento al ferri di fondazione sez. 35mmqj
 - 2ti Collegamenti a tubazioni gas sez. 16mmqj
 - 3ti Collegamenti a tubazioni acqua sez. 16mmqj
 - 4ti Collegamenti a quadro utenze condominiali sez. 6mmqj
 - 5t-6ti Collegamenti a quadro f.m.-luce ascensore sez. 6-2,5mmqj
 - 7ti Collegamenti a centralini apparecchi e studio legale sez. 16-10mmqj
 - 8ti Collegamenti a luce e prese cantina sez. 2,5mmqj
 - 9ti Collegamenti a presa centralina tv sez. 2,5mmqj
 - 10ti Collegamenti a centralini attività commerciali sez. 10mmqj
 - 11ti Collegamenti a linee utenze sezione parifasej Di Disponibile



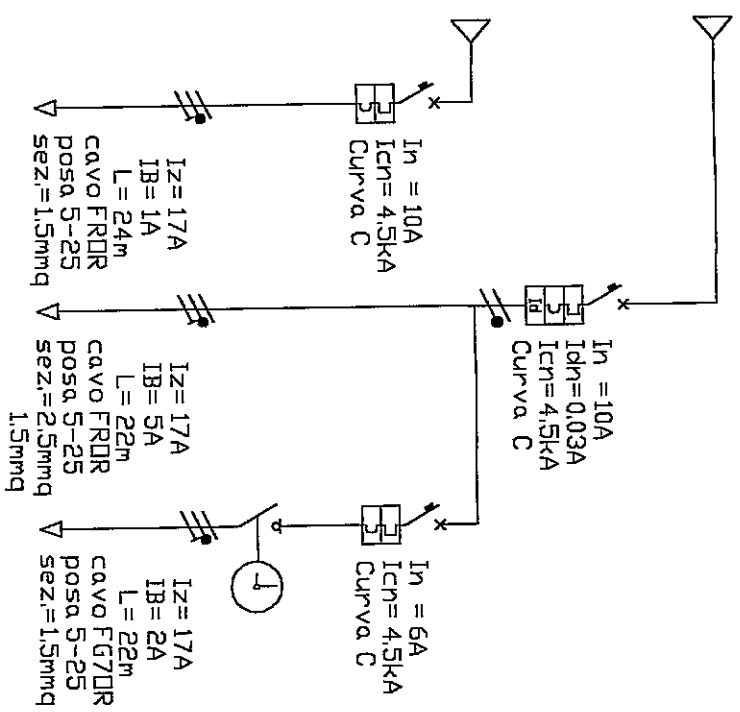
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/fax 0187-520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegno: Allegato A	Foglio n° 1 di 1	Scale: -----	Data: 02/03/2007
--	--	------------------------	---------------------	-----------------	---------------------

PER. IND. LA SPEZIA
 ISCRITTO AL TRIBUNALE DEI PER. IND. AL N. 2200
 FOCE GIANLUCA

COMUNE DI
16 LUG, 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino attività commerciale (Cac), Int. 3N



Linea n° 110
Luce di sicurezza

Linea n° 111
Porta automatica
e serranda

Linea n° 112
Insegna

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863

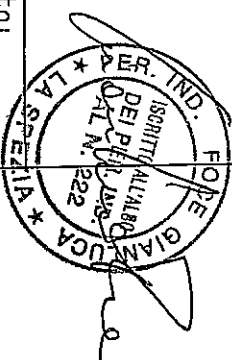
Progettista:
Per. Ind. Gian Luca Face

Disegni:
n° 10 di 13

Foglio
n° 4 di 4

Scale:

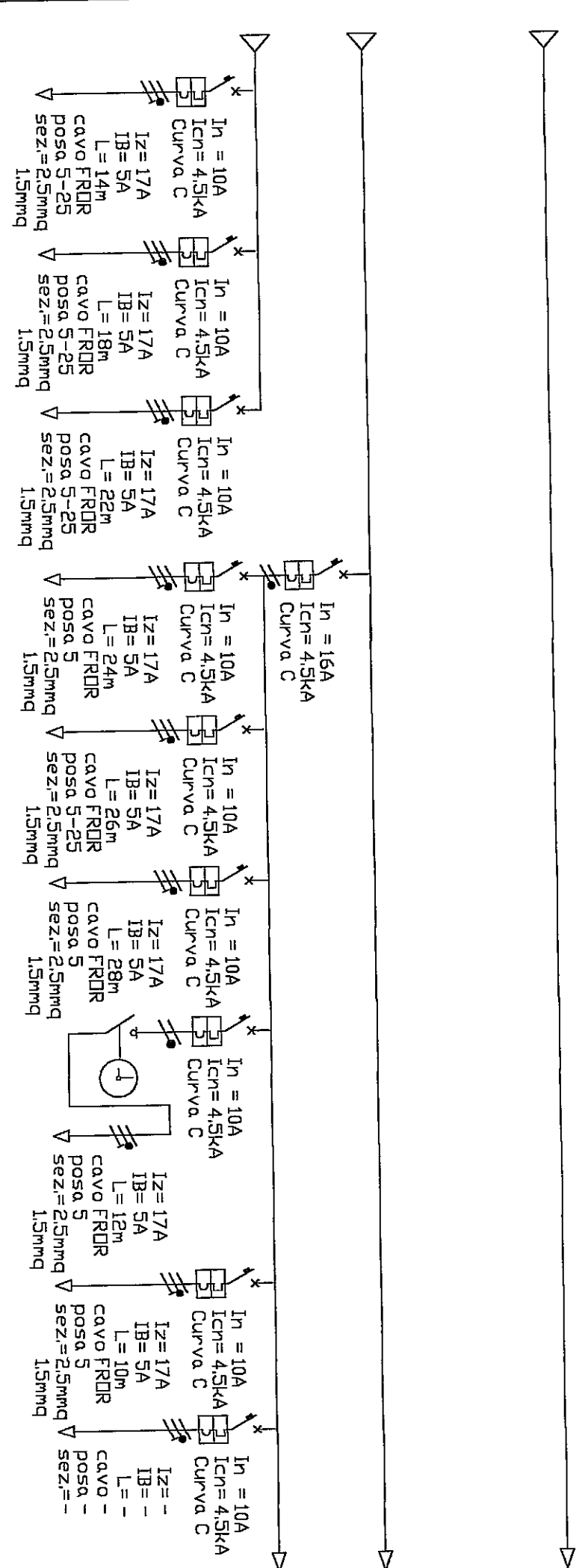
Data:
02/03/2007



16 LUG. 2007

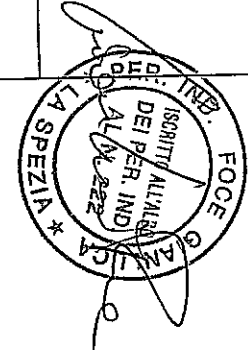
Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino attività commerciale (Cac).



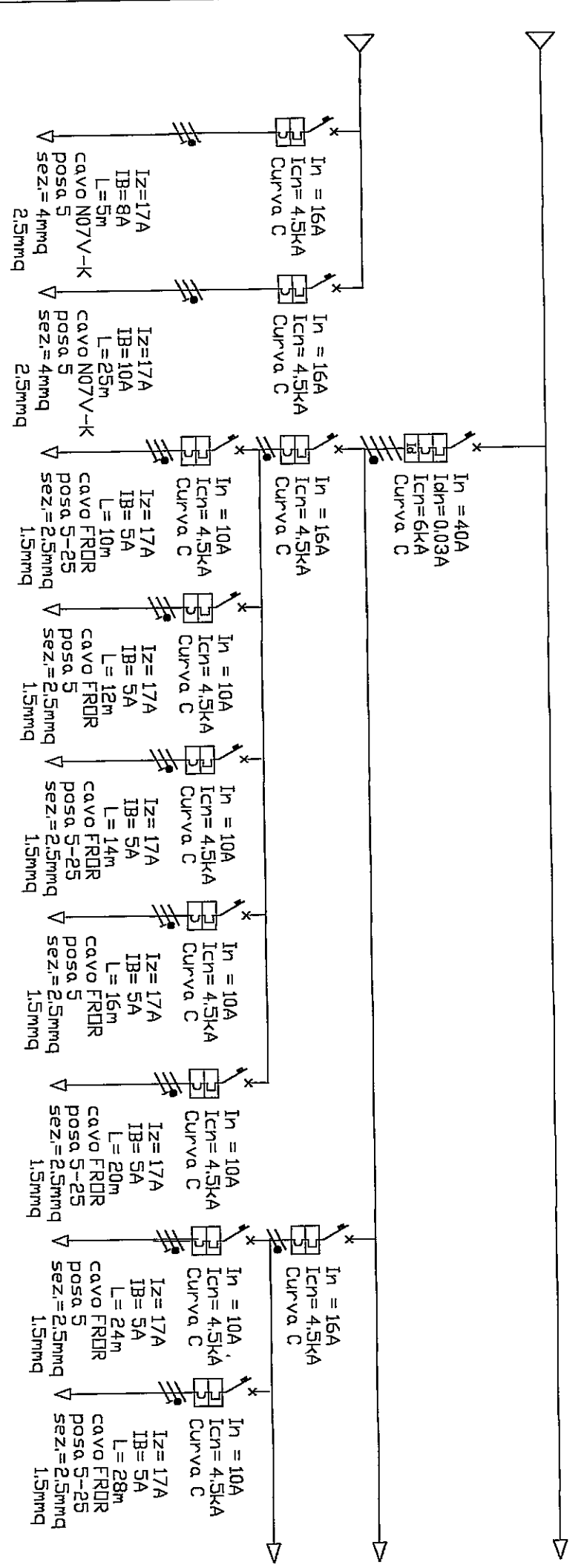
Linea n° 101 Luce ordinaria circuito 8	Linea n° 102 Luce ordinaria circuito 9	Linea n° 103 Luce ordinaria circuito 10	Linea n° 104 Luce ordinaria circuito 11	Linea n° 105 Luce ordinaria circuito 12	Linea n° 106 Luce ordinaria circuito 13	Linea n° 107 Luce neon vela, faretto pavimento	Linea n° 108 Luce ordinaria servizi	Linea n° 109 Disponibile
--	--	---	---	---	---	--	---	-----------------------------

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni: n° 10 di 13	Foglio n° 3 di 4	Scale: ---	Data: 02/03/2007
---	--	-------------------------	---------------------	---------------	---------------------



COMPLETATO
16 LUG. 2007

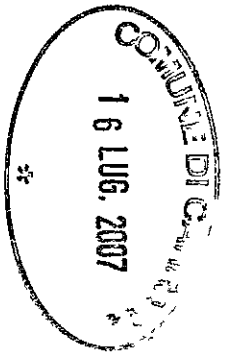
Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).
 Tavola: Centralino attività commerciale (Cac), Int. 3N



Linea n° 92 Server	Linea n° 93 Prese di servizio	Linea n° 94 Luce ordinaria circuito 1	Linea n° 95 Luce ordinaria circuito 2	Linea n° 96 Luce ordinaria circuito 3	Linea n° 97 Luce ordinaria circuito 4	Linea n° 98 Luce ordinaria circuito 5	Linea n° 99 Luce ordinaria circuito 6	Linea n° 100 Luce ordinaria circuito 7
-----------------------	----------------------------------	---	---	---	---	---	---	--

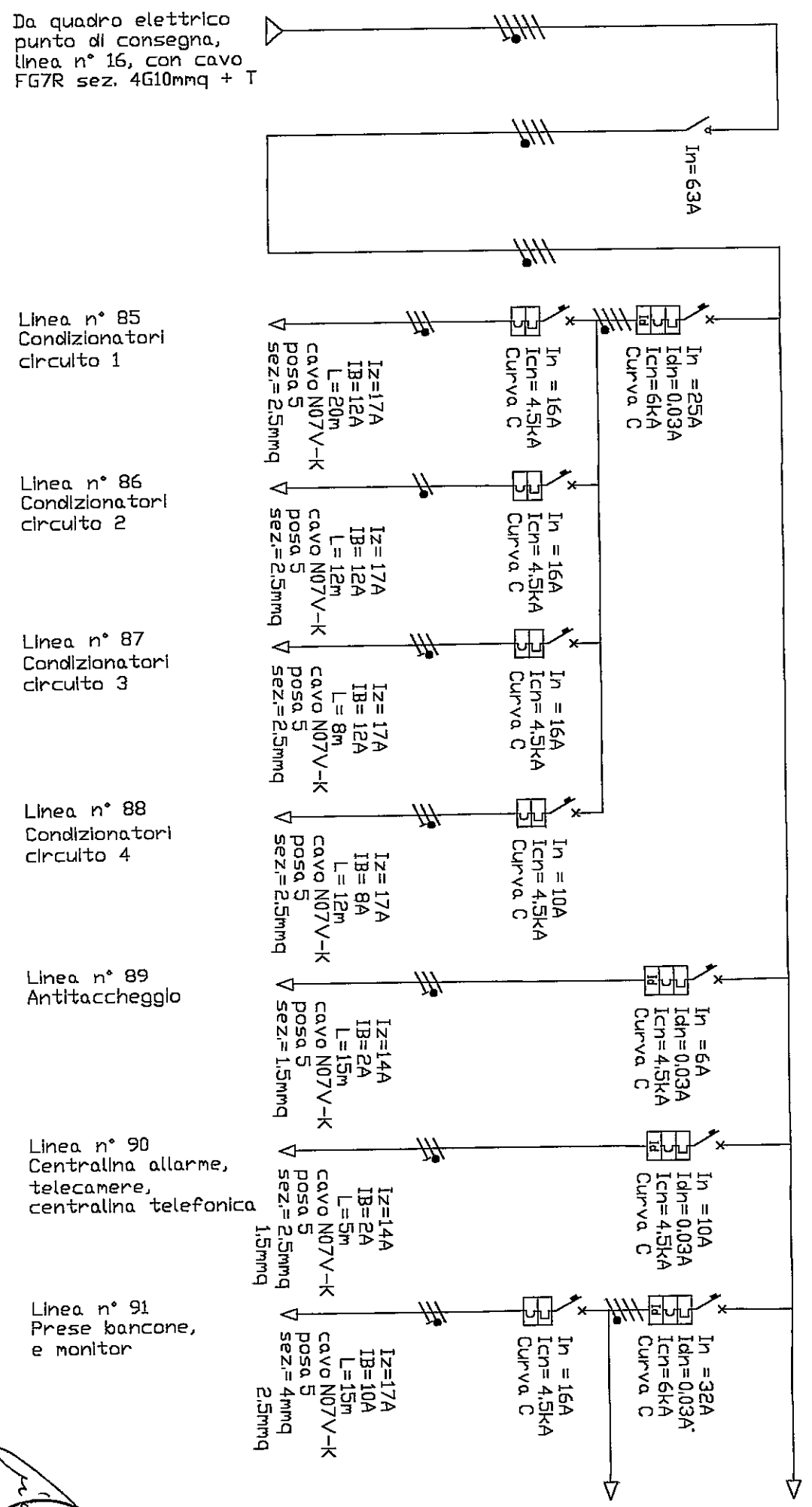
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Face	Disegni: n° 10 di 13	Foglio: n° 2 di 4	Scale: -----	Data: 02/03/2007
---	--	-------------------------	----------------------	-----------------	---------------------

PER. IND. FOCE
GIAN LUCA FACE
ISCRITTO ALL'ALBO
DEI PER. IND.
ELETTRICI
N° 222
LA SPEZIA

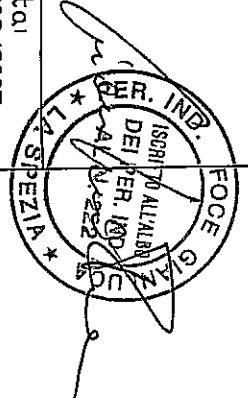


Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale,
 ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino attività commerciale (Cac),
 Int. 3N

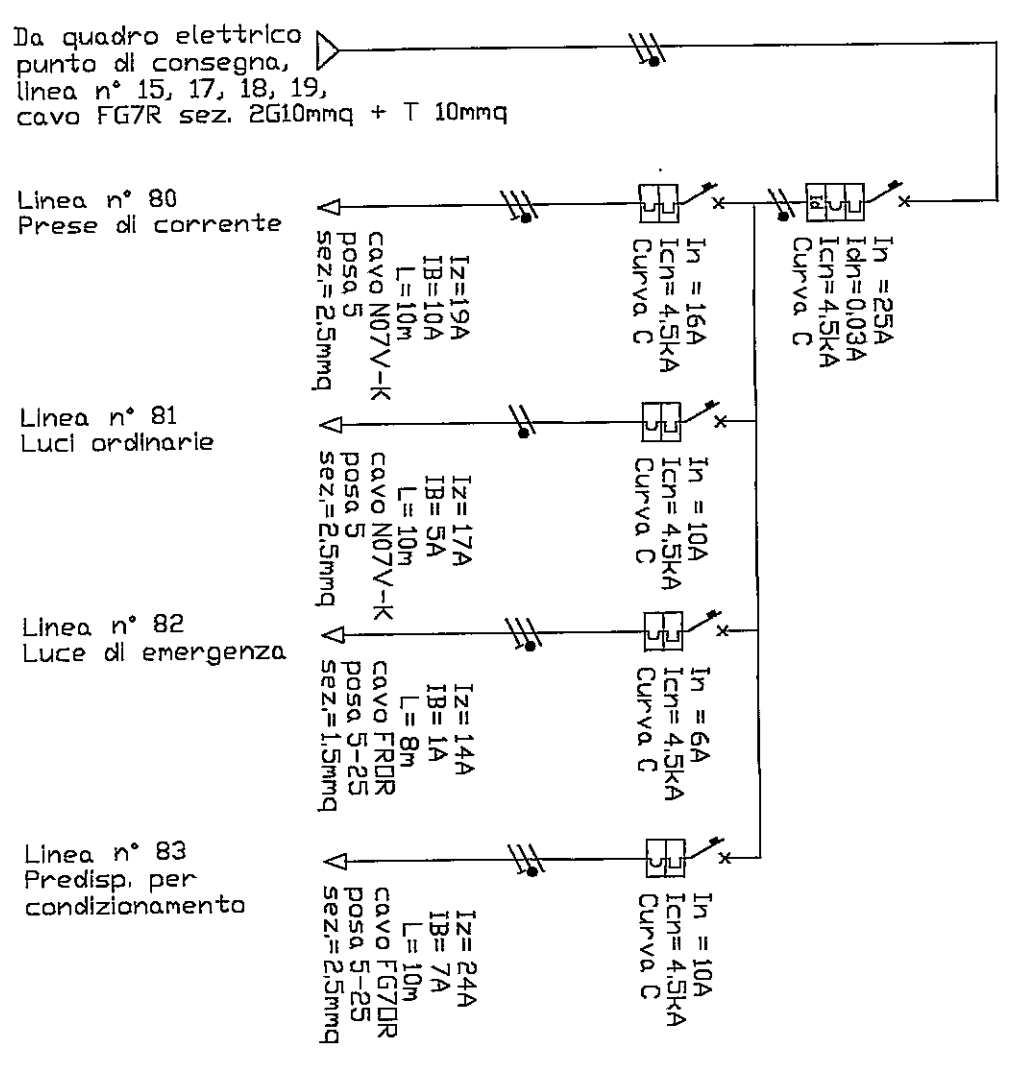


Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel./fax: 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegno: n° 10 di 13	Foglio n° 1 di 4	Scale: ---	Data: 02/03/2007
--	--	-------------------------	---------------------	---------------	---------------------

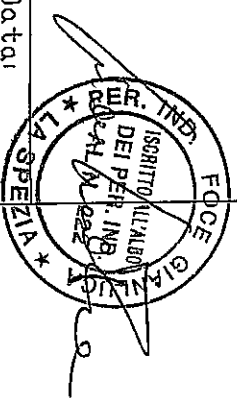


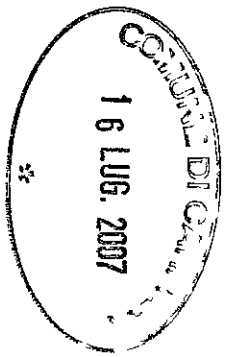


Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico ad uso residenziale e commerciale,
 ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).
 Tavola: Centralino attività commerciale (Cac),
 Int. 2N-4N-5N-6N

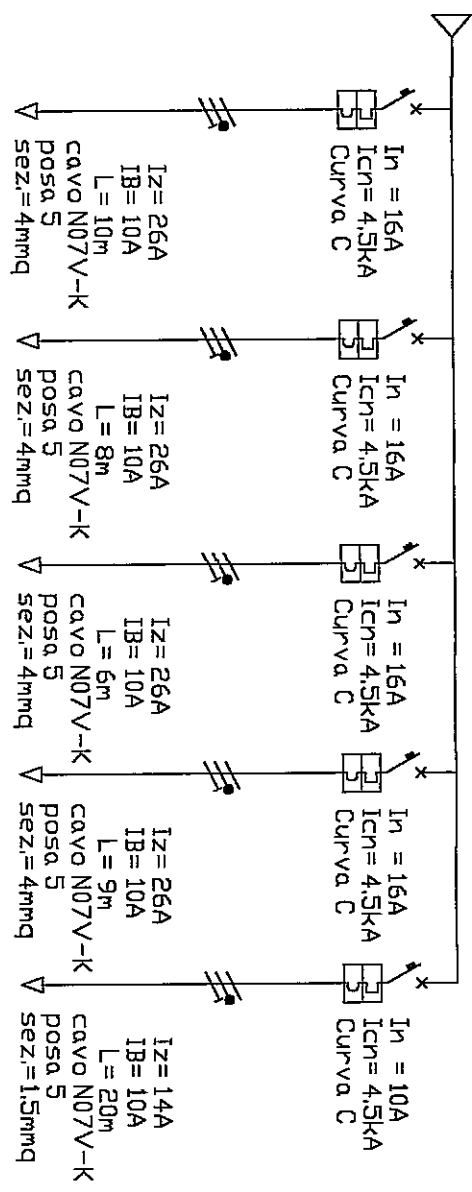


Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni: n° 9 di 13	Foglio: n° 1 di 1	Scale: -----	Data: 02/03/2007
---	--	------------------------	----------------------	-----------------	---------------------

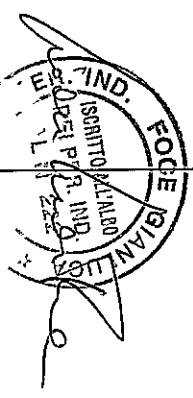


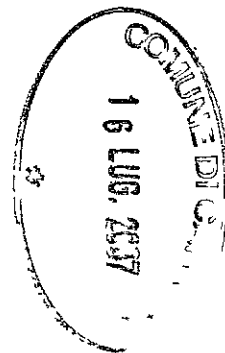


Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).
 Tavola: Centralino attività commerciale (Cac).
 Int. IN



Linea n° 148 Postazione prese lavoro circuito 7	Linea n° 149 Postazione prese lavoro circuito 8	Linea n° 150 Postazione prese lavoro circuito 9	Linea n° 151 Postazione prese lavoro circuito 10	Linea n° 152 Luce postazioni circuito 1-2-3-4-5	
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni: n° 8 di 13	Foglio: n° 5 di 5	Scale: -----	Data: 02/03/2007

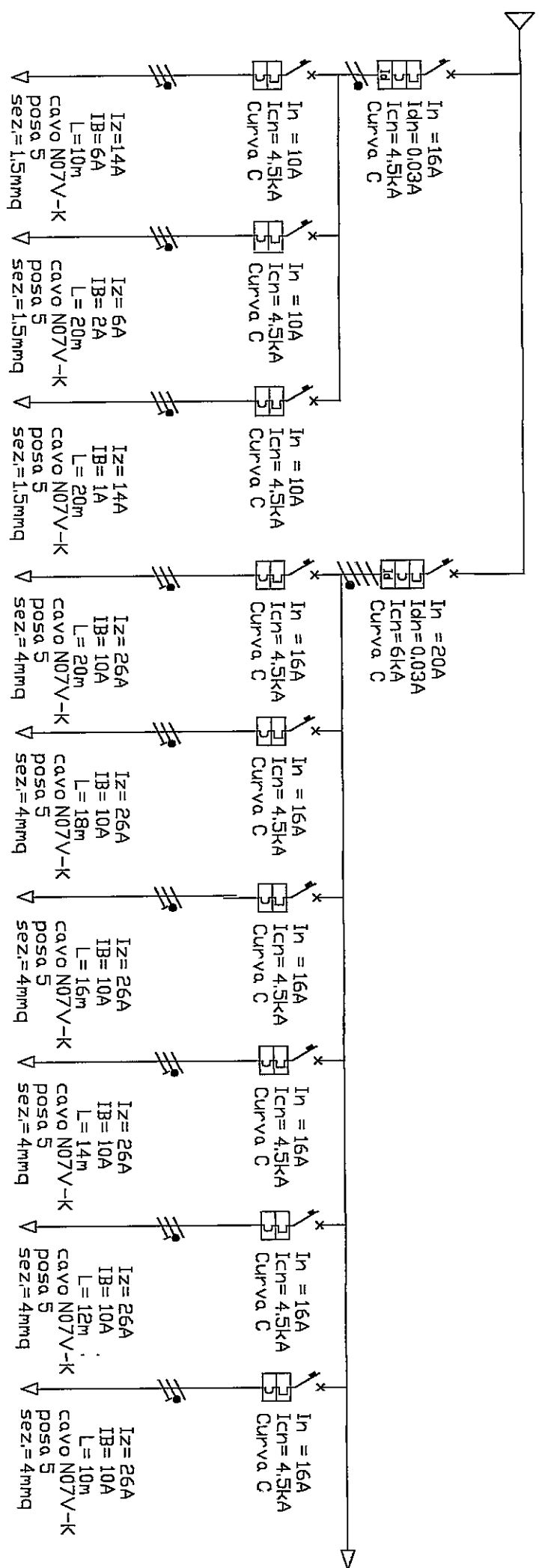




Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

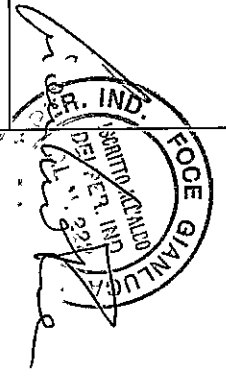
Tavola: Centralino attività commerciale (Cac).

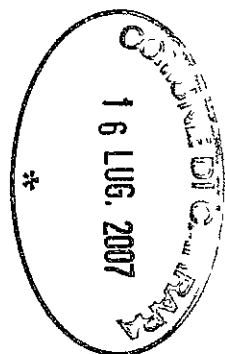
Int. IN



Linea n° 139 Boiler 1	Linea n° 140 Boiler 2	Linea n° 141 Monitor n° 4	Linea n° 142 Postazione prese lavoro circuito 1	Linea n° 143 Postazione prese lavoro circuito 2	Linea n° 144 Postazione prese lavoro circuito 3	Linea n° 145 Postazione prese lavoro circuito 4	Linea n° 146 Postazione prese lavoro circuito 5	Linea n° 147 Postazione prese lavoro circuito 6
--------------------------	--------------------------	------------------------------	--	--	--	--	--	--

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Focè Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Focè	Disegni: n° 8 di 13	Foglio n° 4 di 5	Scala: -----	Data: 02/03/2007
---	--	------------------------	---------------------	-----------------	---------------------

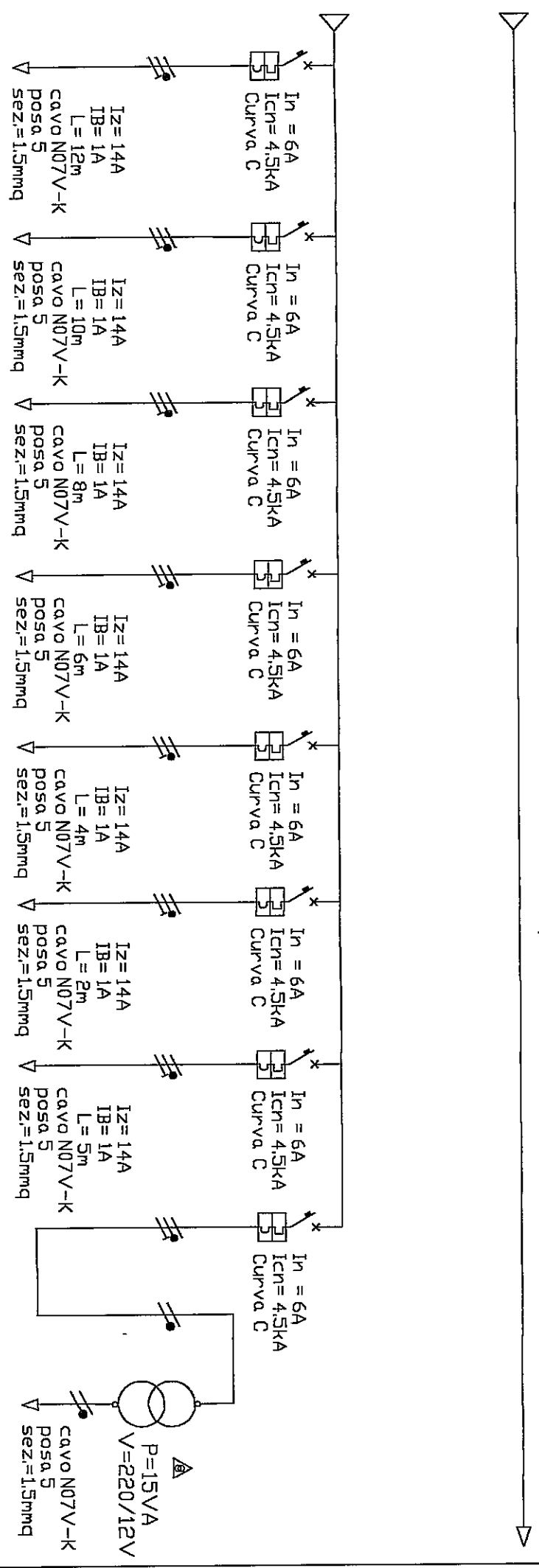




 16 LUG. 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale,
 ubicato in Via G. Pletrò angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino attività commerciale (Cac),
 Int. IN



Linea n° 131 Luce circuito 7	Linea n° 132 Luce circuito 8	Linea n° 133 Luce circuito 9	Linea n° 134 Luce circuito 10	Linea n° 135 Luce circuito 11	Linea n° 136 Luce circuito 12	Linea n° 137 Luce circuito 13	Linea n° 138 Circuiti ausiliari e apriporta
---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face
 Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel./fax. 0187/520863

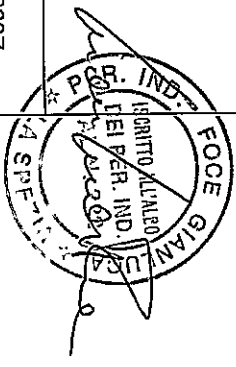
Progettista:
 Per. Ind. Gian Luca Face

Disegni:
 n° 8 di 13

Foglio:
 n° 3 di 5

Scale:

Data:
 02/03/2007

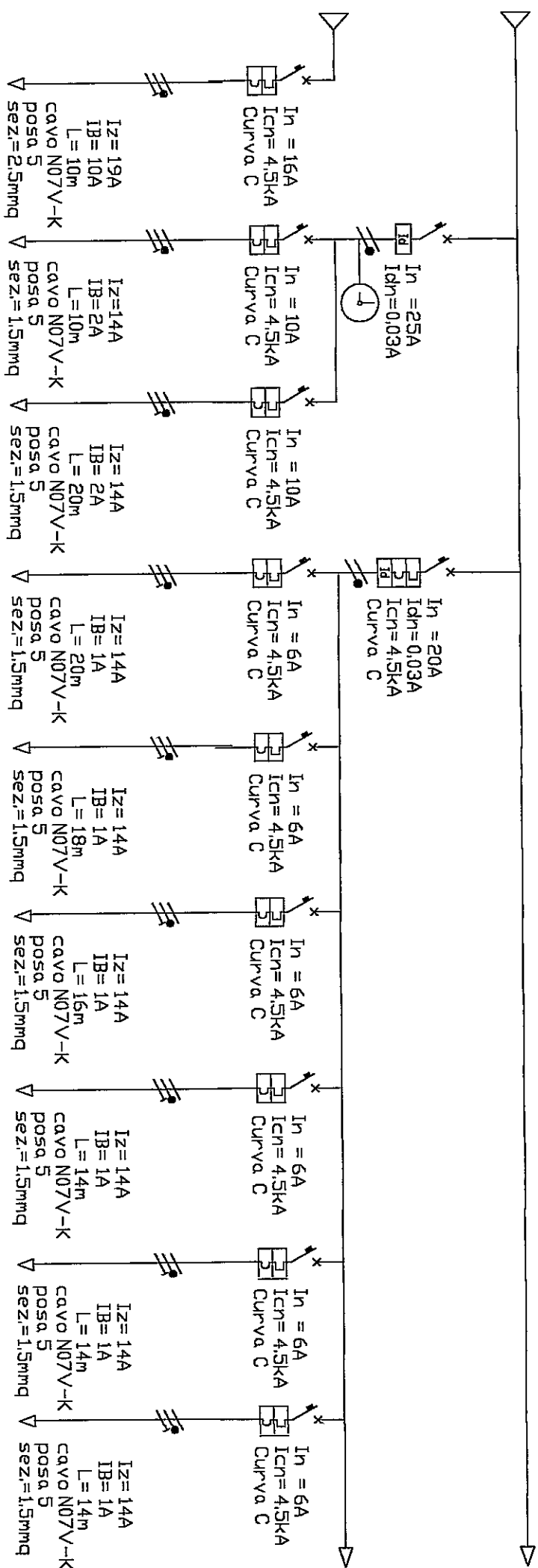


 PER. IND. *
 GIAN LUCA FACE
 INGEGNERE
 TEL. PER. IND.
 0187/520863

16 LUG. 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale,
 ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino attività commerciale (Cac),
 Int. IN



Linea n° 122 Prese servizi	Linea n° 123 Luce esterna circuito 1	Linea n° 124 Luce esterna circuito 2	Linea n° 125 Luce circuito 1	Linea n° 126 Luce circuito 2	Linea n° 127 Luce circuito 3	Linea n° 128 Luce circuito 4	Linea n° 129 Luce circuito 5	Linea n° 129 Luce circuito 6
-------------------------------	--	--	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce
 Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel./fax: 0187/520863

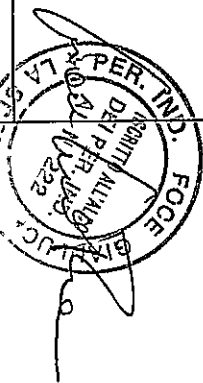
Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce

Disegno: n° 8 di 13

Foglio n° 2 di 5

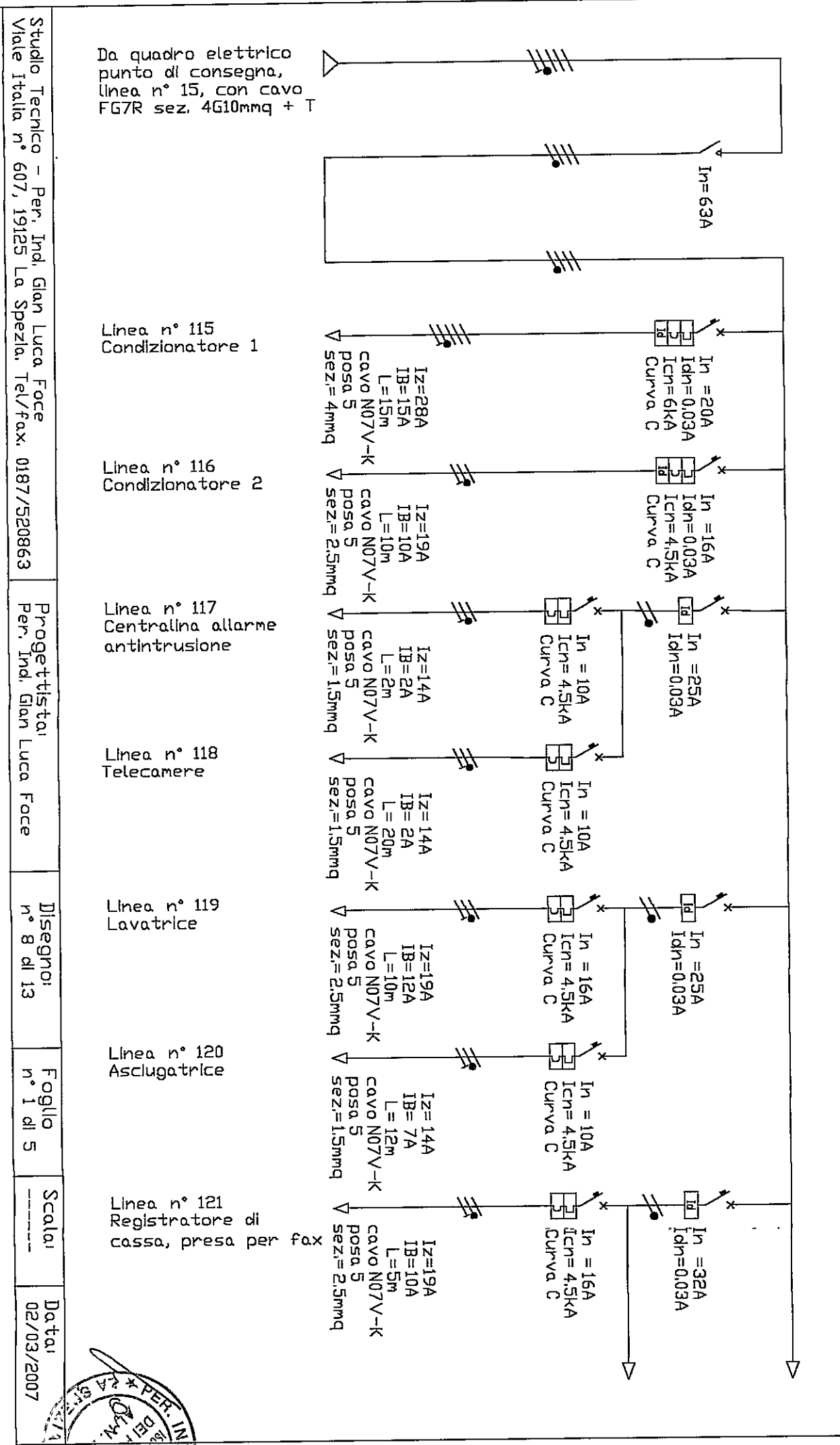
Scale: ---

Data: 02/03/2007



COMUNE DI CALTANISSETTA
16 LUG. 2007
*

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).
 Tavola: Centralino attività commerciale (Cac), Int. IN



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax. 0187/520863

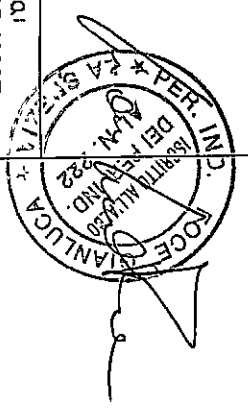
Progettista:
Per. Ind. Gian Luca Face

Disegno:
n° 8 di 13

Foglio
n° 1 di 5

Scalari

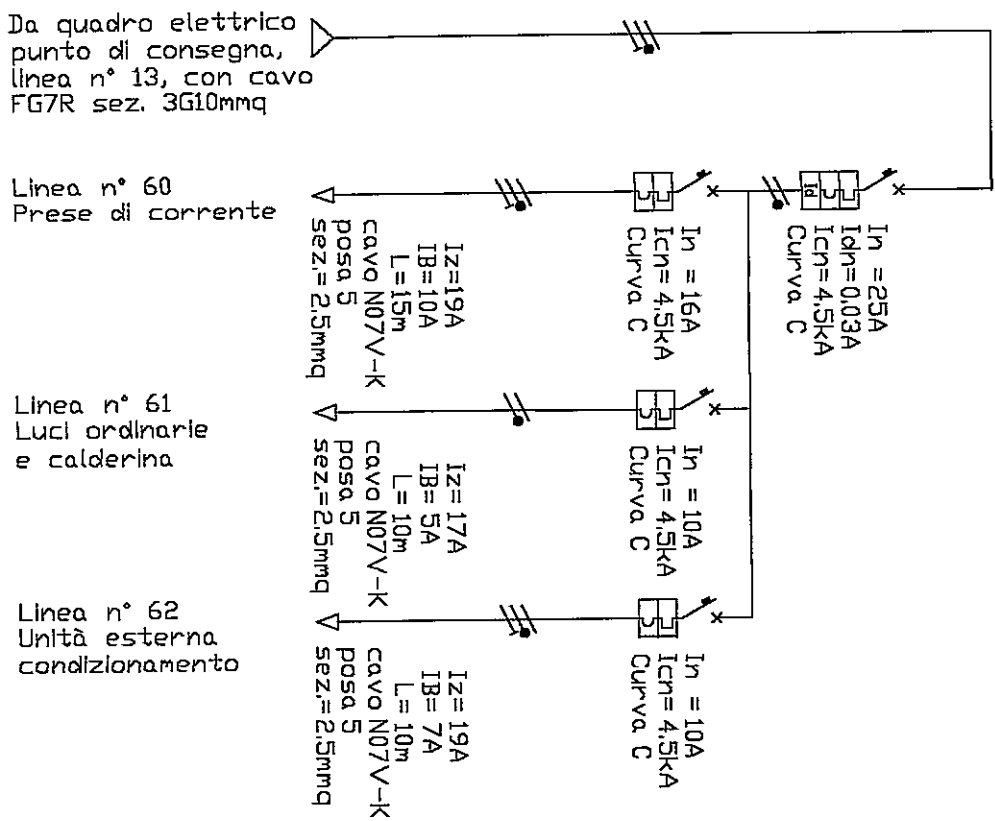
Data:
02/03/2007





Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino appartamento (Cap), Int. 7



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce
 Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863

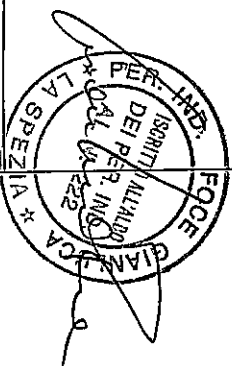
Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce

Disegni: n° 7 di 13

Foglio: n° 1 di 1

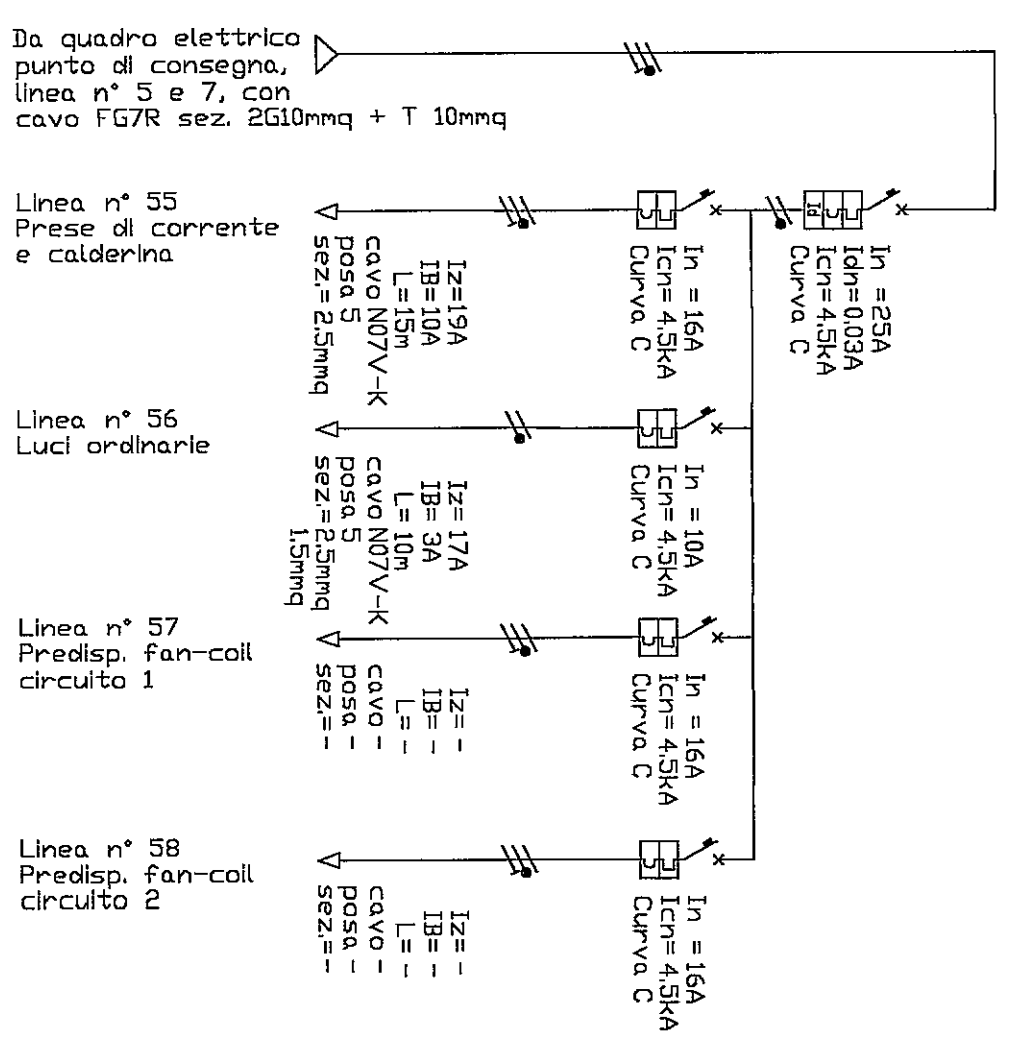
Scale: ---

Data: 02/03/2007



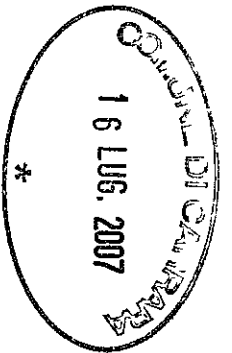
COMUNE DI
16 LUG, 2007

Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS). Tavola: Centralino appartamento (Cap), Int. 3-4



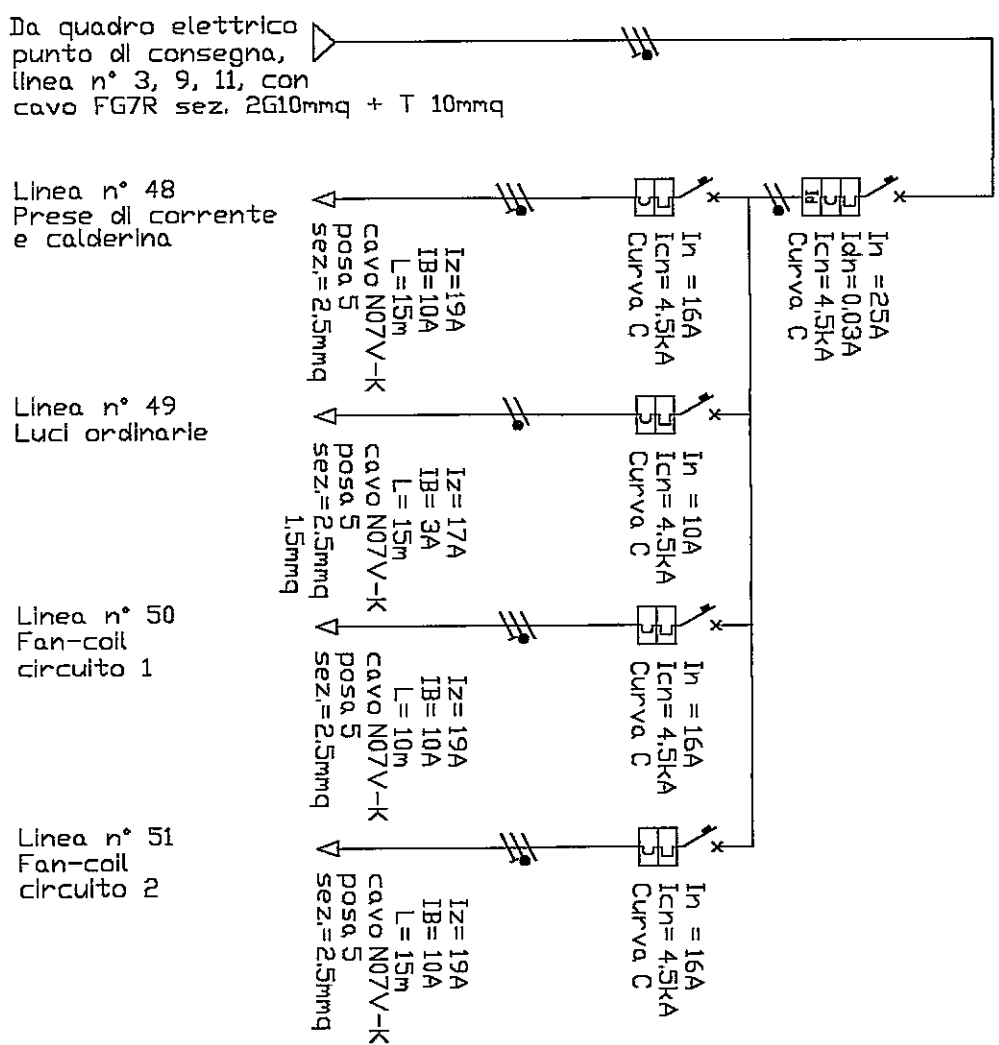
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/Fax: 0187/520863	Progettista Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni n° 6 di 13	Foglio n° 1 di 1	Scale ---	Data 02/03/2007
---	---	-----------------------	---------------------	--------------	--------------------

Stampa circolare del professionista Gian Luca Foce, iscritto all'Albo dei Periti Industriali della Provincia di La Spezia. Firma autografa.



Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale,
 ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino appartamento (Cap),
 Int. 2-5-6



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce
 Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863

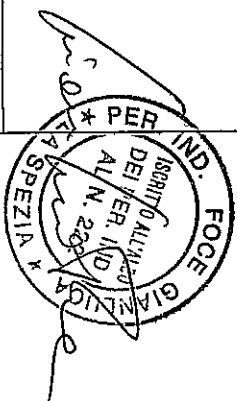
Progettista:
 Per. Ind. Gian Luca Foce

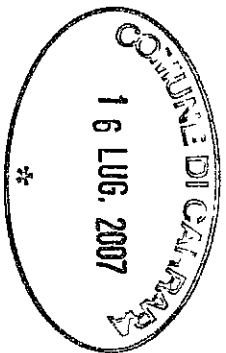
Disegno:
 n° 5 di 13

Foglio
 n° 1 di 1

Scale:

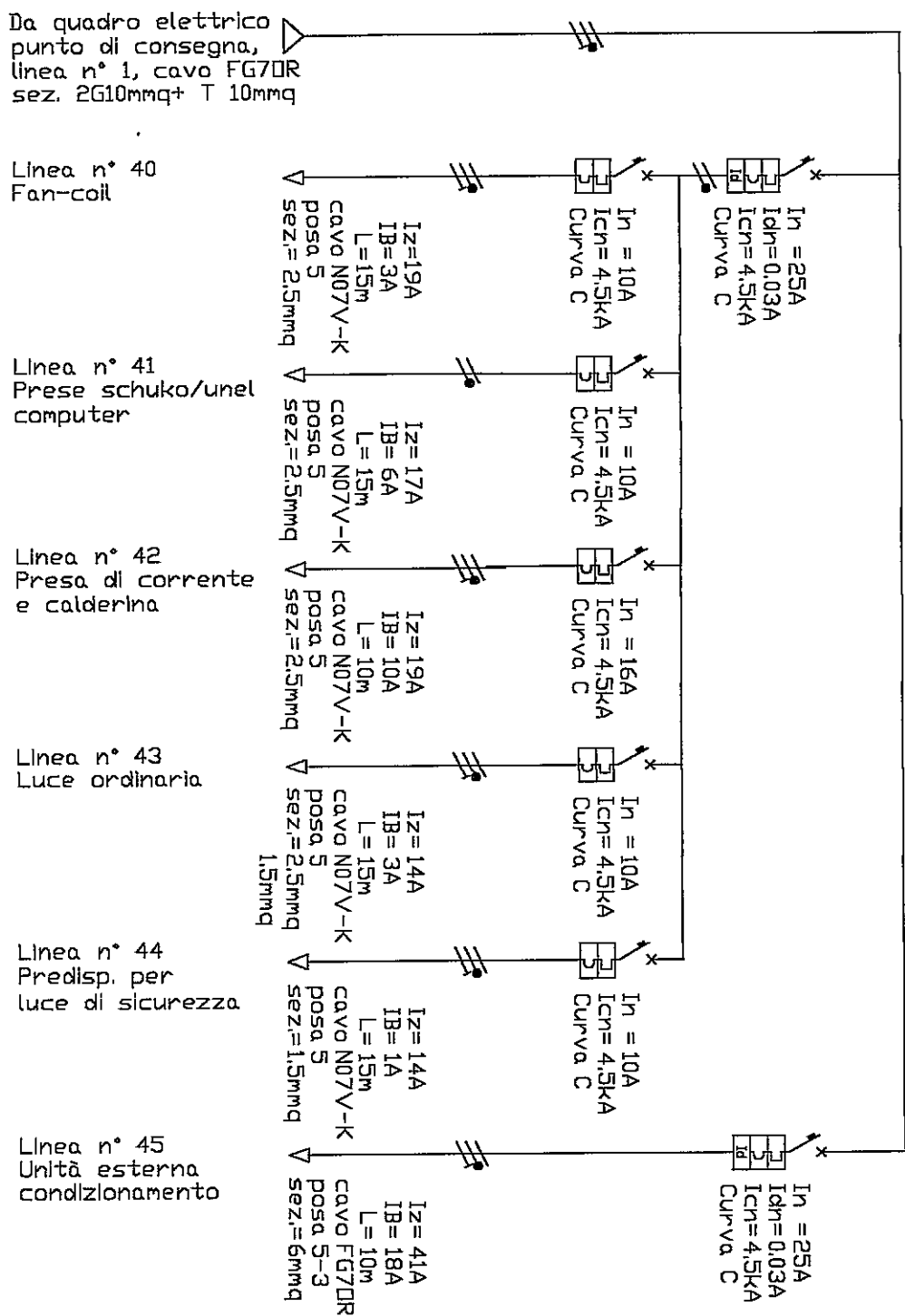
Data:
 02/03/2007





Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Centralino studio legale (Csl).
Int. 1



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863

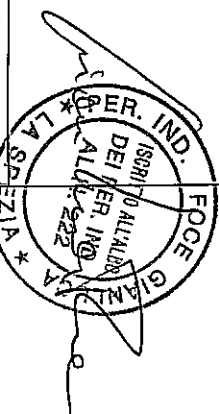
Progettista:
Per. Ind. Gian Luca Foce

Disegni:
n° 4 di 13

Foglio
n° 1 di 1

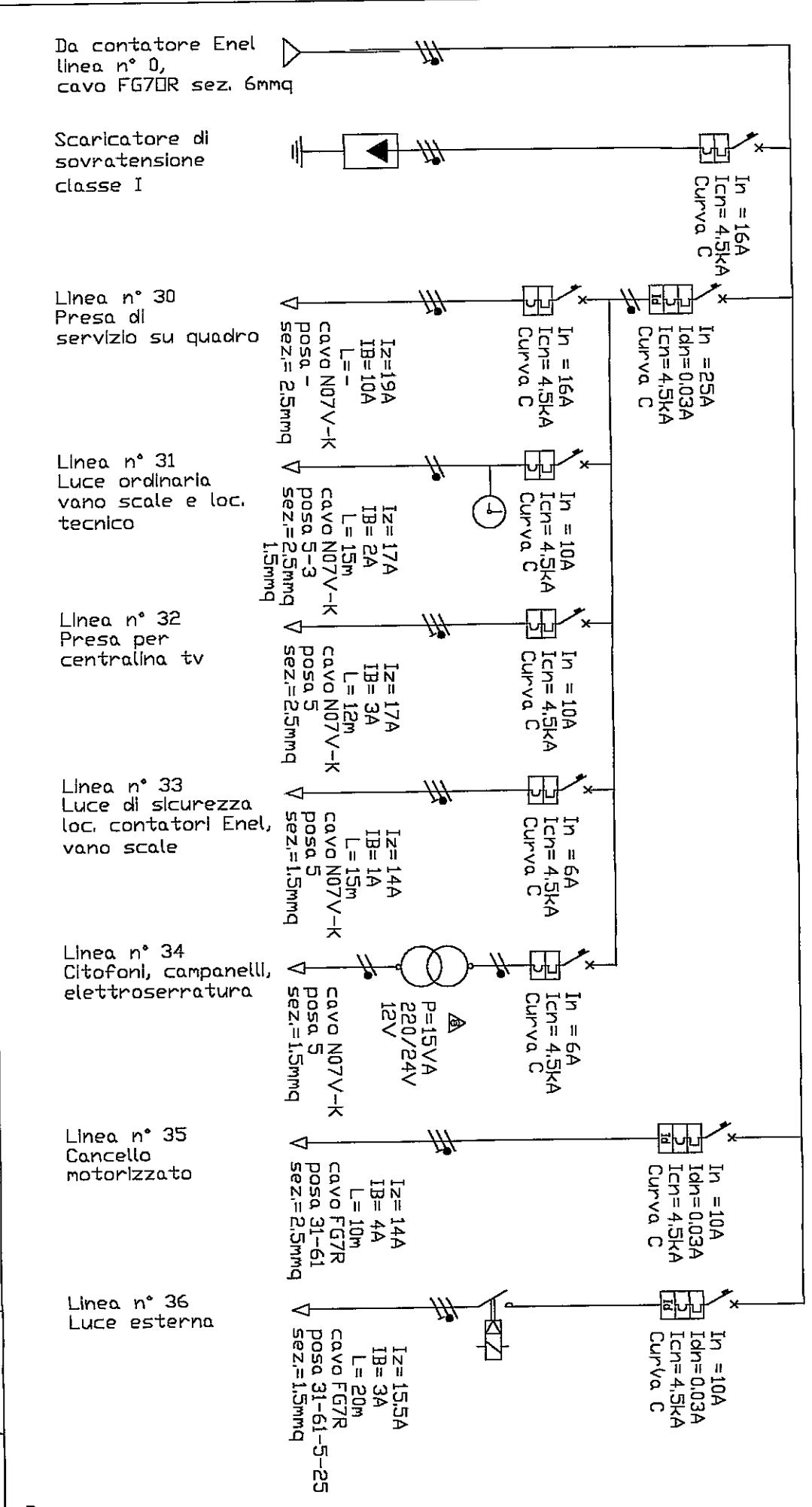
Scale:

Data:
02/03/2007



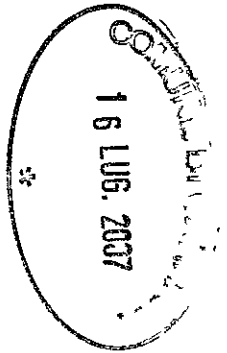
COMUNE DI CARRARA
16 LUG. 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).
 Tavola: Quadro utenze condominiali (Quc).



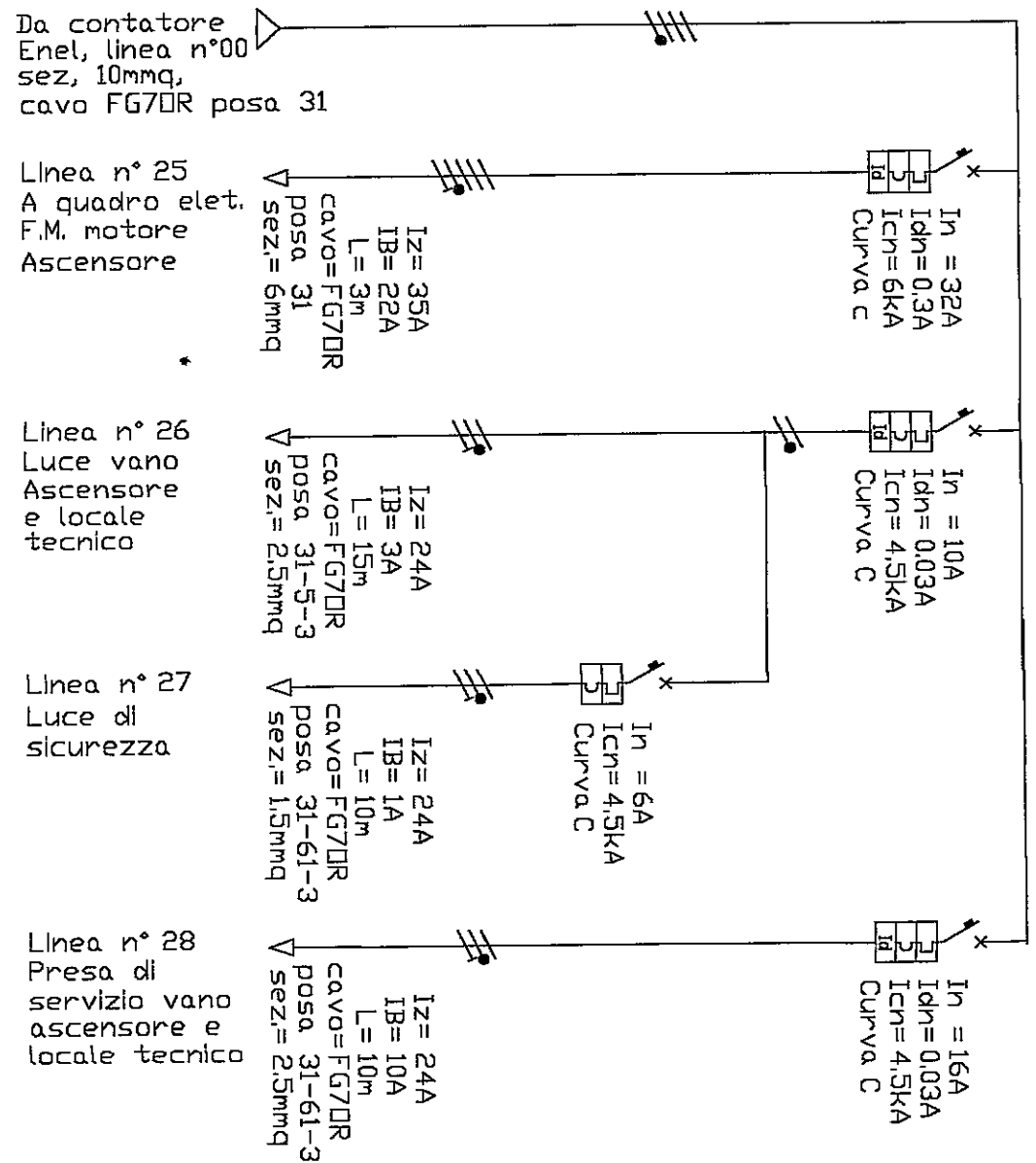
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/fax: 0187/520863	Progettista Per. Ind. Gian Luca Face	Disegni n° 3 di 13	Foglio n° 1 di 1	Scale -----	Data 02/03/2007
---	---	-----------------------	---------------------	----------------	--------------------



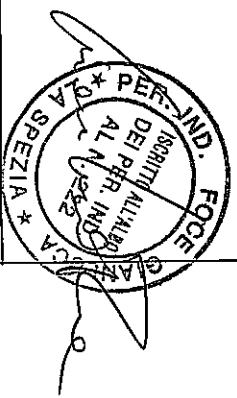


Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Quadro elettrico ascensore (Qa).



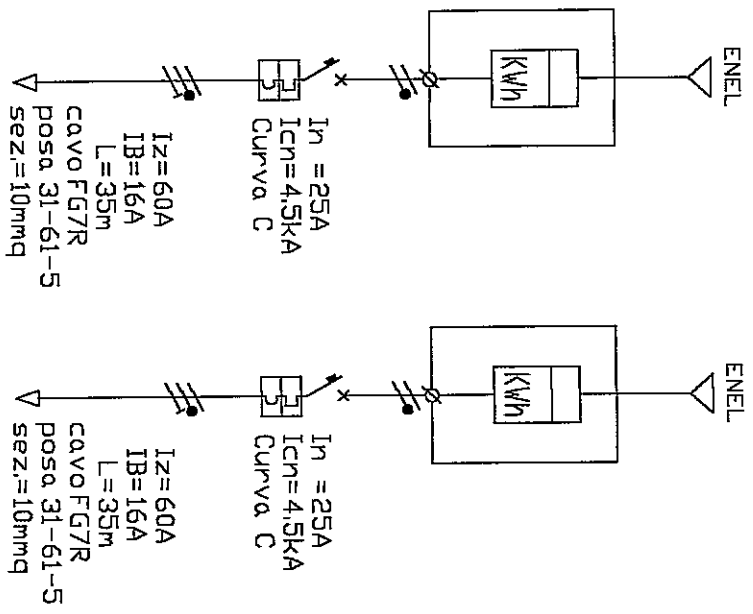
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel/Fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegno: n° 2 di 13	Foglio: n° 1 di 1	Scale: -----	Data: 02/03/2007
---	--	------------------------	----------------------	-----------------	---------------------



COMUNE DI CARRARA
16 LUG. 2007

Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

TAVOLA: Quadri elettrici utenti (QU).



Linea n° 19
A centralino
attività
commerciale int. 5N
GEMEG

Linea n° 20
A centralino
attività
commerciale int. 6N
GEMEG

Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face
Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia. Tel./fax. 0187/520863

Progettista:
Per. Ind. Gian Luca Face

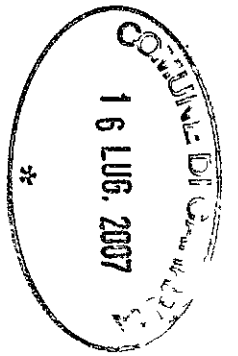
Disegni:
n° 1 di 13

Foglio:
n° 4 di 4

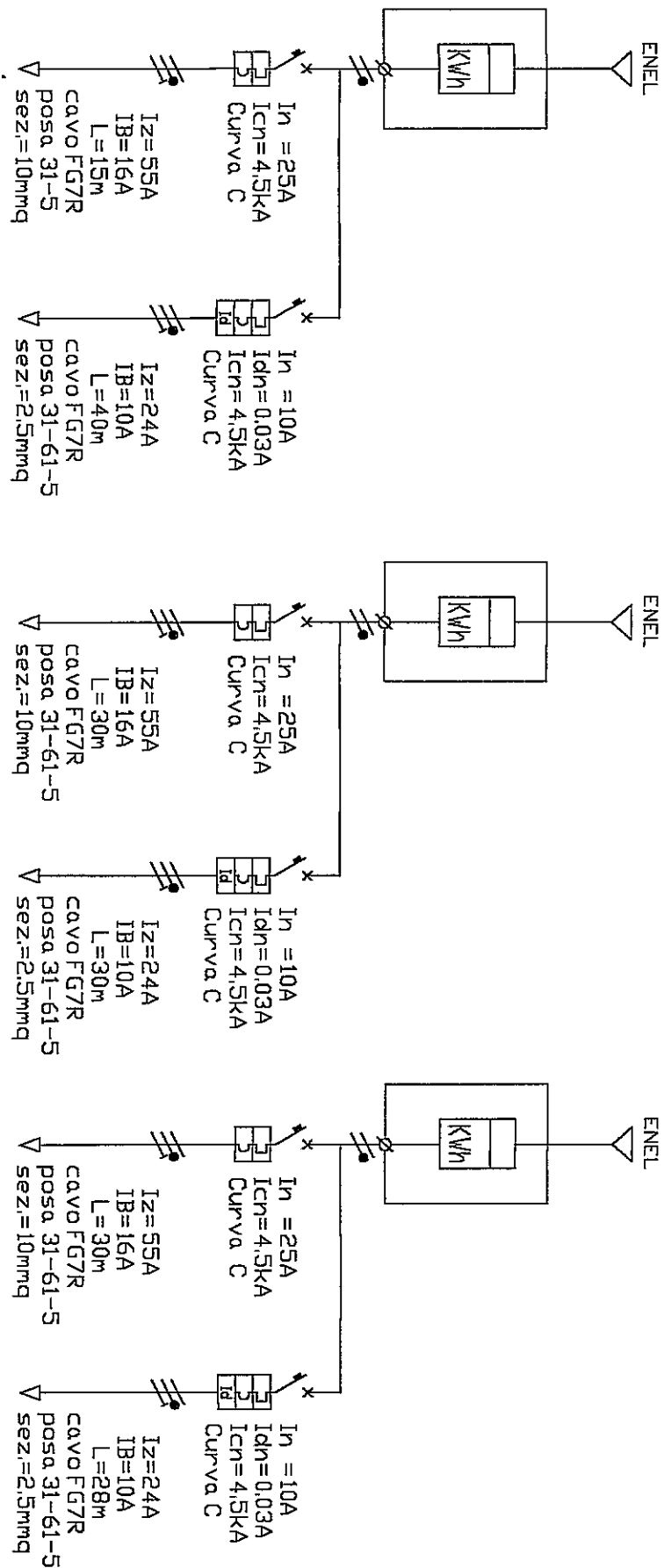
Scale:

Data:
02/03/2007

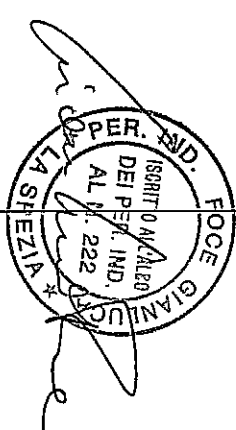
REG. IND. FOCER GI
ISCRITTO AL R. ALBO
DEI PER. IND.
02/03/2007

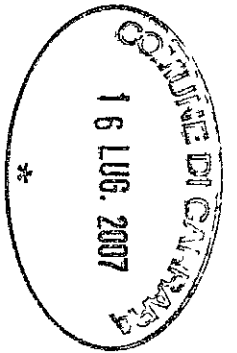


Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico ad uso residenziale e commerciale, Tavola: quadri elettrici utenti (QU).
 ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).



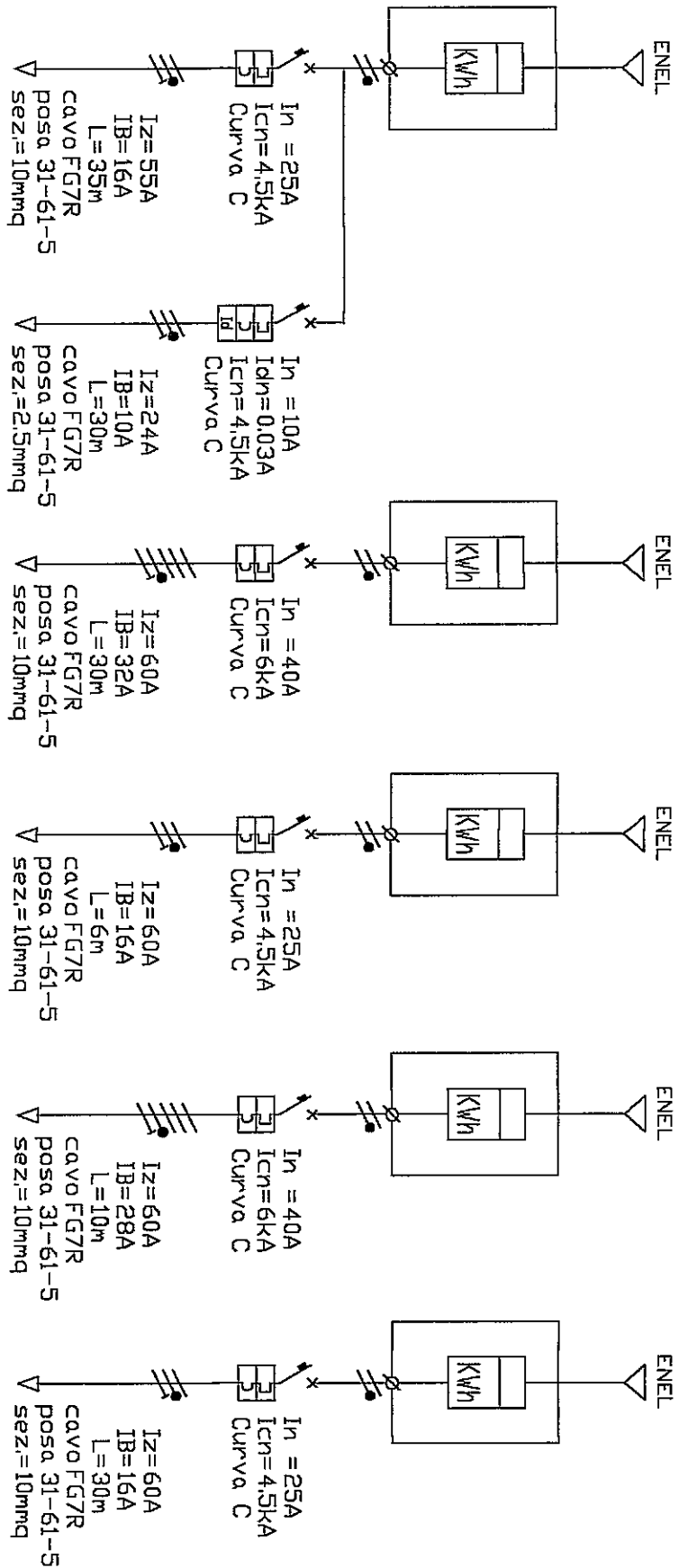
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Face Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel./fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Face	Disegni: n° 1 di 13	Foglio: n° 2 di 4	Scale: -----	Data: 02/03/2007
--	--	------------------------	----------------------	-----------------	---------------------



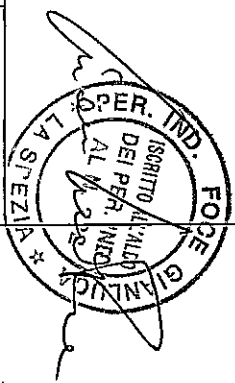


Oggetto: Progetto dell'impianto elettrico del fabbricato ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angolo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: Quadri elettrici utenti (QU).



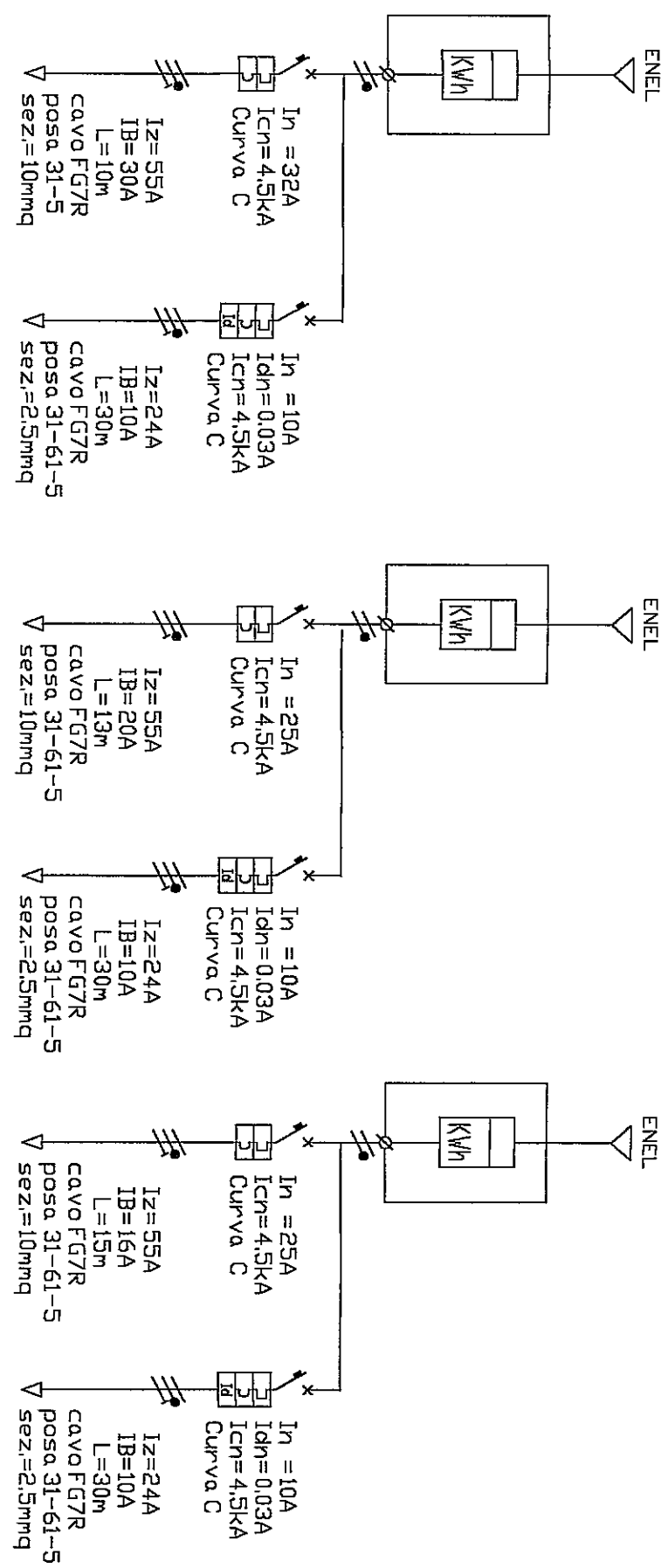
Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel./fax. 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni: n° 1 di 13	Foglio: n° 3 di 4	Scala: -----	Data: 02/03/2007
--	--	------------------------	----------------------	-----------------	---------------------



16 LUG. 2007

Progetto dell'impianto elettrico ad uso residenziale e commerciale, ubicato in Via G. Pietro angelo Via Turati, località Avenza, 54031 Carrara (MS).

Tavola: quadri elettrici utenti (QU).



Studio Tecnico - Per. Ind. Gian Luca Foce Viale Italia n° 607, 19125 La Spezia, Tel/Fax: 0187/520863	Progettista: Per. Ind. Gian Luca Foce	Disegni: n° 1 di 13	Foglio n° 1 di 4	Scale:	Data: 02/03/2007
---	--	------------------------	---------------------	--------	---------------------

THERMO - IMPIANTI

di Dell'Amico O. & C. s.n.c.

Sede e domicilio fiscale:

V.le G. Galilei, 40/B - 54036 Marina di Carrara
Tel. 0585.857.948 - Fax 0585.856.292
Part. Iva 00471130450

BORR1
INT 1

ACCESSORI • ARREDAMENTI BAGNO
CALDAIE • BRUCIATORI • RADIATORI
PORCELLANE • RUBINETTERIE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
IDROTERMO SANITARI
IMPIANTI ENERGIA SOLARE
PISCINE • IRRIGAZIONI GIARDINAGGIO



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

• Art. 9 della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 •

16 LUG. 2007

N° 712

Il sottoscritto DELL'AMICO OTTAVIO titolare o legale
rappresentante dell'impresa (rag. soc.) "THERMO-IMPIANTI" di DELL'AMICO OTTAVIO & C. snc
operante nel settore Idro-Termo-Sanitario
con sede in via le Galileo Galilei n. 40/B
comune CARRARA (prov. MS) tel. 0585/857948 part. iva 00471130450
 iscritta nel Registro delle Ditte (R.D. 20/9/1934, n. 2011) della Camera C.I.A.A. di CARRARA n. 0012504
 iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/8/1985, n. 443) di CARRARA n. 13879
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto di riscaldamento e condizionamento eseguito
in tubo di rame rivestito. Caldaia pensile a gas con produzione acqua calda sa
nitaria, marca VAILLANT VMW 226-3/3 a condensazione da KW 22,4. Allacciamento
dell'acqua calda, fredda e del gas. Relativa prova di funzionamento.
inteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

commissionato da Spett/le "G.E.M.E.G." SRL

installato nei locali siti nel comune di CARRARA - frazione di AVENZA- (prov. MS)

via G. Pietro angolo via Turati n. 54 scala _____ piano I° interno 1

di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) Spett/le "G.E.M.E.G." S.r.l.

Via Ilice n° 17 - 54033 CARRARA (MS)-

in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; altri usi.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3)

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della Legge n. 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori: progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 11 Giugno 2007

THERMO IMPIANTI

di Dell'Amico Ottavio & C. s.n.c.

domicilio sede docum. fiscale

V.le G. Galilei, 40-B - Tel. 0585/857948

54036 MARINA DI CARRARA

partita (n°bro00471130450)

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, Legge n. 46/1990, art. 10 (9).

THERMO - IMPIANTI

di Dell'Amico O & C s.n.c.

Sede e domicilio fiscale:

V.le G. Galilei, 40/b - 54036 Marina di Carrara

Tel. 0585.857.948 - Fax 0585.856.292

Part. Iva 00471130450

BONANNINI

INT 2

ACCESSORI • ARREDAMENTI BAGNO
CALDAIE • BRUCIATORI • RADIATORI
PORCELLANE • RUBINETTERIE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
IDROTERMO SANITARI
IMPIANTI ENERGIA SOLARE
PISCINE • IRRIGAZIONI GIARDINAGGIO



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

• Art. 9 della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 •

N° 704

COMUNE
16 LUS. 2007

Il sottoscritto DELL'AMICO OTTAVIO titolare o legale
rappresentante dell'impresa (rag. soc.) "THERMO-IMPIANTI" di DELL'AMICO OTTAVIO & C. snc
operante nel settore Idro-Termo-Sanitario

con sede in via le Galileo Galilei n. 40/B

comune CARRARA (prov. MS) tel. 0585/857948 part. iva 00471130450

iscritta nel Registro delle Ditte (R.D. 20/9/1934, n. 2011) della Camera C.I.A.A. di CARRARA n. 0012504

iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/8/1985, n. 443) di CARRARA n. 13879

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto di riscaldamento eseguito in tubo di rame rivestito. Caldaia pensile a gas con produzione acqua calda sanitaria, marca VAILLANT VMW 226/3-3 a condensazione da Kw 22,4. Allacciamento dell'acqua calda, fredda e del gas. Relativa prova di funzionamento.

inteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria

altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

commissionato da Spett./le "G.E.M.E.G." S.R.L.

installato nei locali siti nel comune di CARRARA - frazione di AVENZA (prov. MS)

via G. Pietro angolo via Turati n. 54 scala piano 1° interno 2

di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) Spett./le "G.E.M.E.G." SRL

Via Illice n° 17 - 54033 CARRARA (MS)

in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; altri usi.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 46/1990);

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3)

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della Legge n. 46/1990;

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori: progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 30 Maggio 2007

THERMO IMPIANTI

di Dell'Amico Ottavio & C. s.n.c.

dem. sede docum. fiscali

V.le G. Galilei, 40-B - Tel. (0585) 857.948

54036 MARINA DI CARRARA

partita IVA 00471130450

(timbro e firma)

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, Legge n. 46/1990, art. 10 (9).

THERMO - IMPIANTI

di Dell'Amico O & C. s.n.c.

Sede e domicilio fiscale.

V.le G. Galilei, 40/b - 54036 Marina di Carrara

Tel. 0585.857.948 - Fax 0585.856.292

Part. Iva 00471130450

ACCESSORI • ARREDAMENTI BAGNO
CALDAIE • BRUCIATORI • RADIATORI
PORCELLANE • RUBINETTERIE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
IDROTERMO SANITARI
IMPIANTI ENERGIA SOLARE
PISCINE • IRRIGAZIONI GIARDINAGGIO

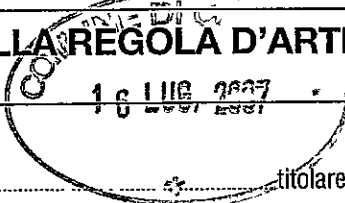


NIEDERMI

INT. 4

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

• Art. 9 della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 •



N° 703

Il sottoscritto DELL'AMICO OTTAVIO titolare o legale
rappresentante dell'impresa (rag. soc.) "THERMO-IMPIANTI" di DELL'AMICO OTTAVIO & C. snc
operante nel settore Idro-Termo-Sanitario
con sede in viale Galileo Galilei n. 40/B
comune CARRARA (prov. MS) tel. 0585/857948 part. iva 00471130450
 iscritta nel Registro delle Ditte (R.D. 20/9/1934, n. 2011) della Camera C.I.A.A. di CARRARA n. 0012504
 iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/8/1985, n. 443) di CARRARA n. 13879
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto di riscaldamento eseguito in tubo di rame
rivestito: Caldaia pensile a gas con produzione acqua calda sanitaria marca
VAILLANT VMW 226/3-3 a condensazione da KW 22,4. Allacciamento dell'acqua
calda, fredda e del gas. Relativa prova di funzionamento.
inteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria
 altro (1)
Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.
commissionato da Spett./le "GE. M. E. G." SRL
installato nei locali siti nel comune di CARRARA - frazione di AVENZA (prov. MS)
via G. Pietro angolo via Turati n. 54 scala _____ piano 2° e interno 4
di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) Spett./le "GE. M. E. G." SRL
Via Illice n° 17 - 54033 - CARRARA (MS)
in edificio adibito ad uso: industriale; civile (2); commercio; altri usi.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 46/1990);
 seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3)
 installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della Legge n. 46/1990;
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.
Allegati obbligatori: progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) (4); relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 schema di impianto realizzato (6); riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 30 Maggio 2007

THERMO IMPIANTI
di Dell'Amico O. e C. s.n.c.
dom. e dim. fiscale
V.le G. Galilei, 40-B - Tel. (0585) 857948
MARINA DI CARRARA
Città Iva 00471130450
[Firma]
(timbro e firma)

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, Legge n. 46/1990, art. 10 (9).

THERMO - IMPIANTI

di Dell'Amico O. & C. s.n.c.

Sede e domicilio fiscale:

V.le G. Galilei, 40/b - 54036 Marina di Carrara

Tel. 0585.857.948 - Fax 0585.856.292

Part. Iva 00471130450

BORRI

INT F

ACCESSORI • ARREDAMENTI BAGNO
CALDAIE • BRUCIATORI • RADIATORI
PORCELLANE • RUBINETTERIE
IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
IDROTERMO SANITARI
IMPIANTI ENERGIA SOLARE
PISCINE • IRRIGAZIONI GIARDINAGGIO



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA D'ARTE

• Art. 9 della Legge n. 46 del 5 Marzo 1990 •

N° 705

16 LUG. 2007

Il sottoscritto DELL'AMICO OTTAVIO titolare o legale
rappresentante dell'impresa (rag. soc.) "THERMO-IMPIANTI" di DELL'AMICO OTTAVIO & C. snc
operante nel settore Idro-Termo-Sanitario
con sede in via le Galileo Galilei n. 40/B
comune CARRARA (prov. MS) tel. 0585/857.948 part. iva 00471130450
 iscritta nel Registro delle Ditte (R.D. 20/9/1934, n. 2011) della Camera C.I.A.A. di CARRARA n. 0012504
 iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (Legge 8/8/1985, n. 443) di CARRARA n. 13879
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Impianto di riscaldamento eseguito in tubo di rame
rivestito. Caldaia pensile a gas con produzione di acqua calda sanitaria, marc
VAILLANT VMW 226/3-3 a condensazione da KW 22,4. Allacciamento dell'acqua cald
fredda e del gas. Relativa prova di funzionamento.
inteso come: nuovo impianto; trasformazione; ampliamento; manutenzione straordinaria
 altro ⁽¹⁾

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso.

commissionato da Spett./le "G.E.M.E.G." SRL
installato nei locali siti nel comune di CARRARA - frazione di AVENZA- (prov. MS)
via G. Pietro angolo via Turati n. 54 scala piano 1° interno 7
di proprietà di (nome, cognome, o ragione sociale e indirizzo) Spett./le "G.E.M.E.G." S.R.L.
Via Illice n° 17 - 54033 CARRARA (MS)
in edificio adibito ad uso: industriale; civile ⁽²⁾; commercio; altri usi.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola d'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 46/1990);
 seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego ⁽³⁾

installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione, art. 7 della Legge n. 46/1990;
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori: progetto (solo per impianto con obbligo di progetto) ⁽⁴⁾; relazione con tipologie dei materiali utilizzati ⁽⁵⁾;
 schema di impianto realizzato ⁽⁶⁾; riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti ⁽⁷⁾;
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico - professionali.

Allegati facoltativi ⁽⁸⁾

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 30 Maggio 2007

THERMO IMPIANTI
di Dell'Amico O. & C. s.n.c.
dom. sede docum. fiscali
V.le G. Galilei, 40-B - Tel. (0585) 857948
54036 MARINA DI CARRARA
partita IVA 00471130450
(timbro e firma)

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, Legge n. 46/1990, art. 10 ⁽⁹⁾.